

PROFUMI
Servetti
PRESENTA
Symbiose
di Stendhal
il profumo non convenzionale
per la donna moderna,
dinamica e responsabile.

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

Il delitto di stanotte a Torino, davanti al Maria Adelaide Assassinato: droga?

La vittima, 21 anni, sorpreso per strada dai killers: tre colpi

Era andato a fumare hashish il giovane ucciso ieri sera davanti all'ospedale Maria Adelaide in

Lungodora Firenze. Due killers l'hanno raggiunto su un'auto rubata e l'hanno assassinato con tre colpi di rivoltella.

Paolo Di Gennaro, 21 anni, è morto sulla sua «500» per due proiettili alla regione

cardiaca e uno alla tempia sinistra. I due amici che stavano con lui si sono abbassati per salvarsi e, di-

cono, non hanno visto nulla. La polizia sta indagando nel campo degli spacciatori di droga.

Stamane all'alba l'auto degli assassini è stata ritrovata.

• IL SERVIZIO
A PAGINA 5 •

Nuovo attentato nella notte a Torino Racket: bomba nel bar ucciso il cane da guardia



TORINO — Attentato del racket al bar di via Vistrorio 92. Il cane che faceva la guardia è rimasto ucciso dall'esplosione che ha devastato il locale.

• A PAGINA 7 •

Sta cadendo con tutta la piazza? *Il «Caval 'd brôns» ora pende a destra*



Si misura l'inclinazione del «Caval 'd Brôns» in piazza San Carlo a Torino

• TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA, A PAGINA 7 •

NOLEGGIO e LEASING

...da 3 ore a 3 anni

di autovetture, furgoni, minibus
e campers di ogni marca e tipo

incar
s.p.a.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE 229
(PIAZZA DERNA) TEL. (011) 26 70 67 - 26 70 82

COPPA ITALIA: gli avversari di Juve e Toro

MILANO — Ecco i sette gironi eliminatori della Coppa Italia 1980-81. Primo girone: Juventus, Brescia, Udinese, Genova,

Taranto. Secondo girone: Inter, Avellino, Milan, Palermo, Catania. Terzo girone: Cagliari, Como, Monza, Spal, Foggia.

Quarto girone: Fiorentina, Pistoiese, Cesena, Atalanta, Rimini. Quinto girone: Bologna, Napoli, Vicenza, Sampdoria e Fi-

sa. Sesto girone: Ascoli, Lazio, Pescara, Verona, Varese. Settimo girone: Torino, Catanzaro, Perugia, Bari, Lecce.

I partigiani che gli fecero attraversare le Alpi Pertini domani a Courmayeur incontrerà chi lo salvò nel '44

AOSTA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, sarà domattina in Valle d'Aosta in visita ufficiale e vi si tratterà sino a domenica. Il capo dello Stato aveva espresso da tempo il desiderio di incontrarsi con i partigiani di Courmayeur che nel 1944 lo avevano aiutato, dopo un'avventurosa traversata delle Alpi, da Chamonix al Rifugio Torino, a raggiungere Cogne e poi Torino forzando il territorio controllato dai nazifascisti.

Pertini intendeva anche rivedere i luoghi che lo videro protagonista di un episodio della guerra partigiana. Egli aveva manifestato l'intenzione di raggiungere in funivia il rifugio Torino, ma i medici lo hanno consigliato, in considerazione della sua età e dell'alta quota del rifugio, a rinunciare alla gita.

Dopo laboriose riunioni alla Regione tra autorità locali e rappresentanti del Quirinale è stato stilato il programma della visita ed il consueto cerimoniale. Il corteo presidenziale muoverà dall'aeroporto di Caselle per essere alle 11,40 alla frazione Entrèves di Courmayeur dove il presidente Pertini sarà ricevuto dal sindaco della cittadina, Renzo Truchet. Poi si incontrerà con i partigiani che gli furono vicini trentasei anni fa, intrattenendosi con essi, in forma privata, a colazione alla «Maison de Filippo», il tipico ristorante di Entrèves conosciuto in tutto il mondo e frequentato sempre da illustri personalità come, di recente ha fatto Valéry Giscard d'Estaing durante un suo breve soggiorno a Chamonix.

Al tavolo presidenziale consumeranno la colazione gli ex partigiani Laurent Chablot, Alice Chenal, Pascal Levi, Michele Retegno, Paolo Thomasset, la guida alpina emerita Francis Saluard, il presidente dell'Anpi valdostana e presidente del consiglio della valle Guido Dolchi, il sindaco di Courmayeur ed il parroco don Cirillo Perron.

Sandro Pertini trascorrerà il pomeriggio e la serata a Courmayeur come un qualunque cittadino, anche se seguito con discrezione nei suoi movimenti dagli uomini dei servizi di sicurezza. Domenica l'incontro ufficiale con le autorità locali nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Il corteo presidenziale arriverà ad Aosta (città decorata di medaglia d'oro per il contributo dato alla guerra di liberazione), scortato dai carabinieri, verso le 10,30. Sulla piazza Desfeyes, prospiciente il palazzo della Regione, il Capo dello Stato risponderà al saluto della po-



polazione, quindi, dopo gli onori militari, verrà ricevuto dal presidente della Regione, Mario Androne, da quel-

lo del consiglio e dal sindaco di Aosta Edoardo Bich. Nel corso di una breve cerimonia i presidenti della

giunta e del consiglio rivolgeranno espressioni di saluto al presidente Pertini. Seguirà la presentazione ufficiale dei membri della giunta e del consiglio regionale e dei sindaci dei 74 comuni valdostani. A mezzogiorno Sandro Pertini ed il corteo presidenziale lasceranno Aosta per raggiungere mezzogiorno dopo St-Vincent per la colazione di commiato. g. m.

Da 1000 a 2500 lire

Aumentata la paga ai soldati di leva?

ROMA — Il ministro della Difesa ha annunciato che l'attuale trattamento economico dei soldati di leva sarà aumentato del 150 per cento portandolo da 1000 a 2500 lire. A questo scopo sta per inoltrare al Consiglio dei ministri un disegno di legge.

Sulla legge organica di avanzamento degli ufficiali, mercoledì 23 luglio si svolgerà al ministero della Difesa una ultima riunione fra il ministro e gli stati maggiori e le direzioni generali; poi il testo sarà varato.

Tragica fine di una ragazza a Roma

Non si ferma all'alt I vigili sparano: morta

ROMA — Una ragazza di 21 anni che non si era fermata all'alt è stata uccisa da una pattuglia di vigili urbani in servizio nell'isola pedonale di piazza Santa Maria in Trastevere. La vittima, Alberta Battistelli, viaggiava su una «500» rubata. I vigili, e due carabinieri accorsi dopo la sparatoria, sono stati aggrediti da una folla di circa cento persone, soprattutto abitanti della zona. Una motocicletta dei vigili e due auto sono state date alle fiamme. Dalle finestre delle case sovrastanti sono stati gettati immondizia e oggetti di ogni genere sugli autori della sparatoria.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata di ieri in via San Francesco e Ripa.

La dinamica dei fatti non è ancora del tutto certa. Secondo i vigili urbani, «500» non si è fermata all'alt e ha anzi tentato di investire la pattuglia. Allora, uno dei vigili ha estratto la pistola e ha sparato. Tre colpi hanno raggiunto la ragazza che ha ancora avuto la forza di guidare per un centinaio di metri prima di accasciarsi sul sedile.

E' a questo punto che è scoppiata la collera degli abitanti della zona. Dopo prima hanno accusato i vigili di «avere instaurato la pena di morte»: «non si uccide una ragazza di 21 anni solo perché non si ferma all'alt». Qualcuno ha perfino negato che la «500» abbia tentato di in-

vestire la pattuglia. I vigili hanno reagito minacciando i «facinorosi», ma hanno solo ottenuto lo scatenarsi del caos, quasi un tentativo di linciaggio.

La siffa è finita con l'intervento di polizia e carabinieri. Una persona è stata fermata. I tre vigili urbani sono stati medicati all'ospedale «Nuova Regina Margherita» e giudicati guaribili in dieci giorni. Sul posto della sparatoria sono intervenuti anche i vigili del fuoco per spegnere l'incendio della moto e delle due vetture.

Sulla morte di Alberta Battistelli e sui fatti avvenuti immediatamente dopo, la magistratura romana ha aperto una inchiesta.

Su ordine di Khomeini perché malato

Un ostaggio Usa liberato in Iran

TEHERAN — Secondo quanto hanno reso noto le guardie rivoluzionarie, un aereo della «Swissair» con a bordo uno degli ostaggi americani, Richard Queen, ha lasciato stamani l'aeroporto di Teheran diretto a Zurigo. Ieri l'ayatollah Khomeini aveva ordinato la liberazione dell'ostaggio per motivi di salute.

Il consigliere per gli Affari Esteri del presidente Bani-sadr, Saeed Sanjabi, che ha accompagnato Queen dall'ospedale all'aeroporto, ha dichiarato all'agenzia di stampa «Reuters» che era in buone condizioni ed in grado di camminare senza aiuto.

Richard Queen può aver bisogno di un trattamento psichiatrico, secondo un medico dell'ospedale «Shohada» (Martiri) di Teheran dove l'ostaggio è ricoverato da tre giorni. Un portavoce dell'ospedale ha detto che Queen era stato ricoverato tre giorni fa e «sembra che abbia problemi psichiatrici».

Un portavoce del presidente Bani-sadr ha detto che

le sue informazioni proven-gono direttamente dagli studenti che tengono in custodia gli ostaggi. Egli ha affermato che, secondo le sue informazioni, il problema di Queen non è un problema di salute fisica. Ma, ha aggiunto, «io credo che debba essere operato alla testa. Egli ha avuto qualche difficoltà, come la nostalgia della casa».

Due annegano a Fiumicino

ROMA — Due ragazzi di Acilia — Roberto Pedone di 14 anni e Marco Longo di 18 — sono stati investiti dalle onde mentre cercavano cose vicino alla scogliera di Fiumicino: il primo è probabilmente annegato, il secondo è stato salvato da un elicottero della polizia. Lo stesso equipaggio è intervenuto poco dopo, sempre a Fiumicino, per soccorrere Rossella Leone di 18 anni, sbattuta sugli scogli dalla furia del mare.

Mentre arriva una «stangata» di 5 mila miliardi Per inefficienza non incassiamo 2700 miliardi che ci deve la Cee

ROMA — A Roma il governo decide una stangata fiscale che toglie dalle tasche degli italiani 5000 miliardi. Lo stesso governo, col suo apparato burocratico inefficiente, perde contemporaneamente 2968 miliardi che la Comunità europea aveva destinato all'Italia. Questa enorme cifra, che supera la metà del prelievo fiscale di cui tanto si discute in questi giorni, è immobilizzata nelle casse della Cee perché l'Italia non si è mai decisa a pretendere. E ciò accade — ironia del caso — proprio per i finanziamenti che riguardano settori per i quali i rappresentanti del governo italiano hanno condotto dure e difficili battaglie a Bruxelles.

Con i 2698 miliardi non incassati (ma per fortuna, per una buona parte c'è ancora tempo di richiederli) si sarebbero dovuti costruire acquedotti, strade, case, ospedali, aiutare le colture agricole poco redditizie, svolgere

corsi di istruzione professionale per disoccupati e incentivare l'occupazione dei giovani. Nel solo quinquennio 1973-77 l'Italia ha perduto definitivamente 45 miliardi (in valore del '73) che sarebbero dovuti servire alla ri-qualificazione professionale dei minorati. E questo mentre le famiglie dei minorati premono sul Parlamento e le forze politiche per ottenere provvedimenti a loro favore, e mentre il governo si arrabbia alla ricerca di denari.

Ed ecco la «distinta» dei mancati incassi voce per voce, che sono in questo momento causa di una ingloriosa figura del nostro Paese al Parlamento europeo: 1028 miliardi di lire per la produzione dell'olio di oliva; 220 miliardi di premi ai vitelli e 196 per la produzione di grano duro. Ci sono 260 miliardi di lire stanziati per il «piano agrumi» nel 1972 e di cui ne sono stati utilizzati fino ad oggi solo 20. In cassa a Bruxelles ci sono da otto anni gli

altri 240 in attesa che l'Italia li utilizzi. Non sono stati prelevati 88 miliardi per il rimborso e 60 per l'irrigazione. Il fondo regionale europeo ha stanziato 450 miliardi per l'Italia ma non li ha potuti utilizzare per mancanza di destinatari. Altri 416 miliardi di lire giacciono nel fondo sociale.

La causa di tanta disfunzione pare sia l'inefficienza dell'Atma (Azienda per gli interventi in agricoltura) che con soli 12 impiegati non riesce a stare dietro a tutte le pratiche che deve svolgere. Ma, mentre si stanno rastrellando migliaia di miliardi ai contribuenti per risolvere le sorti dell'economia, è delittuoso non porre rimedio a situazioni di questo tipo. D'altra parte, la paralisi dell'Atma è solo uno dei casi di inefficienza della burocrazia del Paese. Il ministero della Giustizia, per esempio, ha avuto 400 miliardi per l'edilizia carceraria e non li ha ancora spesi.

Le notizie di oggi

● Grano argentino all'Urss. L'Argentina ha annunciato di avere concluso un accordo per la vendita all'Unione Sovietica di 22,5 milioni di tonnellate di cereali nei prossimi cinque anni. Nel gennaio scorso Carter decise di sospendere la fornitura di cereali all'Urss in ritorsione per la invasione armata dell'Afghanistan da parte delle truppe dell'Aramata Rossa.

● Aumenta la benzina in Jugoslavia. Il governo jugoslavo ha deciso di aumentare il prezzo della benzina e di tutti i derivati del petrolio di circa il 27 per cento: la «normale» sale da 15 a 19 dinari; la «super», da 16,50 a 21.

● Nell'Atlantico a remi. Un francese di 34 anni, Gerard D'Abville, ha preso ieri il mare da solo a Chatham, nel Massachusetts, per attraversare l'Atlantico a remi. Ha provviste sufficienti per 120 giorni. Spera di raggiungere la Bretagna entro 70 o al massimo 100 giorni.

● Attentato a Roma. Un ordigno è scoppiato stanotte davanti alla porta di un locale-ufficio denominato «Cooperativa Bravetta 80» dove un gruppo di sinistra si occupa del recupero dei giovani drogati. Paolo Foffo, 24 anni, che dormiva all'interno è rimasto ferito ad un piede.

● Occupata filiale Fiat. La sede della filiale di Napoli della «Fiat», al corso Meridionale, nella periferia della città, è stata occupata da alcuni dipendenti per protesta contro il licenziamento di quattro operai del «Centro assistenza».

● Licenziati insegnanti inglesi. 60.000 dipendenti del settore scolastico, fra insegnanti e personale non docente, perderanno il posto a causa della politica di riduzione delle spese che il governo sta attuando anche in tale campo. Licenziamenti ancora più massicci sono previsti per l'anno venturo.

● Ondata di caldo negli Usa. E' salito a 181 il numero delle persone morte a causa dell'ondata di caldo che ha colpito il centro e il sud-est degli Stati Uniti.

● Salvata la rivista «Harper's». La rivista «Harper's» continuerà le pubblicazioni. A poche settimane da quello che doveva essere il suo ultimo numero dopo 130 anni di vita il noto periodico è stato infatti salvato da due fondazioni filantropiche — la «Macarthur Foundation di Chicago» e la «Atlantic Richfield Foundation» di Los Angeles — che l'hanno acquistato non a scopo di lucro.

● Altro terremoto in Grecia. La zona centro-orientale interessata nei giorni scorsi da un'intensa attività tellurica è stata colpita ancora una volta da una scossa di terremoto di forte intensità che fortunatamente non ha provocato ulteriori danni e vittime.

● «Giotto» verso la cometa. Una sonda spaziale europea, battezzata «Giotto», raggiungerà nel 1986 la cometa di Halley, in viaggio all'interno del sistema solare e ne attraverserà la coda, a 1000 chilometri dal nucleo, per studiarne la composizione.

● Crimini contro indios. L'antropologo brasiliano Darci Ribeiro ha annunciato che il tribunale Bertrand Russel si riunirà in novembre prossimo in Olanda per giudicare «i crimini praticati» contro gli indios nel continente americano.

● Muore per droga. Un giovane di 24 anni, Vittorio Aliano, è stato trovato morto a bordo di un'automobile nel quartiere Tuscolano. Il giovane sarebbe morto in seguito a una dose eccessiva di eroina.

STAMPA SERA

Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia

Consiglieri Vitorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Mercurio, 32 - 10126 Torino

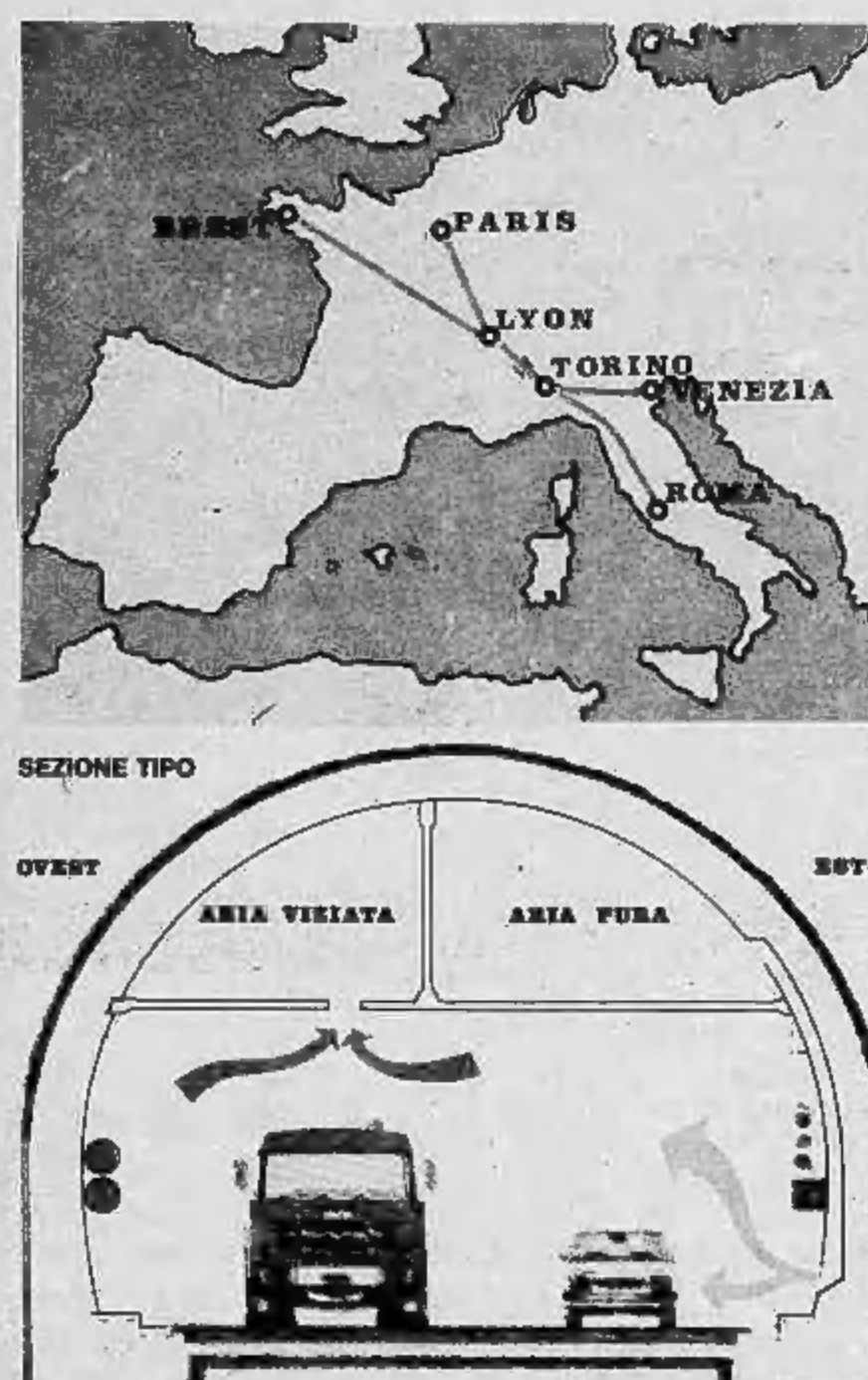
© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 104
DEL 10-3-1979

Domani si inaugura il Traforo stradale del Fréjus

Il nuovo buco nelle Alpi

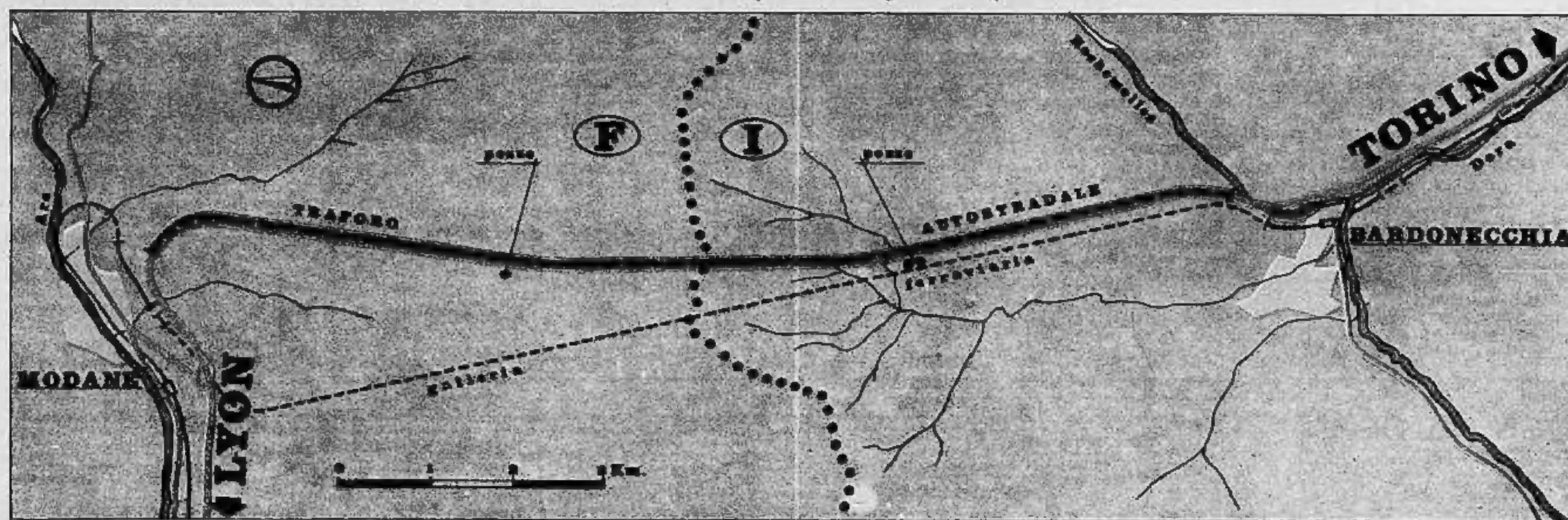


Dopo anni di lavoro, in un clima generale di polemiche, si inaugura domani alle 10,30 il Traforo autostradale del Fréjus.

Il «progetto Fréjus» è nato ufficialmente nel '72 con una convenzione tra i governi francese e italiano, firmata a Parigi. I lavori sul nostro versante sono iniziati nel marzo '75 e terminati nell'aprile '79. Cominciati nell'ottobre '74, quelli sul versante transalpino si sono conclusi nel marzo '79.

no si sono conclusi nel marzo '79.

Ecco la «scheda anagrafica» dell'imponente galleria: il traforo è lungo quasi 13 chilometri, l'imbocco italiano è situato a 1297 metri di altitudine, quello francese a 1228. Il piano viabile sarà largo 9 metri, l'altezza utile 4 metri e mezzo. Lungo tutto il percorso è installata una moderna rete di ventilazione e depurazione.

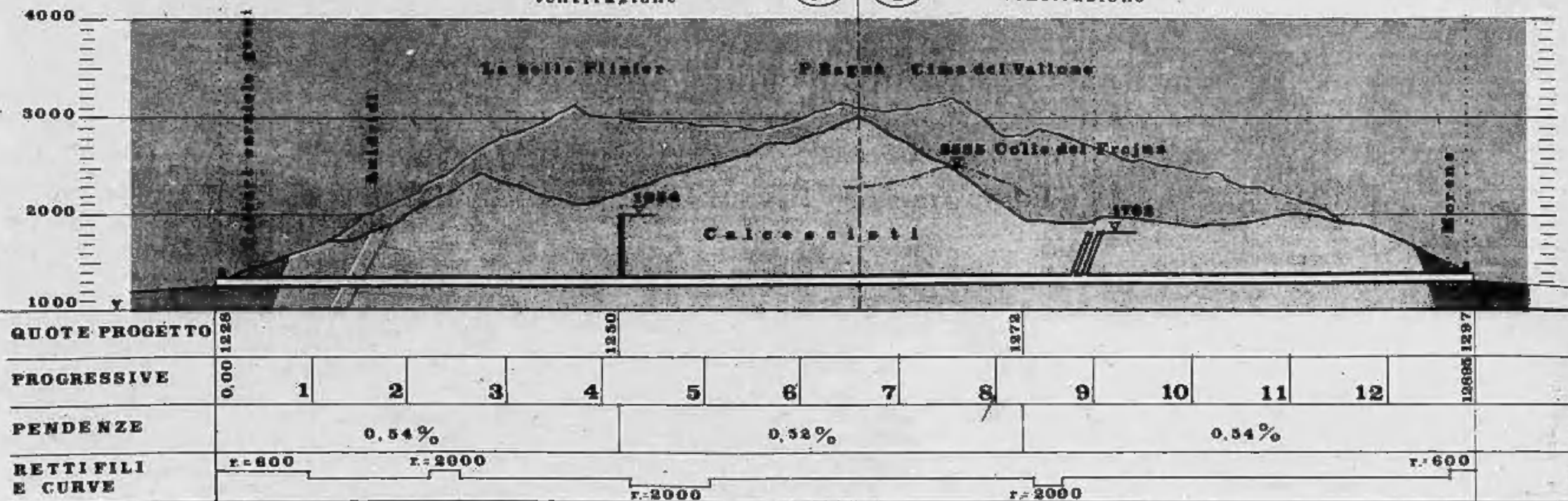


Centrale di ventilazione.

Pozzo verticale e doppia centrale di ventilazione

Pozzi inclinati e doppia centrale di ventilazione

Centrale di ventilazione





È il nostro marchio.

È il marchio dei Concessionari Fiat. Lo trovate all'ingresso delle nostre Sedi di Vendita.

È vuol dire certezza.

Certezza nella qualità del prodotto che vi consigliamo, vendiamo, assistiamo. Certezza nel rapporto che tutti possono instaurare con noi: non teme il trascorrere degli anni e delle generazioni. Diventa subito amicizia.

È vuol dire convenienza.

Convenienza nella valutazione dell'usato. Convenienza di trattare con meccanici che conoscono le Fiat fino dalle linee di montaggio. Convenienza di trattare con gente solida che non si preoccupa solo di vendere oggi, ma di seguire il Cliente per tutta la sua vita di automobilista.

È vuol dire coerenza.

Se hai scelto Fiat perché sai che Fiat è una cosa seria, scegli anche la serietà del Concessionario Fiat. È un fatto di coerenza.

TORINO

AUTOCAGNO c.so Vercelli 168 t. 200800
AUTOFRANCIA c.so Francia 341 t. 796410
AUTOMOTOR via Cassini 46 t. 505858
CAVALLERI c.so Turati 37 t. 503933
GOTTA c.so Valdocco 15/19 t. 531130
ORECCHIA & SCAVARDA c.so Lecce 50 t. 761545
S.A.C.A.U.T.O. c. Racconigi 141 t. 332727
SICA via Nizza 30 t. 650562
VALLE via Madama Cristina 52 t. 683174
CARIGNANO ESSEFFECAR c.so Battisti 63 t. 9690014
CHIERI S.I.A.C. via Padana Inferiore 80 t. 9478455
CHIVASSO BONO via Torino 11 t. 9101423
CIRIE' BRUNERO via Fratelli Remmert 16 t. 9204015

IVREA BORDESE

c.so Vercelli 121 t. 423272
PINEROLO S.C.A.P. c.so Torino 13 t. 70245
RIVOLI VART c.so Susa 44 t. 9587288
RIVAROLO PAGLIERO stradale Torino 186 t. 29268
ROMANO CANAVESE MORESCO stradale Statuto 26 t. 50537
ROSTA SARAUO c.so Moncalieri 79 t. 951280
VENARIA MOLINAR via Roma 3 t. 490015
ALBA SACA c.so Piave 72 t. 2010
BORGIO S. DALMAZZO BERARDENGO via Nizza 94 t. (0171) 769717
BRA FANTINI v.le Madonna dei Fiori 20 t. 42013

CUNEO PISANI

piazza Europa 24 t. 61812
FOSSANO GORCIARINO & MANFREDI viale R. Elena 120 t. 60723
MONDOVI' ELLERO piazza Repubblica 2 t. 40252
SALUZZO ACAS c.so Roma 7 t. 43227
SAVIGLIANO FISSOLO via della Vittoria 41 t. 2323
AOSTA AUTO ALPINA via Mazzini t. 2366/40963
SICAV c.so Battaglione Aosta 83 t. 40333/40146

ALESSANDRIA GRIGNOLIO

viale Marengo 54 t. 43043
ASTI SACAR c.so Torino 40 t. 216241
PIUBELLI S.R.I. c.so Alessandria 188 t. 271.866
CANELLI SAR via Asti 58 t. 81107
CASALE M.T. GRIGNOLIO c.so Valentino 125 t. 72682/3/4
TORTONA FERRARI CUNIOLO S.s. 35 del Giovi 42/A t. 868588
VALENZA MANDRINI largo Curiel 2 t. 91744/93417

CONCESSIONARI FIAT
per conoscerci meglio

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1399 la riga. Rubrica E: operai/impegnati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 a 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 993 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e l'impiego a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. CASALINGHE e dipendenti offrono rapidi prestiti sulla fiducia e ipotecari su auto valutando al 100% anche seconda ipoteca. Tel. 011/650.4688 ore ufficio.
PRIVATAMENTE concessi prestiti a commercianti artigiani operai rinnovabilità e celebrità. Per appuntamento telefonare 752.967.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5%. Volendo visite e domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. CEDO urgentemente avviatissimo bar supercolloci tavola calda zona Mirafiori L. 20 milioni trattabili. Tel. 506.120.
A. ANTONIO supermeglio pasticceria secca da produttore consumatore diretta casa documentata venditori oppure bedeli gerenza od eliminati concorsione. Seconda cintura Torino. Tel. 011/789.132.
A. OFFICINA meccanica 12 anni ottimo fatturato attrezzatura ed stampaggio lamiera venditori oppure espositore per creazione società avviata continuo sviluppo. Tel. 011/789.132.
ABAMEC (011) 533.038. tabacchi cantieria profumeria zona Imperia, annesso minimarket alimentari comunicante, unitamente cede 26 milioni più 10 milioni merce.
ABAMEC (011) 638.038, pensione provincia Savona, 22 camere su 2 piani, giardino de-hors classe, posizione, 10 anni inademmo proprietario, cede 97 milioni.

ABAMEC 638.038 (ingrosso alimentari in genere (salumi e scatolette), zona Parella, clientela acquisita per giro affari di 100 milioni annuo incrementabile, cede.
ACCETTANDO incarico a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale. Tel. 606.2367.
AFFARE cede market zona S. Rita avviato tabacchi e V.I. XIV causa maletta L. 42 milioni dilazioni trattabili. Tel. 506.120.
AFFARE con alloggio cede causa salute avviatissimo bar super tavola calda pizzeria su corso forte passaggio adiacente nota industria. Tel. 506.120.
AFFARE panetteria zona Molinette retro abitabile cedesi urgentemente causa trasferimento 6 milioni 800 mila. Tel. 330.052.
AFFARE urgentemente cede latteria alimentari zona S. Rita avviatissima causa acquisto L. 7 milioni dilazioni. Tel. 506.120.
AFFARE Usav 747.729 cede in via di Lanzo panificio alimentari netto 1 milione 600 mila mese con alloggio di 3 camere e servizio.
ALIMENTARI in Casine Vice incasso 500 mila giornaliero cedesi. Tel. 683.808.
ATTENZIONE zona Crocetta vendi latteria ottimo incasso attrezzatura vero affare L. 13 milioni 500 mila trattabili. Tel. 506.120.
BAR super possibilità alloggio incasso 100 mila al di cedesi lungo Dora 10 milioni contanti più dilazioni. Tel. 830.052.
BAR supercolloci c.so Francia angolare incasso 170.000 giornaliero incasso 100 mila mensili contanti 24 milioni dilazioni Pistoia. Tel. 506.395.
CEDESI Asti deposito gelati e surgelati causa malattia, prezzo misto. Telefonare 768.931.
CEDO piccolo ristorante causa trasferimento in Sardegna incasso 8 milioni mensili incasso 38 milioni zona signorile. Tel. 519.879.
DI SALVATORE 521.634 cede per anzianità avviata società commerciale detentiva ed affini con solida clientela.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia pasticceria salumeria primizie incasso mese 23 milioni attrezzatura nuova completa. In prima cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 concede in perenzia officina autoriparazioni completamente attrezzata a persone competenti ottimo reddito km 20 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede boudoir moderna tabella 9-10-14 buon reddito incrementabile zona grandi complessi ospedalieri merce nuova, 22 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede deperante arredamenti negozi Tab. XII - XIII - XIV concessione migliori case rilevante giro affari incrementabile, ottimo portafoglio clienti, volendo con lussuosa recente villa nota centro Casale.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede auto carrozzeria con vendita autorizzata grande casa, forno e attrezzatura moderna, ottimo reddito dimostrabile, volendo alloggio zona industriale su strada statale.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede auto carrozzeria con officina mq 1400 possibilità autorimessa con lavaggio per 150 macchine, urto elevato affare.
EUROCESSIONE tel. 0184.726.72 cede in cintura Torino avviata carpenteria metallica ottimo reddito clientela 120 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.
FASANO 6964180 macelleria bovina cintura attrezzatissimo laboratorio lavorazione insaccati ottimo reddito. Cede: 35 milioni.
FASANO 6964180 abbigliamento camiciere brillante posizione 80 mq ottimo incasso dimostrabile. Cede: 90 milioni. Dilazioni.
FASANO 6964180 abbigliamento camiciere centralissimo vicinanza Pinnascente locale 45 mq. Ritiro commercio. Cede: 120 milioni.
FASANO 6964180 rivendita pane alimentari S. Paolo attrezzatura nuova incasso giornaliero 350 mila. Cede: 35 milioni. Dilazioni.
FASANO 6964180 abbigliamento sportivo produzione, clientela nazionale, 320 milioni annuo. Cede: 150 milioni con materie prime.
FASANO 696.4670 colorificio industriale modernissimo, 1 miliardo 500 milioni fatturato annuo, capannoni 4000 mq su 20 mila di terreno. Stock: 2 miliardi 500 milioni con immobili scorte.
FERRAMENTA zona Rivoli buon incasso vendesi per cambiamento attività. Telefono 380.810.
FRANA cede bar super pizzeria forno a legna zona Parella incasso 100 milioni richiesta adeguata dilazioni. Tel. 511.090.
LATTERIA con alloggio Borgata Lesna attività decennale vendesi per ritiro commercio. Telefono 380.810.
MODILIPKO viale Garibaldi cede prima primizie vasi locali ottimo investimento cede DI Salvatore 581.684.

NIGHT caratteristico ampio locale con bar annesso zona centrale clientela fissa vendesi per ritiro causa salute. Telefono 380.810.
PASTICCERIA panetteria ottima posizione cede da ristorante cortile carrizo 39 milioni trattabili cedesi. Tel. 637.736.
PENSIONE in villa indipendente 14 camere garage giardino adatto qualsiasi attività Pistoia. Tel. 500.012.
SNACK servizio centralissimo ottimo arredamento attrezzatissimo incasso oltre 1 milione giornaliero facilitazioni pagamento Pistoia, 500.012.
VENDO boutique abbigliamento Andora centro. Tel. 0182.540.788.
VENDO pensione ristorante bar 20 camere più alloggio 70 milioni trattabili Albenga. Tel. 0182.540.788.

AMPIO luminoso locale seminterrato mq 100 riscaldamento e bagno in stabile recente al centro corso Tesori L. 26 milioni 800 mila. Telefono 533.947.
BASCO fabbricatore vicinanza Rivoli indipendente da ristorante cortile carrizo 39 milioni. Telefono 783.280.
BOX auto nuovi bellissimi centro hras alto reddito affito libero non soggetto ad equo canone ottimo investimento alta rivalutazione, vendesi prezzi eccezionali causa divisione immobili. Telefonare 011.210.672 - 0125.422.140 ore ufficio.
BOX libero corso Inghilterra angolo via D. Jolanda comodo accesso vendesi L. 15 milioni. Furbo 540.909.
BRUNO zona industriale affitti capannoni di 1000 mq circa. Tel. 780.4134.
CASABIANCA libero Grugliasco magazzino seminterrato di mq 150 L. 22 milioni dilazioni. Tel. 531.008 - 531.319.
CASABIANCA scopo investimento vende negozi in Torino Moncalieri Grugliasco per informazioni tel. 531.310 - 531.008.
CORPO Tassoni in stabile recente signorile multi negozio varie metrature da L. 26 milioni 550 mila meno dilazioni. Telefono 533.947.

EUROCASE vende Rivoli box auto libero mq 14 recente 12 milioni minimo contanti 8 milioni e rate mensili. Tel. 513.748.
FASANO 696.4670 S. Salvo locale 1400 mq su 2 piani uffici passo carrizo riscaldamento. Attività leggera. Affitta: 3 milioni 500 mila.
FISIM vende Nichelino multi licenza negozio commestibili completamente attrezzato 80 mq servizi cantina mutuo. Tel. 595.273.
GEMM A via Roma adiacenza piazza Castello ufficio libero luminoso a 3 arie 6 vani servizi ingresso 233 milioni più mutuo fondiario al 9%. Tel. 517.586.

occupato via Bava magazzino con passo carrizo mq 180 buon reddito agevolazioni. Tel. 515.582.
IN corso Casale. Muri negozio con retro e servizio. L. 27 milioni 900 mila. Tel. 511.382.537.086.
LIBERO negozio con servizi e tavernetta al piano interrato 48 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 533.371 Padone & Taliano.
LOCALE in palazzina prefabbricata (corso Casale) libero subito 350 mq passaggio carrizo e pedonale zona ufficio riscaldamento centrale vende holding. Telefonare 505.881.
LOCALE libero seminterrato luminoso mq 100 riscaldamento e bagno in stabile recente signorile L. 39 milioni possibile abbinamento altro locale liberabile. Telefono 545.239.
MURI negozio mq 450 annesso seminterrato pari metratura locati privato vende in blocco o frazionamento. Per informazioni telefonare 587.775 dalle 15 alle 20.
MURI negozio con retro attualmente adibito alla vendita di giornali 18 milioni 500 mila eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 553.371.
NUCLEO PO e Torino corso Moncalieri sono disponibili in affitto locali ufficio capannoni tettoie aree deposito diverse metrature da mq 250 servizi locale custodia parcheggio. Tel. 553.371 - 531.878 Padone & Taliano.
PIANZZA vende locale libero su via Torino mq 100 2 vetrine adatto negozio o rappresentanza dilazioni. Telefonare 967.4687.

Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A. 450 mila mensili più percentuale certi ragazzi/e anche 1° lavoro presentarsi ufficio via Borelli 9C traversa via Nizza.
A.A. 400.000 più percentuale carceri ragazzi/e per lavoro organizzato per utili informazioni via Borelli 23 interno cortile.
CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 305.169.
CERCANSI operai elettricisti per impianti elettrici industriali e bordo macchine utensili per periodo ferie agosto. Tel. 506.335.
CERCANSI operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche tel. 556.835.
ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni terza media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino portare personalmente documento ufficio operativo via Moncalieri 242/15 Torino per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9/12.

impiegati

A. PESTO chimico pratico conduzione reparto preparazione miscela e stampaggio gomma con esperienza almeno biennale offree interessanti condizioni economiche e possibilità carriera. Scrivere: "Publinter" pass 564 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale assume con libretti inquadramento IV livello più incentivi diploma/e laureati/e patentato/ato assistente Casaviva v. Principe d'Acaja 5 ore 10-12 17-18.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO pagando massimo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Bmw Fiesta R4 R5 R6 R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
ACQUISTO qualsiasi vettura e furgoni anche se ipotecati. Telefonare 326.532.
ALFETTA 2000 L giugno 78 privato vende in garanzia originale Alfa Romeo. Telefonare ufficio 504.621 abilitazione 382.354.
ALFETTA 2000 L mesi 8 metallizzata km 10 mila vende permessa autocarrozzeria corso Palestro 4 bis. Tel. 510.452.
ALLA SARE in corso G. Cesare 202 le 130 occasioni per le vostre vacanze. Alcuni esempi: 127 71 L. 950 mila; 127 73 L. 1 milione 60 mila; 128 4 porte 70 L. 610 mila; 128 4 porte 72 L. 1 milione 250 mila; 128 4 porte 71 L. 810 mila; Renault 6 73 L. 1 milione 90 mila; 125 5 porte 71 L. 830 mila; 132 S 72 L. 1 milione 190 mila; Taurus 1300 coupé 71 L. 700 mila; Kadett 72 L. 690 mila; Simca 1000 74 L. 690 mila; 850 furgone 73 L. 1 milione 90 mila; Transit 100 diesel 73 L. 1 milione 300 mila; Escort EC 72 L. 1 milione 210 mila; Giulia 74 L. 1 milione 790 mila; Alfaud 74 L. 1 milione 290 mila; Beta coupé 74 L. 3 milioni 120 mila; Fiat 124 71 L. 500 mila; Opel Salet tel. 295.796.
ASSICAR, via XIV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162, vende:
BMW MATIC unico proprietario garanzia km 35.000.
HORIZON AUTOMATICA bleu scura km 25.000 unico proprietario garanzia.
FIAT 128 CL 4 porte rosso mattone unico proprietario 78 garanzia.
TALBOT 1300 EXCLUSIVE super accessoriata grigio metallizzato unico proprietario garanzia.
RENAULT R4 TL rosso unico proprietario anno 75 vera occasione. Altre 180 vetture d'occasione di ogni marca e tipo minimo anticipo, lunghe razzioni senza cambiali. Prove, informazioni, permessa usato con usato (aperto sabato). Assicar, via XIV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162.

BMW bellissima ottimo stato unico proprietario aria condizionata, radio, roccia pronta consegna vendesi. Telefonare 787.044.
CAMPER Andel Fiat 238 nuovo da immatricolare privato vende fortissimo sconto visibile autorimessa via Giulia di Barco 3/D. Telefonare 631.751.882.455.
CITROEN DS 21 super 3 marce impianto gas TOUI privato vende. Tel. 372.909 ore ufficio.
COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 561.257.
COMUNICATO: Se interessati all'acquisto di un'auto l'Autocoridor di corso Palestro 4 bis, tel. 510.452 dispone di un vasto assortimento di vetture varie taglie e lunghe relazioni. Interpellate al 510.452.
FIAT 128 3P 76 blu scuro unico proprietario vettura splendida kit car c. Belgio 101. Tel. 899.9044/5/6.
GOLF GTI nero privato vende anno 79 super accessoriato. Tel. 301.954.
GOLF GTI nuovo rosso vendesi. Tel. 698.308.
MECCANICO vende privatamente per conto clienti: 127 950 mila 500 R 1 milione Fulvia coupé 950 mila Fulvia Zagato 1 milione 100 mila 128 500 mila 124 71 700 mila Simca 1000 600 mila Peugeot 204 1 milione Escort 800 mila 125 700 mila 124 coupé 950 mila. Buone di meccanica e carrozzeria eventuali dilazioni. Officina Saretta 625.811.
SIMONI concessionario Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia: Scirocco 1.1 GT 78, 1.6 GT 79, Passat 1.6 famiglia fine 77, Audi 100 GLS 78 aria condizionata, Audi 50 75, corso Turati 53. Telefonare 506.106.
VENDIAMO riservando eccezionale 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Delta Bmw Fiesta R4 R5 R6 R14 corso Raffaello 3, tel. 658.001.

(continua)

Regolamento nel mondo della droga l'atroce delitto di ieri sera? Hanno sparato in due mascherati «Paolo è morto senza un grido»

Cinque omicidi in pochi mesi maturati nel mondo dello spaccio di droga

**Quando uno «sgarro»
(o un semplice debito)
può costare la vita**



Giovanni Amato

Cinque omicidi, negli ultimi sei mesi, nel mondo della droga. Dopo una lunga pausa di calma apparente, le ostilità sono diventate fin troppo frequenti. I motivi principali sono due: tentativo da parte di gruppi «in crescita» di accaparrarsi una fetta del mercato; «lesione esemplare» per far capire a quelli del «giro» che non è consentito sgarrare.

Ad aprire le ostilità, secondo quanto sono riusciti ad appurare i funzionari della squadra mobile e il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rocco Sciaraffa, sarebbero stati i ventitreenni Antonio Gallo ed Antonio Di Falco, arrestati il giorno di Pasqua per il sequestro del bambino Salvatore Priolo. Sarebbero loro gli autori di tre delitti compiuti nell'ambiente della droga tra il dicembre scorso e gennaio di quest'anno.

La serie si era aperta il 12 dicembre con l'omicidio di Giovanni Bagato, un giovane pregiudicato per furto, assassinato al volante della propria auto. Bagato era entrato da poco nel giro degli spacciatori.

La sera del 6 gennaio un altro giovane era stato assassinato nella propria auto: Nicola Schimenti, 30

anni, freddato con un colpo alla nuca sul sedile posteriore di una «128». Anche Schimenti era uno spacciatore. Come molti dei giovani utilizzati oggi dall'organizzazione, era un trasicomane.

Se questi delitti avevano sottratto due piccole pedine al «giro», ben più significativo era stato l'omicidio del 19 gennaio: Giovanni Battista Amato, 39 anni, palermitano di origine, era stato crivellato di proiettili in una mansarda di via Bibiana. Si era trattato di un vero conflitto a fuoco in cui era rimasto ferito anche un inquilino che rincassava. Amato era molto più di uno spacciatore ed evidentemente chi lo aveva assassinato voleva prendere il suo posto accaparrandosi una fetta del mercato.

Quando la polizia aveva mezzo le mani sui rapitori del piccolo Priolo, erano arrivate delle soffiare, confermate da alcuni interrogatori: ad uccidere Bagato, Schimenti e Amato erano stati Gallo e Di Falco.

Non trovando nessuno in grado di fronteggiare questi due giovani dalla pistola facile, gli spacciatori di droga, per toglierli di mezzo, li avevano segnalati agli inquirenti.

Le indagini sono ancora in corso e le accuse di omicidio nei confronti dei due giovani sono al vaglio della magistratura.

Il delitto compiuto ieri sera ha le stesse caratteristiche di quello del 12 dicembre scorso e potrebbe rappresentare un anello delle catene di misteriosi omicidi che si sono succeduti in città. Così come è probabilmente attribuibile al mondo della droga l'uccisione del giovane trovato sgozzato a Trana la mattina del 22 giugno: Gaetano Catalano, 23 anni, senza un lavoro ufficiale, ma che conduceva un'esistenza dispendiosa.

Se per i primi tre delitti la polizia ha una soluzione, questi ultimi due sono, per il momento, «opera di ignoti».



Paolo Di Gennaro, il venditore ambulante assassinato

L'agguato a Paolo Di Gennaro, ucciso ieri sera in lungodora Firenze, potrebbe essere maturato nel campo degli spacciatori di droga. Un «giro» oscuro con rivalità, regolamenti di conti, traffici clandestini che non consentono «sgarri». Dove ogni ribellione alla dura legge dell'omertà o il sottrarsi alla gerarchia dell'organizzazione si paga con spietate lezioni, compreso l'omicidio.

Le prime indagini della polizia hanno potuto accertare che il Di Gennaro era solito frequentare un bar vicino al luogo dove è stato ucciso, tristemente famoso per sparatorie fra elementi della malavita, dove normalmente si trovano pregiudicati e mafiosi. E' il locale frequentato da Gaetano Catalano, l'uomo trovato sgozzato a Trana e dal proprietario della «Porsche» Domenico Lisi, 31 anni, della quale aveva in tasca le chiavi.

La stessa auto fu poi trovata in corso San Maurizio ma il suo proprietario non è mai stato rintracciato. La polizia ha potuto sapere che il Di Gennaro, prima del delitto, si era appostato con due amici, a fumare hashish in una strada attorno al cimitero. Una piccola dose di «erba» è stata ritrovata sulla «500» del morto assieme a un'ordinanza del giudice perché si presentasse a un centro antidroga per una visita di controllo.

Questi gli elementi che possono aiutare gli uomini della «mobile» a chiarire l'intreccio che sta dietro a questo delitto. Un delitto spietato maturato nel campo della malavita organizzata. Il morto era conosciuto alla polizia. Un arresto, nel settembre del '78, per un furto di materiale edile a Venaria e un fermo di polizia per una rapina in casa a un pensionato.

Paolo Benedetto Di Gennaro, 21 anni, aveva cenato a casa: in via Pacini 3 dove abitava con i genitori e due fratelli. Faceva il venditore ambulante. Ieri sera alle 21 si era trovato con gli amici al bar Reggio, vicino al ponte della Dora. Doveva avere già gli spinelli in tasca. Ha invitato Mario Martelli, 20 anni, militare, abitante in via Reggio 4 e Antonio Romeo, 16 anni, via Parma 24, a fare un giro e poi una fumata. Ora, interrogati dalla polizia, dicono: «Era la prima volta». Stando al loro racconto, i due si sono messi in macchina e hanno cominciato a girare per la zona, fermandosi poi vicino al Cimitero generale a fumare uno «spinello». Poi sono ritornati sul Lungodora, passando più volte davanti al bar Reggio. Un viaggio di un'ora e mezza.

Verso le 22,30 viaggiavano verso il Maria Adelaide, una zona, lungo il fiume Dora, frequentata da omosessuali e da ragazzi che cercano di far soldi prostituendosi.

A pochi metri dall'ospedale sono stati raggiunti da una «Peugeot 104 C 12» bianca. Una frenata violenta che ha fatto credere ai tre della «500» si trattasse di un'auto della polizia. Paolo Di Gennaro, che stava al volante, ha istintivamente frenato, voltandosi. L'auto bianca li ha affiancati.

E' stato sentito un primo colpo, poi altri in rapida successione. A questo punto il racconto di Mario Martelli e Antonio Romeo si interrompe. Hanno soltanto visto due uomini mascherati con un passamontagna rosso. Uno al volante e un altro affac-



La «500» della vittima finita contro un palo in Lungodora

ciato al finestrino con una pistola in mano che sparava contro l'amico.

Due colpi l'hanno raggiunto al petto facendolo cadere sul volante della «500». L'auto, ancora in moto, è finita

contro un palo mentre i due passeggeri istintivamente si sono abbassati per proteggersi. Il killer che ha sparato ha voluto ancora colpire la vittima con un proiettile alla tempia. Poi la fuga sul lungodora verso corso Belgio.

Antonio Romeo è corso all'ospedale a cercare aiuto, mentre Mario Martelli si è fermato accanto all'amico ormai rantolante.

Non c'era più nulla da fare. Di Gennaro è spirato mentre lo portavano al pronto soccorso due medici. Sul posto è accorsa subito la polizia. E' stato chiamato il capo della mobile Fersini e il suo collaboratore dottor Gianmarino.

Quest'ultimo, stamane all'alba, ha ritrovato l'auto usata dagli assassini abbandonata in lungodora Voghera, quasi all'incrocio con corso Chieti. Era stata rubata il 30 giugno a Mercedes Rosotto Sola, 54 anni. L'auto aveva il finestrino della portiera destra completamente frantumato. Una parte dei vetri è stata trovata sul luogo dell'omicidio.

I due amici di Paolo Di Gennaro sono ancora tratti in questura «per collaborazione». Il dottor Sassi che si occupa dell'inchiesta ha voluto interrogare anche il titolare del bar Reggio, la fidanzata e altri giovani che frequentavano il morto.

Alessandro Rigaldo

Sardegna

Baia delle Mimose: una penisola esclusiva fra il mare e il fiume Coghinas.

Nella Sardegna settentrionale, comune di Badesi, a 10 Km. da Castel Sardo vendiamo appartamenti con finiture di prestigio in un villaggio turistico che sorge su una verde penisola di 70 ettari.

Centro commerciale, equitazione, tennis, impianti sportivi, sei Km. di spiaggia, ricca vegetazione, possibilità di praticare anche sul fiume: canoa, wind-surf e vela.

Appartamenti da uno a tre locali più servizi con terrazzi portici e giardini privati a pochi metri dal mare cucine arredate con monoblocco.

Mutuo fondiario quindicennale.

Consegna luglio 1980.

Nostro personale sul posto tel. 079/684095



gabetti
in tutta Italia



TORINO - Tel. 011/57.76 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/53.608
BIELLA - Tel. 015/55.241 - CUNEO - Tel. 0171/55.289
CASALE M. - Tel. 0142/55.718-71 - INVERIGO - Tel. 0131/22.851
VERCELLI - Tel. 0161/56.818
NOVARA - Tel. 0165/89.483-9

Il mare arriva a Chieri

In piena estate c'è chi parte per le vacanze e chi le vacanze già le racconta. Come i ragazzi della terza elementare a tempo pieno di Borgo Venezia a Chieri i quali, dopo una settimana di vacanze-studio sulla costa ligure, hanno redatto una relazione dal titolo «Il mare nel giornalino».

I bambini hanno soggiornato in una colonia estiva, visitando di volta in volta a Imperia il porto, la città vecchia, il Duomo di S. Maurizio, la casa natale di S. Leonardo. Hanno raccolto e annotato impressioni, colloqui e interviste: la visita alle serre di Imperia, la chiacchierata con la «coltivatrice di rose» che parla ai ragazzi delle fioriture, la visita alle Clarisse, l'intervista ad un sergente della Capitaneria di porto che descrive il traffico marittimo e la vita delle imbarcazioni.

Il giornalino alterna un taglio «scientifico» di ricerca a una parte di vivaci commenti, immediate impressioni a ruota libera. Vi sono allegre schede di indagine geografica (le maree, la baia, il golfo, le correnti, la fauna marina, l'inquinamento) che, nate come verifica del lavoro di ricerca, sono diventate materiale didattico per l'anno prossimo.

Chi «brucia» paga (lo ha deciso il pretore)

Profumo di fiori e di fieno evoca l'estate. Ma c'è chi brucia mucchi di immondizia e se ne infischia dell'olezzo insopportabile. Ora però il pretore di Chivasso, Enzo La Gamba, ha deciso di intervenire dopo che si erano verificati incendi di cumuli di immondizia che invadevano con odori pestilenziali, di giorno, ma soprattutto di notte, Chivasso, Brandizzo e altri centri della zona.

Dopo rilievi fotografici eseguiti dall'assessorato all'Ecologia della Provincia e il diretto intervento del pretore di Chivasso, d'ora in poi verranno perseguiti i diretti responsabili di questi incendi. Da Verruno a San Mauro, da Verolengo a Montanaro, il dottor La Gamba in questi giorni infatti ha inviato un esposto ai sindaci, ai carabinieri e ai vigili urbani dei 22 centri del mandamento di Chivasso perché perseguano penalmente i responsabili.

«Con la stagione calda si verifica la pessima usanza di dare fuoco alle discariche, creando gravi danni all'ambiente — dice il pretore La Gamba —. Facendo applicare l'articolo 574 del codice penale relativo all'emissione di gas, fumo, vapore in un ambiente i sindaci dalle cittadine e comunque i responsabili delle discariche dovranno impedire gli incendi dei rifiuti».

I responsabili dovranno essere identificati e multati. Se non fosse possibile individuarli, verranno ritenute responsabili le ditte appaltatrici del servizio della nettezza urbana o comunque i proprietari dei terreni incendiati. Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione.

Una curiosa anomalia segnalata dai lettori Ma il «Caval 'd bròns» pende?

Il «cavallo» pende? Ovviamente quando si parla di cavallo ci si riferisce ancora la Caval 'd bròns, ossia al più chiacchierato dei monumenti torinesi. Sono stati i lettori a segnalare questa loro «impressione» ed abbiamo anche pubblicato alcune lettere.

Per accertare il fenomeno siamo andati in piazza San Carlo a «misurare il cavallo», con la collaborazione di un geometra, sotto lo sguardo divertito dei vigili. Alcuni passanti, interpellati — «A lei sembra che il cavallo penda?» — hanno dato un'attenta occhiata al monumento per concludere: «Beh, effettivamente sì».

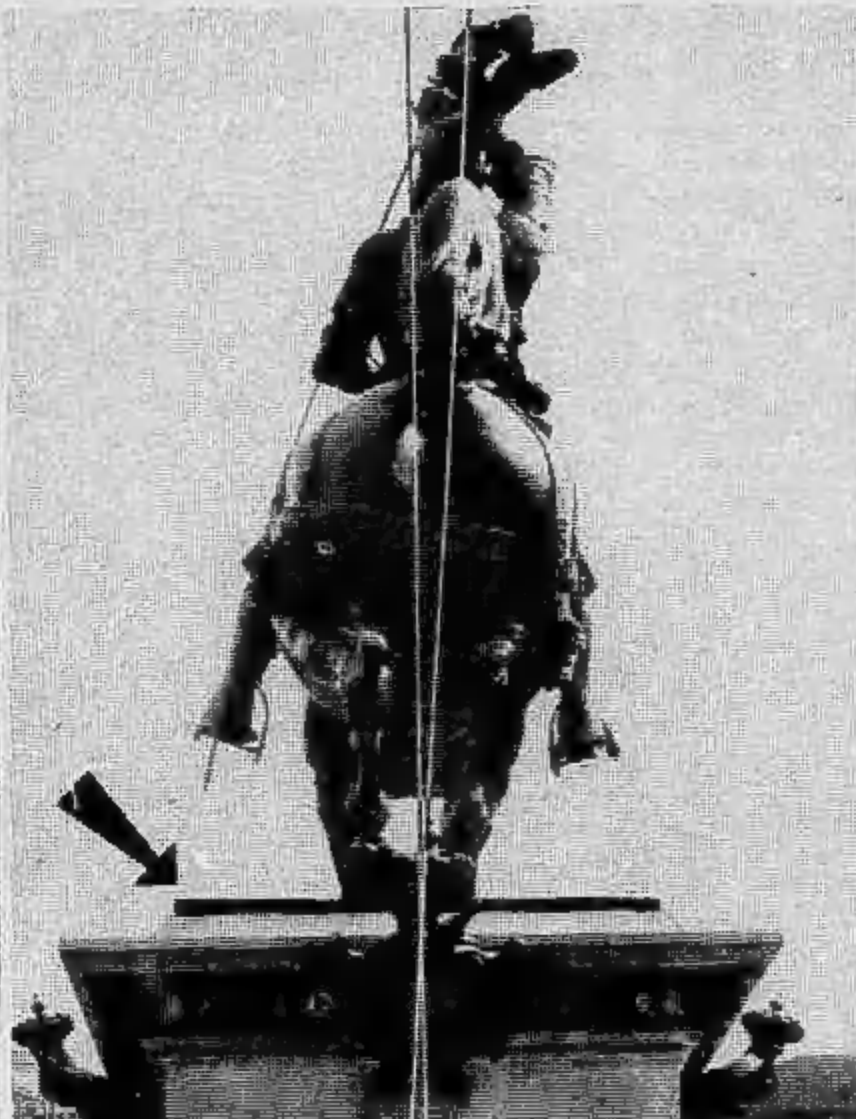
Potrebbe essere, anche con le misurazioni effettuate, un effetto ottico, oppure il monumento a Emanuele Filiberto pende davvero; senonché pendeva già prima dell'ultimo restauro, ma nessuno vi aveva mai fatto caso. Altra possibilità: Emanuele Filiberto deve pendere a destra (guardando il monumento dalla parte posteriore) poiché così lo disegnò e realizzò il Marchetti: nello sforzo di impugnarne la spada, «Testa di Ferro» si piega un po' a destra, per il gesto che compie.

Sono considerazioni possibili ma resta il fatto che la piastra di metallo, ossia il basamento su cui poggia, è — sempre osservando il monumento da tergo — lievemente più alta, ossia più sporgente, a sinistra che non a destra: questione di pochi millimetri ma sufficienti forse a determinare la pendenza di tutto il cavallo.

Se il basamento non è in piano — e anche qui potrebbe trattarsi di un'anomalia preesistente al restauro, che non è stata cor-



Il monumento a Emanuele Filiberto, visto dalla parte posteriore, sembra rivelare una evidente inclinazione verso destra



retta — è evidente che la statua equestre figura inevitabilmente inclinata.

E' un peccato che il desiderio di rimettere il monumento al suo posto il più rapidamente possibile, come era e dove era, non abbia consentito di ultimare i restauri e tutti si augurano che ciò possa avvenire al più presto. Le scritte in oro sul marmo del basamento non sono state finite ma lasciate a metà. I gradini, come tutti possono vedere, appaiono ancora «sbocconcellati» in più punti, un po' per l'usura del tempo, un po', magari, per i lonta-

ni effetti delle bombe. Sono particolari, d'accordo, ma di già che si è rimesso a nuovo il cavallo, tanto vale completare i lavori; anzi, per quanto riguarda iscrizioni e basamento, forse era opportuno provvedere mentre ancora il monumento era protetto da una staccionata, in modo che i passanti e il traffico non ostacolassero l'operazione.

Particolare curioso: compiendo i rilievi sul monumento, misurandolo, fotografandolo da distanza ravvicinata o da lontano, in via Roma, si nota che c'è qualche altra cosa che non

va. Anche il campanile della chiesa di San Carlo sembra lievemente inclinato a destra, forse per simpatia (o in sintonia) con Emanuele Filiberto.

La gente dà opinioni discordi. Secondo alcuni, è piazza San Carlo che con il tempo «si imbarca», cede cioè lievemente. Si tratta di un fenomeno comune ad altre grandi piazze, come piazza San Marco a Venezia e piazza San Pietro a Roma. Un fatto abbastanza naturale, spiegano i tecnici, ma gli interrogativi sono molti.

«Se il cavallo pende — ci

diceva un tassista — si può raddrizzarlo; se pende anche il campanile è un problema più difficile, ma se è la piazza che piano piano se ne va giù, allora siamo nei guai».

La preoccupazione è che sia forse in pericolo quello che anche i turisti definiscono «il salotto di Torino», alludendo a una delle nostre piazze più belle, forse la più bella in senso assoluto. Un intervento «tecnico», autorevole, una risposta che ci tranquillizzasse su cavallo e campanile, sarebbe gradita.

R. ROSS.

Una bomba contro il bar muore il cane da guardia

Un cane da guardia è morto, questa notte, mentre tentava di difendere il locale nel quale era rinchiuso per la notte da una banda di dinamitardi. E' rimasto ucciso da un'esplosione che ha sfasciato il locale (un bar di via Vistrorio 92) ed ha distrutto la

«127» del proprietario, il quarantatreenne Franco Valerio Cercariolo; l'animale, sentiti rumori sospetti accanto alla saracinesca del bar, si è avventato contro la porta, abbaiando e ringhiando tanto da essere sentito da alcuni vicini.

Ma pochi attimi dopo lo scoppio ha dilaniato la bestia che stava proprio dietro la saracinesca. L'arrivo di un veterinario, chiamato dalla polizia intervenuta sul posto, è stato inutile. I danni sono ingenti, ma per fortuna non ci sono stati altri feriti.

Dopo l'appello lanciato ai lettori

Ritrovata la scimmietta Bebé



La scimmietta Bebé è stata ritrovata. Dopo la notizia della sua scomparsa, data da «Stampa Sera» l'8 luglio, una signora ha telefonato al proprietario della bestiola, Elio Loccisano, abitante in via Cavagnolo 12/71, per dirgli che aveva visto una scimmietta molto rassomigliante a Bebé, almeno a giudicare dalla foto che avevamo pubblicato. Il signor Loccisano si è subito precipitato

nel luogo indicato, un'officina per la demolizione di automobili, e ha avuto la felice sorpresa di ritrovare l'animale. Bebé appariva un po' stremata ma si è gettata fra le braccia del padrone con stridori di gioia. La sua avventura è finita e ha ripreso a mangiare con gusto la dieta che le è più appropriata. Di andarsene da casa forse non ci pensa proprio più.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

FERLINGHETTI
L'underground si rifugia
fra gli aztechi

editrice LA STAMPA

Guarda l'estate con **zilo** Lozza
Occhiali da sole consigliati da **marvin**
Via Lagrange 45, Torino

Giacomelli cerca un risultato di prestigio in Inghilterra

L'Alfa vuole «rubare» i tifosi alla Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO

BRANDS HATCH — La lotta fra Williams e Ligier è il motivo principale del Gran Premio di Inghilterra in programma domenica, ma in questa battaglia le altre squadre non vogliono fare la parte degli spettatori. Sono in molti i venuti in Inghilterra con spirito battagliero. E fra questi c'è l'Alfa Romeo che spera di ottenere finalmente un risultato prestigioso dopo essere andata vicina a piazzamenti brillanti nelle ultime corse disputate. La squadra italiana spera anche — senza dirlo apertamente



— di prendere il posto della Ferrari nel cuore dei tifosi mentre la scuderia di Maranello si trova in un momento di grave difficoltà. Il pilota francese Depailler, pur non nascondendo critiche alla vettura a disposizione, la 179 (che ritiene un po' vecchia e superata) è convinto di poter ottenere dei risultati molto buoni soprattutto nelle qualificazioni. Depailler dice che la pista è adatta alle caratteristiche della macchina e che potrebbero esserci anche delle grosse sorprese. Ma più caricato del transalpino appare Bruno Giacomelli, il quale pensa che sia venuto il momento di sfondare in formula 1 dopo essere stato il grande protagonista della formula 2.

«Ormai ho atteso troppo — dice il giovane bresciano — per non dare battaglia al massimo delle mie forze. I tifosi si saranno ormai dimenticati di me perché contano soltanto i risultati. E la gente si ricorda che io ho avuto degli incidenti ma non che abbia ottenuto dei piazzamenti di rilievo. Adesso basta. Non temo né il mio compagno di squadra Depailler né gli altri miei rivali. Se la macchina andrà bene come credo potrà finalmente fare una gara nelle prime posizioni. Ci sono tutte le prospettive per arrivare finalmente vicini al podio».

Alfa Romeo al posto della Ferrari, Maranello permettendo. La battaglia è accessissima e anche nella squadra di Schekter e Villeneuve non si sta con le mani in mano. La macchina è stata leggermente modificata (anche se tutti i riguardi sono al momento riservati al nuovo turbo) e i tecnici modenesi sperano di arrivare meglio di quanto non sia successo nelle ultime gare. Sono i propositi che si fanno alla vigilia di ogni corsa importante.

Il circuito di Brands Hatch è molto impegnativo ma molto bello e spettacolare. E' pieno di curve e di saliscendi e potrebbe mettere in luce le caratteristiche migliori della T5 che non è velocissima ma sa approfittare di certe situazioni. Un duello ancora fra Ferrari e Alfa Romeo, quindi, in mezzo alla battaglia per il primato mondiale che si svilupperà fra Jones, Reutemann, Pironi e Laiffi. Una lotta nella lotta che dovrebbe dare ancora maggiore interesse alla ottava prova del campionato Iridato.

Cristiano Chiavegato

Domani sera di fronte sul ring di Londra

Hope, un cliente difficile per il prudente Mattioli

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Gli inglesi, sia pure con un certo stile, restano sempre un po' razzisti. Hanno tre campioni del mondo, il «grande» Minter, due volte trionfatore di Antuoforno, il peso leggero Jim Watt e Maurice Hope, vincitore a sorpresa di Mattioli sul ring di Sanremo nel marzo 1979. Ma il negro delle Isole Sottovento viene decisamente ultimo nelle simpatie dei tifosi britannici, che non hanno voglia di sprecare il loro affetto per questo ragazzo cresciuto in Barking Road, nella zona portuale dei Tamigi e che soltanto il caso — o la fortuna — hanno portato a sfogare la sua carica di violenza in una palestra anziché unendosi alla folla di tagliaborse, di accoltellatori, di emarginati dalla società che popolano quelle infide contrade.

Maurice Hope forse è un «sottoprodotto» per gli inglesi che stravedono per Minter, ma è un campione vero. Già anni fa, a livello di campionato europeo, seppe per primo indicare i limiti di Vito Antuoforno infliggendogli quella che resta — Minter a parte — l'unica vera sconfitta prima del limite del pugile americano. Il negro è un «guardia destra», difficile da anticipare: non è un autentico picchiatore, ma la precisione, il colpo d'occhio, la velocità sulle gambe, suppliscono a un certo difetto di potenza, facendone comunque un avversario pericolosissimo.

Il campione del mondo dei pesi medi junior, che concede la rivincita a Rocco Mattioli domani sera sul ring del «Wembley Conference Center» — soli 2900 posti, ma basteranno, data la limitata

popolarità di Hope — è reduce da un'operazione a un occhio, per il parziale scollamento della retina, riportata nell'incontro in difesa del titolo con l'americano Mike Baker, nel settembre scorso. In altri tempi, un incidente del genere avrebbe troncato per sempre la carriera di un pugile: ora con i miracoli del «laser» nella microchirurgia, anche un intervento simile può portare al completo recupero dell'efficienza fisica.

Così pare sia stato per Maurice Hope, che una com-

Domani ad Acqui Piemonte Germania a pugni

ACQUI — Sul ring di Acqui, nel quadro del Festival dell'Unità, si svolgerà domani sera un interessante confronto di letitanti tra una rappresentativa piemontese ed una germanica, di Dulsburg.

La manifestazione, organizzata dalla Pneu Boxe Acqui in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, avrà inizio alle ore 20: un'ora un po' insolita, ma non si vuole certamente mettere in concorrenza il pur apprezzabile spettacolo dei dilettanti col campionato del mondo Mattioli-Hope che verrà teletrasmesso da Londra. Per quell'ora, alle 23.15, ad Acqui tutto sarà finito e spettatori e giovani pugili potranno fare il tifo insieme per l'avventura di Rocky.

La manifestazione, organizzata dalla Pneu Boxe Acqui in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, avrà inizio alle ore 20: un'ora un po' insolita, ma non si vuole certamente mettere in concorrenza il pur apprezzabile spettacolo dei dilettanti col campionato del mondo Mattioli-Hope che verrà teletrasmesso da Londra. Per quell'ora, alle 23.15, ad Acqui tutto sarà finito e spettatori e giovani pugili potranno fare il tifo insieme per l'avventura di Rocky.

missione di medici della Federazione britannica ha giudicato, poco prima della firma dei contratti, come abile al cento per cento all'esercizio del pugilato. Così dev'essere veramente, perché in questo momento — le recenti tragedie degli americani Willie Klassen e Cleveland Denny sono un drammatico monito — non crediamo che nessuno, nemmeno in Gran Bretagna, sia disposto a giocare con la vita di un pugile.

L'ottimismo, quasi l'euforia, che circonda l'avventura londinese di Mattioli, ci fa quindi un po' di paura, ci induce almeno a incrociare le dita nel consueto gesto scaramantico. Illudersi che Rocco possa avere vita facile soltanto perché a Sanremo è riuscito per sette riprese a tenere a bada Hope pur col braccio destro fratturato, o perché si pensa che il negro possa essere non al meglio della condizione dopo l'intervento all'occhio, sarebbe un grossolano errore.

Fortunatamente Mattioli non è un tipo che si esalti né che sottovaluti gli avversari e Umberto Branchini, il suo manager, è la prudenza personificata: avrebbe paura anche se Hope salisse sul ring con una mano legata dietro alla schiena.

Mattioli è tranquillo, insomma, conscio della sua forza, ma preparato a lottare duramente. Tanto più che la notizia rimbalzata dall'America dell'offerta di due milioni di dollari (più di un miliardo e mezzo di lire) al vincitore di domani sera per un incontro con Roberto «mani di pietra» Duran trionfatore di Leonard, centuplicherà le forze al negro, deciso a smentire i suoi «amici» inglesi.

Gianni Pignata

Bocce, torneo Assi

Granaglia e Amerio in finale

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al bocciodromo della Sis al Parco Michelotti per le semifinali del 44° torneo degli Assi: bel gioco un po' a sprazzi, ravvivato però da alcuni colpi di gran classe e dalla prestazione di qualche giocatore. Per la finalissima di giovedì prossimo si sono qualificate l'Accorsi Tuttobocce (Granaglia, Andreoli, Bragaglia, Selva) e la Bertolotti Volpiano (Amerio, Gregorio, Laotti, Minuto) che hanno battuto rispettivamente la Lancia Caudera (Vay, Aghem, Bussi, Cavassa) per 13-6 e il C.P. Torino (P. Palotto, Priotto, Tonietta, Sulini) per 13-8.

Ancora una volta Granaglia è stato il grande artefice del successo dell'Accorsi con una serie di belle bocciate (9/11, di cui tre «ferme» al posto), ma soprattutto con un miraboloso pallino-salvezza con l'ultima bocciata valida, sul parziale 9-6, quando gli avversari avevano il punto e ancora cinque bocce.

Buona, nel complesso, la prova di Andreoli (12/17, 2 c.), di Bragaglia e Selva; nella Lancia il solo Vay s'è salvato (9/10, 1 c.), mentre Aghem era in serata-no (2/8) e sia Cavassa sia Bussi non hanno giocato con continuità.

Un grandissimo Amerio (18/20, 7 c.), bene spallergato da Laotti e da Gregorio mentre Minuto è stato molto falloso nella bocciata (4/12, 1 c.), ha trascinato la Bertolotti a un successo inaspettato contro la squadra di Seini (non troppo in forma), dove il solo Priotto ha meritato la sufficienza, mentre né Tonietta (17/28, 1 c.) né Palotto hanno reso come nelle precedenti serate.

g. tol.

ECONOMICI

15 Autovetture

124 blu scuro 1972 ben tenuta ultimo tipo 1 milione 800 mila e Volkswagen Maggiolino 1200 metallizzato 1973 come nuova. Tel. 696.4366.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTARE alloggi occupati 1 oppure 2 camere in Torino o prima cintura. Tel. 538.181.

A.A.A. ACQUISTARE mansarda o monoca-mera con servizio interno libera subito pagamento in contanti. Tel. 481.114.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 novembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere sig. Orso.

A.A. COMPRA massima urgenza camera in-terno o 2 camere e cucina solo libero entro 30 giorni. Telefonare 213.553.

A. ACQUISTO sopra investimento 2 alloggi affittati purché buoni stati in Torino o stret-ta cintura. Telefonare 549.505 chiedere inter-no 12.

A. ALLOGGIO libero acquisto in Torino di 3-4 camere massima urgenza pagamento velo-ce. Telefonare 776.273 895.117.

A. ANCHITETTO acquisto in Torino o prima cintura alloggio libero: 2/3 vani servizi paga-mento in contanti. Tel. 504.101.

A. ASSICURATORE acquisto libero in con-tanti 2-3 camere in Torino o prima cintura. Telefonare 619.1798 ore pasti.

A. MASSIMA riservatezza privato acquisto al-loggio libero 2 camere in pieno centro. Tel. 513.718.

ABBANDONARE appartamento in Torino libe-ro 1 o 2 camere in pieno centro bagno pago per contanti. Telefonare 535.512.

ACCETTIAMO

inviamo a vendere alloggi case ville terreni. Tel. 606.2367.

ACQUISTARE appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento in contanti. Telefo-nare 599.657.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento in contanti, rapidità. Telefonare 503.350 503.996.

ALL'IMMOBILIARETTORE

neccitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura garantiamo il massimo rea-lizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.761 553.204.

APPARTAMENTO signorile 130/150 mq libe-ro con doppi servizi acquisto per contanti. Tel. 538.181.

CASSETTA muratore acquisterebbe anche da mettere a posto possibilmente con giardino pago in contanti. Tel. 442.081 ore pasti.

CASSETTA o villetta in Torino o vicinanze ac-quistata urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 610.884.

CERCASI in acquisto alloggio anche occu-pato 1-2 camere in pieno centro bagno ter-mo in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 487.741.

CERCHIAMO

per conto clienti stabili in Torino e prima cin-tura qualunque dimensione. Union Case 549.777.

EDILPROMONTE ACQUISTA

IMMOBILIARESANPAOLO acquista direttamente appartamenti, ville, ca-sette in Torino e cintura. Tel. 505.005.

IMMOBILIARETTORE

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento in contanti serietà e ri-servatezza. Tel. 549.761.

IMMOBILIARETTORE

acquista direttamente interi stabili anche riva-ndando società massima valutazione nei fra-zionamenti. Tel. 549.761.

IMPEGNATO causa trasferimento cerca ac-quistare monocaamera o mansarda qualsiasi zona Torino. Tel. 532.409.

MI occorre appartamento libero in Torino di 2 camere in pieno centro bagno termo pago per contanti. Telefonare 330.725.

NAZIONALE acquisto direttamente casa in blocco ville alloggi pagamento in contanti corso Francia 58 tel. 747.148.

PER contanti urgentemente ricerca casa libe-ro in Torino 2-3 camere in pieno centro bagno termo servizi. Telefonare 610.884.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio di 2-3 camere servizi in Torino o prima cintura. Tel. 585.912.

PRIVATAMENTE acquisterei casetta o villet-ta in qualsiasi zona Torino e cintura. Tel. 585.912.

PRIVATO acquisto contanti alloggio o villetta con giardino zona Borgaro Caselle Cirié sa-lone 3 camere cucina garage. Tel. 537.421.

PRIVATO acquisto contanti da privato cam-era in pieno centro. Telefonare 640.7437 po-meriggio.

PRIVATO acquisto per investimento stabile in blocco Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 539.218.

PRIVATO acquisto salotto 2, 3 camere cu-cina possibilmente doppi servizi pagamento in contanti. Tel. 444.716 ore pasti.

PRIVATO acquisto zona Crocetta salone 2 o 3 camere cucina doppi servizi 150 o 200 mq. Tel. 597.004.

PRIVATO compra 2 camere cucina o 2 ca-mere in pieno centro bagno libero a Torino contanti. Tel. 786.633 orario pasti.

RICERCA appartamenti liberi da ristruttu-rare da 50 a 200 metri Torino e cintura rapida definizione per contanti. Centrocasa 513.831.

SICA acquisto urgentemente alloggio libe-ro-occupato: 3 camere cucina zona ospeda-le Maria Vittoria, realizzato immediato. Tel. 836.056.

SPEDI compra contanti camera cucina li-bero con riscaldamento centrale a Torino. Tel. 744.025 orario dei pasti.

URGENTEMENTE acquisto appartamento libe-ro Torino o prima cintura 1 camera in pieno centro. Telefonare 378.789.

VILLETTA piccolo giardino box auto prima cintura acquistabili contanti. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. appartamento signorile libero adie-cente corso Racconigi primo piano salone 3 camere cucina biancheria e box vendesi. Tel. 591.220.

A.A. CENTRALEDILE vende zona San Salva-rio pressi corso Marconi salone 2 camere cu-cina bagno termo affare 25.500.000 dilazio-nabili. Tel. 532.409.

A.A. CENTRALEDILE vende zona San Salva-rio pressi corso Marconi salone 2 camere cu-cina bagno termo affare 11.500.000 con-tanti resto mutuo. Tel. 530.183.

A.A. CENTRALEDILE 532.409 vende Madon-na di Campagna alloggio libero camera in-terno cucinino bagno termo 25 milioni 500 mila.

A.A. FIDALCASE A vende libero adiacente corso Marconi camera cucina servizi cantina 19 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE B vende libero via Cibrano salone 4 camere cucina biancheria cantina L. 34 milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona S. Rita 2 camere in pieno centro salone 50 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE D vende libero vicinanza corso Lione camera cucina servizi cantina L. 21 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE E vende libero Collegio si-gnorile recente soggiorno camera in pieno cu-cinino servizi cantina box piano alto a L. 67 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE F vende libero Cibrano 2 camere cucina servizi terrazzo cantina 6° piano 58 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE G vende libero Piossasco 2 camere in pieno centro salone 32 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE H vende libero Rubiana soggiorno 2 camere cucinino servizi cantina L. 43 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE I vende libero Grugliasco 3 camere in pieno centro salone 32 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE J vende libero Nona si-gnorile 2 camere cucina servizi box auto 32 mi-lioni più mutuo. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE M vende libero Settimo centro: 2 camere in pieno centro salone box L. 50 milioni 500 mila. Tel. 501.246.

A. ALLOGGIO occupato: camera in pieno cen-tro: 2 camere in pieno centro salone 12 milio-ni vendesi. Tel. 18/20 milioni facili da vendere.

A. FIDIM zona Stadio libero 2 camere in pieno centro piano superiore decoroso L. 46 milioni 750 mila. Tel. 548.148.

A. RIZZA A Rinzessa villa prestigiosa con giardino e terreno a bosco 12 camere bagni box L. 250 milioni. Tel. 472.858.

A. RIZZA B libero nuovo Vinovo centro cam-era in pieno centro bagno box L. 36 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 472.858.

A. RIZZA C libero Mirafiori 3 camere in pieno centro bagno L. 60 milioni più box. Tel. 472.858.

A. SERIM A vende corso Turati in recente costruzione signorile appartamento ampio salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso 112 milioni permuto. Tel. 519.801.

A. SERIM B vende Mirafiori sud camera in-terno cucinino bagno 17 milioni; 2 camere in pieno centro 27 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM C vende centralissimo via Carovv spazioso 3 camere cucina bagno ingresso 20 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERIM D vende via Saluzzo adiacente via Bertolotti conveniente 4 camere in pieno centro 32 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM E vende corso Francia economica camera cucina da 8 milioni; 2 camere cucina servizio da 13 milioni 400 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM F vende adiacente corso Vinzaglio via Montecucoli spazioso appartamento 270 mq più 80 mq mansarda in stabile d'epoca altamente signorile. 230 milioni. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE A 549.777 via Piasse Buole 55 venditori appartamenti di 1-2 camere cu-cina bagno disponibili negozi.

A. UNIONCASE C 549.777 libero zona Sam-pione spazioso recente soggiorno camera cucina bagno antibagno.

A. UNIONCASE D 549.777 piazza S. Rita li-bero 2 camere in pieno centro bagno riposti-gli.

A. UNIONCASE E 549.777 libero adiacente corso Unione Sovietica ingresso due camere in pieno centro bagno.

A. giovani sposi assegnano alloggio 2 vani servizi bellissimo, nuovo libero isolamento termo acustico videocittofono 10 minuti cen-tro 20 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

A. salvaguardia svalutazione adiacente corso Francia (Cecine Vico): 1 camera in pieno cen-tro 14 milioni; 2 camere in pieno centro 28 milioni abitabili tutti i servizi negozi da 13 milioni vari generi. Sis 519.977 - 532.080.

A. 36 milioni vendiamo via Arsenale 40 al-loggio completamente ristrutturato 2 camere salotto cucina bagno occupato. Tel. Mec Case 533.025.

ADIACENTE piazza Adriano libero 2 camere cucina servizi 39 milioni 800 mila dilazionabili. Sis 519.977 532.080.

ADIACENTE piazza Piasgola libero ultimo piano: 3 camere in pieno centro salone vani-dero. Tel. 696.09.66.

AFFARE a Lucente 1 camera in pieno centro bagno cantina 6 milioni per contanti e 8 milioni dilazioni. Tel. 553.371.

AFFARE borgo Casale camera in pieno cen-tro bagno 13 milioni 200 mila contanti 10 milioni mutuo. Tel. 553.371 531.878.

AFFARE corso Inghilterra alloggio 3 camere cucina bagno 23 milioni contanti e dilazioni. Tel. 553.371 531.878 Pedone e Tallero.

AFFARE via Cibrano 2 camere in pieno cen-tro bagno 13 milioni contanti 5 milioni mutuo. Tel. 553.371 531.878 Pedone e Tallero.

AFFARE via Valperga intero piano mansar-da bellissimo libero 9 milioni contanti e 2 milioni dilazioni. Tel. 531.878.

AFFARE via Valperga alloggio di 3 camere cucina ingresso cantina 7 milioni contanti e 6 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 531.878.

AFFARE via Valperga alloggio di 2 camere cucinino 9 milioni 500 mila mutuo e dilazio-ni. Tel. 553.371 531.878 Pedone e Tallero.

AFFARE via Valperga alloggio di 2 camere soggiorno cucina 7 milioni contanti e 6 milio-ni 500 mila dilazionabili. Tel. 531.878.

ALLOGGIO 1-2 camere cucina servizi via Mon-gione vicino Lancia stessa casa vendesi. Tel. 502.340.

ALLOGGIO libero nuovo bellissimo isolame-nto termoacustico video citofono 3 vani servizi vicino centro vendesi. Tel. 787.044.

ALLOGGIO occupato: camera in pieno cen-tro cucina servizi 32 milioni dilazionabili Pias-gola. Tel. 506.385.

ALNESE casetta soggiorno 2 camere servizi ampio garage 34 milioni meno forte mutuo agenzia vende. Tel. 885.357.

APPARTAMENTO in palazzo totalmente restaurato via Po 7 libero salone salotto 2 camere cucina 3 servizi con mu-tuo vende 25.500.000. Tel. 532.333.

APPARTAMENTO occupato via Rattazzi ven-do 3 camere cucina servizi bagno 100 o 25 milioni mutuo. Tel. 442.333.

APPARTAMENTO occupato via Valerengo 2 camere cucina servizi box. Termo L. 35 milio-ni dilazionabili. Tel. 442.333.

APPARTAMENTO occupato zona Barini ven-do 3 camere cucina bagno termo piano rialzato 38 milioni mutuiabili. Tel. 444.225.

BORDO Vittoria via F. Baracca vendo libero 2 camere cucina bagno. Tel. 740.489.

CASA libera indipendentemente Lani 8 cam-era box magazzino 8500 mq terreno cinto di-lazioni. Tel. 513.022 530.850 547.821.

CASABIANCA in Barriera di Milano apparta-mento di quattro camere servizio L. 25 milio-ni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA in centro appartamento di due camere cucina abitabile servizi L. 17 milio-ni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Collegio corso Francia salotto camera in pieno centro servizi gar-age L. 49 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Sarmata recente salotto camera cucina abitabile servizi L. 53 milio-ni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via S. Domenico salone due camere cucina servizio L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero adiacente piazza Rivoli camera in pieno centro servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

(continua)

Vuol tentare l'avventura l'anno prossimo

Per sfidare Hinault al Tour Saronni rinuncerà al Giro?

«Perché mi fischiano così? Mi sembra di essere a Palla di Giovo, al paese di Moser, non a Torino». Anche se ha intascato senza troppa fatica un assegno piuttosto robusto, Beppe Saronni ieri sera al motovelodromo era un po' seccato: tanti applausi a Moser, tanti fischi a lui, chissà perché. Quando Francesco lo batteva allo sprint, in tribuna succedeva il finimondo; quando era lui a battere Francesco, applausi tiepidi, infammezze da fischi, anche sonori. Oppure, indifferenza.

In realtà, Torino sta diventando un «covo» di tifosi moseriani. Ieri, in un negozio di corso Novara, è stato inaugurato un «Moser club» che ha già 270 soci: il presidente è un parrucchiere, Luciano Estini; il presidente onorario è un ex corridore, Catullo Ciacci, che l'anno scorso è tornato in sella a Bardonecchia per una gara di «ex» facendo scricchiolare molto la bicicletta (se Ciacci pesasse solo un quintale sarebbe contento). I 270 moseriani si sono dati convegno al motovelodromo per incitare Francesco, ma soprattutto — almeno così è sembrato — per fischiare Saronni. Sembrava un derby di calcio, in cui però una delle due squadre giocava fuori casa. E Moser, come se rispettasse un copione, ha vinto, anche se Saronni non era affatto d'accordo a lasciarlo vincere, anzi gli avrebbe volentieri guastato la festa.

A ben guardare, la differenza è venuta soprattutto dai «partners»: Braun, tedesco che sembra nato per gareggiare in pista, per Moser è stato molto più di una «spalla», mentre Algeri, che

correva l'omnium a fianco di Saronni, ha fatto spesso la figura della comparsa. Dopo aver vinto l'omnium, Moser ha voluto chiudere in bellezza e si è imposto anche nell'individuale gigante, su cento giri, a pari merito con Turrini, che nonostante i suoi trentasette anni ed il fatto che il ciclismo per lui è soltanto un hobby (lavora come impiegato comunale a Bologna, quelli sono soldi sicuri) allo sprint è sempre tra i più forti. Anche Debusscher ha divertito tutti, facendo acrobazie ma anche facendo un po' il «clown» d'altra parte, lo pagano (e bene) proprio per questo.

Moser e Saronni: i protagonisti, come da copione, ancora una volta sono stati loro. L'obiettivo di entrambi, ormai, è il campionato del mondo e sarà difficile, per il c.t. Martini, farli andare d'accordo. C'è troppa rivalità, tra i due: e lo si è visto anche ieri sera. Un partico-

Oggi a Sportuomo tocca al baseball

A Sportuomo giornata dedicata allo sport del baseball. Oggi pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30 i giocatori della squadra torinese William Lawson's, che partecipa al campionato di serie A1, si incontreranno con il pubblico e daranno una dimostrazione, mettendosi a disposizione di quanti vorranno impugnare per la prima volta una mazza da baseball o un guantone, in un «diamante» approntato all'esterno del Palazzo a Vela. La Lawson's s'incontrerà poi questa sera (ore 21) in via Fasso Buole il Nettuno

lare può dar l'idea del clima che regnerà in seno alla squadra azzurra. Ha detto Carmelo Barone, abituale gregario di Moser: «Se andrò in "nazionale", ci andrò solo per aiutare Francesco. Saronni non mi interessa». Cominciamo bene.

Si è parlato, è chiaro, anche della prossima stagione. Moser ha ormai «divorziato» da Sanson e sta cercando un altro «sponsor»: ci sono tre o quattro offerte, Francesco ha l'imbarazzo della scelta ma non ha fretta di concludere, in fondo sentirsi come un disoccupato di lusso non gli dispiace, alla fine vedrà chi offrirà di più e metterà nero su bianco. Saronni invece resta alla Gis, pensa al «mondiale» e pensa anche al matrimonio, per ora i problemi che ha bastano e avanzano. Averne troppi, di problemi, a lui non è mai piaciuto.

Però una novità, per quanto riguarda Saronni, c'è ed è abbastanza grossa: la prossima stagione, molto probabilmente, rinuncerà al Giro d'Italia per andare a sfidare Hinault al Tour. Dice Chiappano, il suo direttore sportivo: «Per un ragazzo di ventitré anni, una grande corsa a tappe in una stagione è sufficiente. E perché non potrebbe essere proprio il Tour? Il nostro "patron", Scibilia, non ha grossi interessi commerciali in Francia, ma la presenza di Saronni al Tour verrebbe ampiamente pubblicizzata anche in Italia. Sarebbe un buon affare per il ciclismo nostrano, che in Francia non va più o ci va in forze ridotte, e potrebbe essere un buon affare anche per la Gis dal punto di vista pubblicitario. Sempre, naturalmente, che Saronni riesca

a combattere ad armi pari con Hinault, il quale l'anno prossimo al Giro non verrà. Ma io in Saronni credo molto».

Di questa scelta, qualcuno non sarebbe contento: Turrini, ad esempio. Ma per i tifosi non sarebbe affatto un tradimento. E' un tradimento, semmai, starsene a casa rinunciando alla maglia gialla, che vale almeno quanto quella rosa, senza neppure combattere. Ora che Hinault si è ritirato dal Tour, forse qualcuno comincia a mordersi le unghie.

Maurizio Caravella

Un match già scontato

Italia-Svezia Davis per pochi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Non era da «kappao» il colpo della strega, nel confronto del trentenne Adriano Panatta e di Paolone Bertolucci. Il massaggiatore Angelo Cavalli con l'assistenza del dottor Santilli ha lavorato con impegno e ieri mattina i due azzurri non avevano più la schiena bloccata come il giorno prima ed hanno potuto svolgere una discreta seduta di allenamento agli ordini del capitano non giocatore Victor Crotta con la supervisione di Mario Belardinelli che quest'anno è torna-

to vicino alla squadra azzurra di Coppa Davis. Così, se la discopatia non si ripresenterà, Panatta scenderà in campo oggi contro il numero due svedese Stefan Simonsson dopo che Barazzutti avrà aperto le ostilità contro il numero uno avversario Kjell Johansson.

Barazzutti e Johansson, in precedenza, si sono incontrati cinque volte e tre volte ha vinto l'italiano mentre Panatta non ha mai affrontato Stefan Simonsson. Nonostante il non eccezionale bilancio di Barazzutti contro l'avversario di turno, non dovrebbe essere difficile per gli azzurri chiudere in vantaggio per 2-0 la prima giornata, anche se in Davis i giovani protagonisti del tennis svedese hanno sempre venduto cara la pelle, con un impegno superiore ai loro effettivi meriti tecnici ed alla loro classifica mondiale.

Domani in doppio l'Italia dovrebbe schierarsi con il suo tandem abituale, Panatta-Bertolucci mentre per gli svedesi il capitano non giocatore John Anders Sjogren ha varato una inedita formazione che accanto al veterano Kjell Johansson, 29 anni, in Davis dal 1976, vedrà l'esordio del diciottenne Hans Simonsson, fratello minore di Stefan.

Se il sabato sera l'Italia avrà ottenuto la qualificazione al match contro l'Australia in programma sempre al Foro Italico nel terzo «week end» di settembre, è probabile che Gianni Occhipo possa giocare il suo secondo match di Coppa Davis dopo il facile e vittorioso esordio di Torino contro il modesto svizzero Ivan Du Pasquier.

Rino Cacioppo

Giraglia, favorite le «vele» italiane

Giraglia, 28° anno: la classica regata d'altura sulla rotta Tolone-faro della Giraglia (Capo Corso) - Sanremo (negli anni dispari partenza a Sanremo) ha preso il via stamane alle 11, o meglio alle 9 ore di Greenwich, come dice il bando di concorso. La Giraglia, regata prestigiosa e affascinosa, fa parte del bagaglio indispensabile di ogni velista con ambizioni d'agonismo: è tuttavia da due o tre anni viene snobbata dai «mostri del mare», le barche corsaiole nate per la competizione, leggerissime, completamente vuote sottocoperta per risparmiare peso. Il fatto è che la Giraglia viene considerata una gara poco tecnica: spesso le bonacce bloccano la barca in testa alla corsa, annullando ore di vantaggio lussuamente accumulate.

Ma la diminuzione degli iscritti (quest'anno poco più di un centinaio), e la presenza al via di numerose barche «da crociera», non sono un fatto di per sé negativo, anzi, rappresentano il ritorno della Giraglia al suo antico spirito di regata amichevole tra barche a misura d'uomo, portate da gente che sa apprezzare la gioia di andare per mare senza darsi per la vittoria. Comunque le 234 miglia marine, pari a circa 400 chilometri, della Giraglia rimangono pur sempre un banco di prova per il velista mediterraneo: e quest'anno i favoriti sono proprio gli equipaggi italiani, in pieno rilancio dopo la bella affermazione del «Filo da torcere» di Trionfi, Vigliani e Roberti, nella classissima «One Ton Cup» del golfo di Napoli, a otto anni dalla vittoria dell'ultimo italiano, il leggendario Stralino.

Alla Giraglia i favoriti d'obbligo sono il «Brava», un prima classe disegnato da Vallicelli, e l'«Excelsior», un terza classe dello stesso progettista portato da Carlo Croce.

Stamane i primi a partire sono stati i «quinta classe», gli scafi più piccoli per i quali è previsto un tragitto diverso, sottocosta: li hanno seguiti le barche di dimensioni superiori. Gli arrivi a Sanremo sono previsti per la giornata di domenica o lunedì.

Questa o quella per noi pari sono

Nella permuta valutiamo al massimo tutte le marche, anche estere.

Se avete una Fiat da cambiare con una nuova, da noi siete di casa.

Se avete da cambiare una vettura di altra marca, anche estera, siete altrettanto graditi.

Ad un abituale Cliente Fiat, infatti, possiamo solo confermare ciò che già sa sulla convenienza di acquistare una Fiat. Chi invece proviene da altre esperienze automobilistiche ci impegna al massimo:

- * sul piano commerciale, perché vogliamo provargli che stiamo facendo un grande sforzo economico per alzare la valutazione del suo usato;
- * sul piano tecnico, perché ci darà la

possibilità di documentargli il livello di qualità e di assoluta competitività europea della produzione Fiat. Venite pure da noi per una valutazione del vostro usato e per un preventivo d'acquisto. Vi accorgete che oggi siamo in grado di rispondere ad ogni vostra aspettativa.

Un impegno di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT



STAMPA
SERA

Venerdì 11 Luglio 1980

A cura di Vittoria
Direttore Doglio

Sera *di vacanze*

Tutti i venerdì al centro del giornale fino alla fine di agosto

WEEK-END VACANZE

OGNI GIORNO DA BORDIGHERA festival dell'umorismo



La corsa all'oro

L'OROSCOPO

ARIETE (21 marzo - aprile)
Giornata molto inedita. Gli saranno imprevedibili le conclusioni. Il lieto fine. L'antipatia il vostro orgoglio in situazioni. Buona volontà saprà dare le migliori soluzioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
In amore è indispensabile un piccolo sforzo da parte di entrambi; solo così la vostra unione potrà essere felice e duratura. Incongruenze nell'ambito professionale, anche perché a volte mancate di obiettività.

GEMELLI (22 maggio - 1 giugno)
Non angosciatevi per una rottura. È inutile insistere e continuare un dove manca la fiducia reciproca. proposte di.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Un cercherà aiutarvi nell'ascesa professionale, moderare quindi il vostro nervosismo e lasciate predominare il buon senso. Il cuore vi detta emozioni sincere, cercate quindi di capire amato.

LEONE (23 luglio - agosto)
Le circostanze vi sono ostili. Il campo professionale è essere brillante, specie. A dispetto delle apparenze gli astri vi consigliano di rischiare a patto però che vi impegniate seriamente.

VERGINE (23 agosto - settembre)
Momenti di stasi professionale vi faranno presagire crisi piuttosto grave, tuttavia riuscirete a riprendervi il migliore dei modi, migliorando anche la posizione economica. Capricci.

BILANCIA (23 settembre - ottobre)
Prima di iniziare un partner conosciuto di poco, cercate di conoscere il suo carattere, onde non avere delusioni. Non accordandoci a tutte le pretese del figlio.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)
Limitare il superfluo riuscirebbe a ridimensionare la vostra posizione finanziaria serena. imponetevi questa condotta per qualche mese.

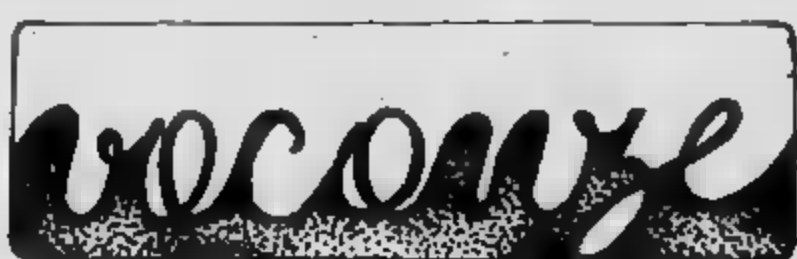
SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)
a una speculazione sbagliata. Alcune operazioni a personale qualificato esperto. Il garantisce la buona riuscita. noi il desiderio di rinnovarsi.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)
Stare al gioco di una persona a curiosa che cerca di conoscere i particolari la vostra vita privata; potrete divertirvi dando sfogo fantasia. Ora il perfetto inesa in.

ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)
Non contate troppo sulle vostre forze. Il vostro fisico ha bisogno di riposo e rischiare di non poter portare a gli impegni assunti. Vanità ed bizione in amore vi permetteranno conquiste.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
In giornata le vostre idee saranno poche ma molto chiare, cercate quindi di il vostro programma. Non antepone alle soddisfazioni personali quelle economiche; improntate un rapporto a col.

Humorismo



WEEK-END
Manifestazioni ■ proposte

Questa settimana:

- Oggi si festeggia il millecinquecentesimo anniversario della nascita del santo delle rondini, Benedetto, spostato nel calendario liturgico dalla primavera all'estate (a pagina V)
- Come difendersi dal morso delle vipere? (a pagina III)
- Avventura a Rezzo in Valle Arroscia: medioevo, artigianato ■ buona cucina (a colori ■ pagina IV)
- Voghiamo il Touring Club sul Lago Maggiore (a colori ■ pagina IV)
- Cavour, un paese ricco di storia tutto da scoprire (a pagina IX)
- Vinadio: i bagni che aiutarono i romani a vincere i galli (a colori nelle pagine VI ■ VII)
- Marcia delle «stelle» a Stella in Liguria (a pagina V)
- La civiltà del Walser ■ un invito a Rimella, Valsesia (a pagina III)
- Piovera dà il via ai concerti nei castelli del Monferrato (a pagina V)
- La Spotorno filatelica ■ un brigantino (a pagina V)
- Una settimana di folk ■ artigianato in Valle d'Aosta (a pagina V)
- Tutta l'alta Val Bormida in una mostra ■ Cosseria (a pagina V)
- E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserito compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.

Piovera propone musica al castello



Ha preso il via a Piovera il «Terzo campo musicale estivo del casale del Monferrato», un'interessante iniziativa varata dall'amministrazione comunale, con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo, dell'amministrazione Provinciale e della Cassa di Risparmio di Alessandria, con la collaborazione del conte Nicolò Calvi di Bergoglio che ha disposto il castello.

La manifestazione ha per tema: «Musica all'aria aperta, serenate, divertimenti, laboratorio di musica d'assemblea». I giovani allievi si prendono parte, giungono da varie regioni italiane e frequentano i Conservatori di musica, terranno, a partire da domani, una serie di manifestazioni musicali aperte al pubblico nel castello del Monferrato sotto l'ideazione artistica del maestro Giorgio Ferrari e con la partecipazione dei maestri Raffaele Annunziata, Bruno Martinotti e Carlo Pozzi.

Il «campo musicale estivo» si protrarrà fino al 26 luglio. Domani sera, 12 luglio, serata inaugurale nel cortile del trecentesco castello di Piovera, i Visconti trasformeranno in fortezza: musiche antiche corali e strumentali ■ strumenti d'epoca. A esibirsi saranno i madrigalisti ■ Genova, diretti dal maestro Leopoldo Gamberini; mercoledì 16 luglio, stessa località, lezioni aperte ■ pubblico ■ partecipanti al campo.

Venerdì, 17 luglio, nel teatro di San Salvatore Monferrato, lezione-concerto ■ partecipanti al campo; sabato 19 luglio a Piovera, lezione concerto di «musica all'aria aperta»; domenica, 20 luglio, sempre a Piovera, musiche vocali cinquecentesche ■ il coro polifonico ■ Torino diretto ■ maestro Dante Ghersi.

s. c.

Domani e domenica gran sagra del pesce vicino al confine svizzero

Quel padellone di Cannobio

Seconda edizione della Sagra del pesce domani ■ domenica 17 luglio ■ Cannobio, l'ultima località italiana ■ sponda occidentale del Lago Maggiore a cinque chilometri dal confine con la Svizzera.

Una manifestazione che lo scorso anno ha riscosso ■ grande ■ successo.

Per l'occasione verrà «rispolverata» l'enorme padella capace di 700 litri di olio in cui ■ fritti ■ meno di ■ quintali di pesce.

Anche se l'idea della pesciolata non ■ originale in quanto partita da Camogli (la località che, oltre all'idea, lo ■ anno ha fornito anche il pesce), in qualche cosa i cannobiesi hanno voluto superare la località balneare ligure: il diametro della loro padella ■ dicono ■ supera di tre ■ quello del più famoso padellone camogliano.

Queste comunque le caratteristiche della padella cannobiese: ■ metri e 10 centimetri di diametro, peso 12 quintali, lunghezza del ■ 6 metri.

Cannobio ■ un piccolo centro appena ■ di qua del confine italo-elvetico, un po' fuori mano forse per il turista che ■ deve raggiungere costeggiando la sponda occidentale del Lago Maggiore, ma ■ per questo tagliato fuori dalle correnti turistiche internazionali.

E' infatti tra le località verbanesi che più hanno da offrire come storia, manifestazioni d'arte e di fede religiosa, bellezze naturali ■ inoltre un attivo centro commerciale (del ■ mercato, uno dei tre più antichi del Lago Maggiore, che trova nella vicina Svizzera lo sbocco naturale, si parlava già nel 1300).

Probabilmente centro ■ origine romana, Cannobio è citato in un documento dell'857 come soggetto al dominio dei Franchi; ■ poi capoluogo ■ contea indipendente, quindi passò ■ lomellinesi ■ abati ■ Brema, in ■ guito all'Impero, ■ fu Comune; poi fece parte dello Stato di Milano e nel ■ per il trattato di Aquisgrana, passò definitivamente ■.

Tra i monumenti, ■ di questo passato storico, il palazzo della Ragione, edi-

ficato fra il 1291 e il 1294 e la torre campanaria del 1155. Preziosi affreschi ■ 1533 si possono ammirare nella sacrestia delle ■ orsoline mentre nel rinascimentale santuario ■ Pietà si ■ pala ■ di Gaudenzio Ferrari (risale al secolo XVI).

La costruzione del ■ da san Carlo Borromeo sul posto ove sorgeva l'osteria di un certo Tommaso Zaccheo; qui nel gennaio del 1522 ■ racconta la tradizione ■ le figure di un quadretto in pergamena (Gesù deposto dalla croce ■ sporgente dal sepolcro, la Madonna e san Giovanni Evangelista) versarono lacrime e dal costato del Cristo uscì una piccola costola. L'avvenimento è ricordato come il «miracolo della ■ Pietà» e fa di Cannobio uno dei centri religiosi di maggiore interesse della regione.

■ richiamo turistico ■ l'orrido di Sant'Anna, una architettura naturale che è stata definita «opera di un architetto tellurico» e ■ fonte d'acqua Carlina, che si tace sia sgorgata nel punto in cui san Carlo Bor- ■ sbalzato ■ un ■ bis-

Popolarissima ■ tempo, le si attribuiva il potere di guarire tutti i mali. Dell'albergo ■ che sorgeva accanto ■ fontana e dell'affluenza di ■ tempo è rimasto solo ■ ricordo, ■ i cannobiesi continuano ad affermare che come proprietà curative, non ha nulla da invidiare alla più famosa acqua ■ Fluggi.

Cannobio ha ottime attrezzature ricettive: sei alberghi, 11 locande, 10 campeggi. ■ centemente ■ stata attuata anche una iniziativa rivolta a far ■ ed apprezzare i vini tipici italiani con l'apertura di una enoteca per rappresentare soprattutto la produzione piemontese, dell'Oltrepò pavese e del Sud d'Italia; un motivo ■ richiamo in più.

Tra ■ località turistiche verbanesi ■ certamente una delle più impegnate nelle attività promozionali estive. ■ programma ■ parato dalla ■ Loco (tel. 0323/72.12) ■ la stagione in corso prevede varie manifestazioni. Dopo la sagra del pesce giovedì 17 si farà teatro all'aperto con la compagnia mi-

lanese Teatro Sette.

Il 19, sabato, grande grigliata in piazza Lago; domenica 20 per gli appassionati dei «quattro passi ■ compagnia. ■ paschiada (camminata) ■ frazione Traffume. Sem-

domenica alla sera dalle ■ rappresentazione ed esibizione cinofila.

Domenica 27 al Pian Della Rampada, quarta edizione della festa campestre. In agosto il 15 e 16 regata velica del Canalone.



L'Alpaà in Valsesia

Luglio in ■ solo è sinonimo di gite, di arrivi di villeggianti, di magiche discese sugli sci sulla splendida pista del ghiacciaio dell'Indren, a 3200 metri di altitudine. Per gli abitanti la conca del Rosa luglio è anno ■ e soprattutto Alpaà, la mostra dei prodotti artigianali ■ oltre ■ presentare l'invenzione di una ■ vecchiaia di secoli, si rifà ad una usanza passata.

L'Alpaà, infatti, sino al periodo precedente il secondo conflitto mondiale, significava letteralmente «Festa degli aiuelli», ■ appuntamento fisso a settembre per i pastori valligiani sulla strada del ritorno a casa.

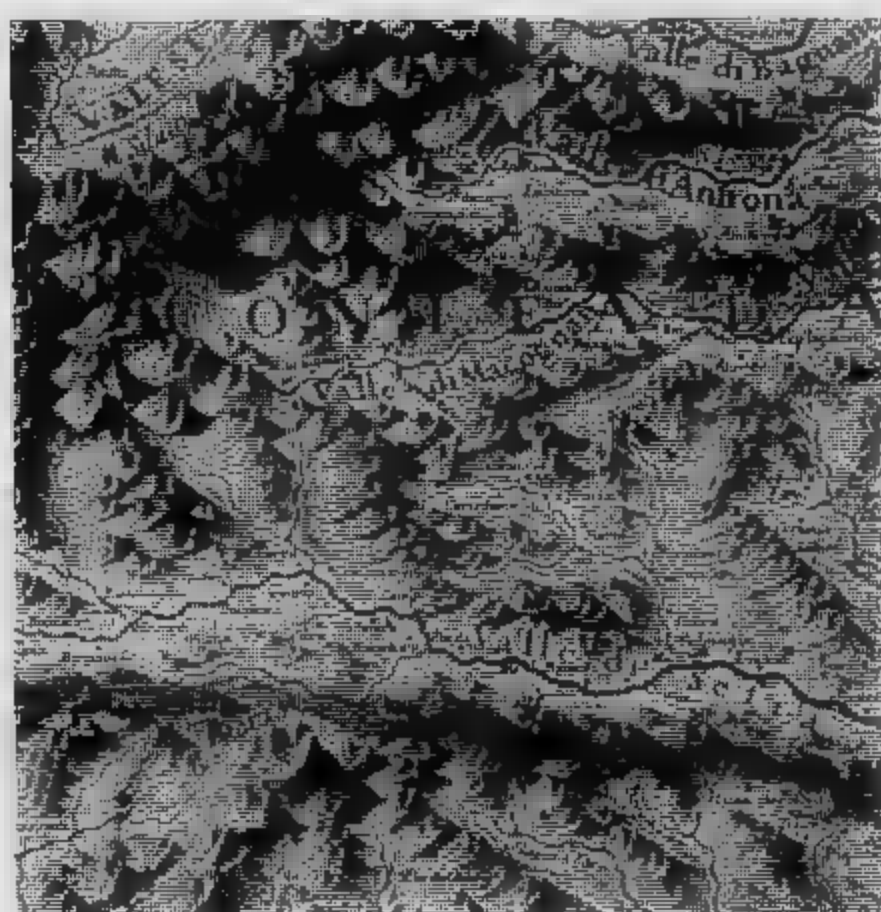
L'Alpaà che ■ apre domani e proseguirà sino al ■ luglio è ■ mostra artigianale, ■ punto di incontro per l'economia valligiana nei saloni e nel parco della magnifica villa Durio di Varallo.

r. e.

WEEK-END

tradizioni dei paesi Piemonte

Fioritura di studi attorno al misterioso popolo delle Valli del Rosa Con un libro dedicato ai Walser Rimella (Valsesia) cerca turisti



Attorno ai Walser, il misterioso popolo delle valli del Rosa, da qualche tempo si è acceso l'interesse degli studiosi.

Lo Strona, la rivista delle Comunità montane Cusio Mottarone e Valle Strona di Lino Cerutti in questi giorni pubblica una speciale interamente dedicata ai Walser. Il volumetto — che vuole essere l'anticipazione di una più generale e organica monografia storica di cui sta curando la pubblicazione la Fondazione « Enrico Monti » — appare di particolare interesse per chi ami « riscoprire » le antiche civiltà, tra cui appunto questo popolo di montanari colonizzatori. D'un altro libro dedicato ai Walser, uscito in questi giorni (« Una comunità Alpi: strutture e processi culturali »), è Paolo Sibilla, professore della facoltà di Economia e Commercio di Torino, trapiantato a Rimella in fondo alla Val Mastallone. I Walser, popolo di origine svizzero-tedesca, attorno all'anno mille, si sono stabiliti ai piedi della Rosa, fondando delle colonie straniere che — nostra migliore condizione di vita. Sono nate così Gressoney, Alagna, Macugnaga e Rimella.

Il professor Sibilla attenta indagine su quegli aspetti culturali e tradizionali di questo popolo, schivo e riservato, mantenuto inalterato per anni, certamente lentamente infiltrazione di elementi italiani.

Rimella, paesino arroccato a metri di altitudine nella Val Mastallone (valle parallela a quella più conosciuta formata dal Sesia), è un luogo certamente adatto per condurre ricerche sui Walser.

altre comunità lo stesso tipo ostacoli naturali si è sempre presentato come una vera e propria isola tedesca circondata interamente dalla popolazione italiana. Oggi i tempi sono cambiati, è difficile sentire il vecchio dialetto tedesco.



anche per le strade di questo piccolo borgo.

Qui è ancora comunque possibile incontrare persone che non conoscono altro abito domenicale del costume indossato dal padre dal nonno, oppure gustare piatti inusueti la cui ricetta si tramanda di generazione in generazione.

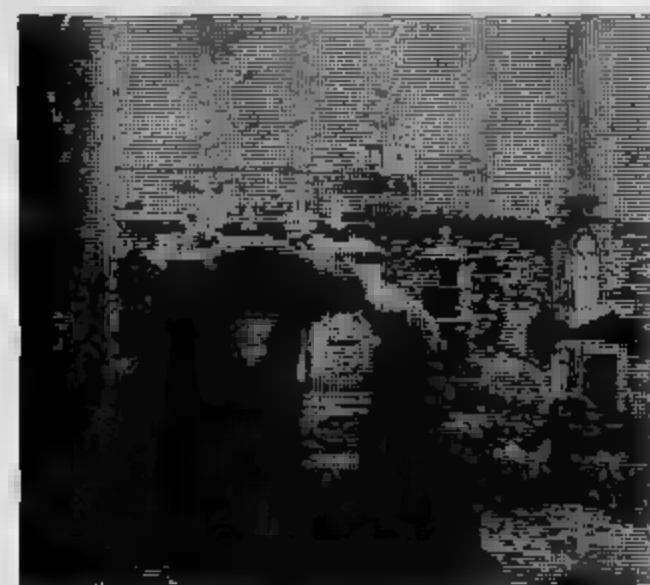
Chiunque non creda possibile mangiare a base latte e ortiche è invitato a fare una scampagnata a Rimella, dove avrà certamente modo di cambiare idea.

La gente molto scettica davanti un piatto di questo tipo — dice Piera Rinoldi proprietaria di Bar-Ristorante — ma la vince ben presto diffidenza una volta assaggiata questa particolare specialità del-

La presentazione libro sui Walser rientra nelle iniziative che la Pro Loco Rimella sta prendendo per far meglio conoscere questo della montagna. « Vogliamo evitare che il fenomeno graduale trasferimento a valle degli abitanti questa zona si verifichi così si verificato in altre parti dell'alta Valsesia — spiega Bonaccio componente della Pro Loco — I mezzi a nostra disposizione il turismo ripristino degli allevamenti bovini e ovini, una volta forti di centinaia di capi e che oggi sono ridotti quasi a zero. Non un compito facile.

Come si fa a rilanciare turismo se, d'inverno, il paese è spesso isolato dalle valanghe? Eppure Rimella può mettere in mostra la grande bellezza del suo paesaggio. Questi luoghi ignorati vacanzieri e dalle speculazioni conservano inalterata la loro attrattiva diventando così mete ideali per chi volesse passare per un tranquillo week-end in montagna.

Le foto sono tratte dalla rivista « Lo Strona ».



Come difendersi dal morso delle vipere

Le vipere — abbiamo visto nel precedente week-end — sono in. Come difendersi?

Il di una vipera lascia un'impronta molto caratteristica, rappresentata da due piccoli fori, punture di spillo, distanti circa un centimetro l'uno dall'altro. Si possono anche osservare, in due linee quasi parallele, i segni più piccoli lasciati dalle serie di denti mascellari del rettile.

L'effetto del morso è pressoché istantaneo: si avverte un vivissimo dolore locale, seguito ben presto da una evidente tumefazione del tessuto circostante, mentre l'individuo colpito manifesta altri fenomeni quali dilatazione della pupilla, vertigini, nausea e vomito, stato di angoscia o di prostrazione, tachicardia, paralisi respiratoria.

Se è una vipera, è difficilemente il (per quanto affermano che in Europa ogni anno contano circa cinquanta decessi legati a tale causa), è opportuno intervenire più presto per limitare alla persona colpita.

Il sistema di intervento più efficace è quello dell'impiego dello specifico siero antiofidico, che dovremmo avere l'accortezza di portare sempre con noi durante le gite e le scampagnate. Il siero, che si trova, normalmente in farmacia in confezioni contenenti tutto il necessario per pro-

cedere alla iniezione istantanea in qualunque circostanza, tutte le specie di vipera presenti in Italia, ed è quindi un rimedio sicuro in ogni caso.

Nel caso però che non si disponga del siero antiofidico, altre cure andranno rivolte alla vittima del morso di una vipera entro il minor tempo possibile per limitare al massimo la diffusione del veleno nell'organismo.

Il primo luogo è evitare al soggetto colpito sforzi, l'uso di bevande alcoliche, possono invece ministrati per sostenere l'organismo. E' anche utile, dopo legato l'arto colpito

disopra punto della morsicatura, incidere profondamente con la punta od temperino in corrispondenza di ciascuna impronta dei denti veleniferi, cercando di spremere fuori il sangue e succhiando la ferita con la bocca solo se si è certi di non avere lesioni nelle mucose della cavità orale.

Si trasporti comunque la più presto la vittima da un medico.

La migliore difesa contro il rischio di essere colpiti dal morso velenoso di una vipera è quella di prevenire un tale evento adottando alcune semplici cautele durante le gite o le escursioni e ricordando che questi rettili sono per loro natura timidi e attaccano solamente

se provocati.

Specialmente montagna stivaletti alti, calzettoni di lana pesante ed indossare preferibilmente pantaloni di velluto che, per il loro spessore, non passano i denti del rettile; camminare passo cadenzato, percuotendo il suolo con bastone, in quanto le vipere estremamente sensibili alle vibrazioni del terreno e fuggono non appena le percepiscono; evitare di indovinare le vipere in cespugli, erba, mucchi di sassi, tronchi cavi.

Dopo un picnic od un riposo sui prati od boscate, scuotere energicamente gli indumenti posti a contatto del suolo, prima di indossarli nuovamente;

non lasciare portiere delle macchine aperte durante le scampagnate; guardarsi intorno molta cautela quando ci si accinge a bere ad una fonte alpina o quando ci si avventura ad esplorare baite abbandonate, essendo questi luoghi prediletti per le vipere; evitare sciocchezze di camminare a piedi scalzi nei prati, anche può essere piacevole.

Queste regole possono sembrare ma se si il comportamento di molti turisti domenicali durante le scampagnate nei prati nei boschi, convincerà presto che molti di tali comportamenti rappresentano l'incoscienza.

Luciano Roti

IV
Week-End

l'incauto delle acque ■ dei boschi

Una proposta del Touring Club italiano per chi crede nell'ecologia

Riscoprire il piacere della barca e l'incanto del Lago Maggiore



Una suggestiva panoramica del Lago Maggiore con le isole dalla terrazza di Villa Aminta a Stresa

«Andiamo in barca sul lago Maggiore?». La proposta del Touring Club Italiano che si rivolge a tutti coloro che hanno una barca, non importa di quali dimensioni, e che abbiano voglia di remare per qualche chilometro da Pallanza alle isole Borromee. Sport e ecologia. In nome dell'anti-inquinamento la manifestazione sarà vietata agli scafi a motore.

I partecipanti arriveranno sabato 7 settembre a Pallanza e avranno la possibilità di visitare gli incantevoli giardini di villa Taranto; il palazzo Dugnani dove è stato realizzato il Museo del paesaggio e villa Kursaal che, invece, ospiterà una mostra allestita dal Touring Club Italiano.

Alle 10,30 domenica 8 settembre partenza dal molo di Verbania, fra la statua del generale Cadorna e la fontana luminosa.

Forza con i remi. La teoria di barche, assistite da alcuni battelli speciali, punterà verso Dormelletto; poi indietro fino ad arrivare a Baveno per attraccare. Infine, sull'isola dei Pescatori, dove è prevista una sosta.

Alle 13,30 le barche torneranno in acqua per toccare l'isola Madre, la punta della Castagnola, l'isola San Giovanni e fare ritorno a Verbania-Pallanza.

La manifestazione è patrocinata dalla Banca Popolare di Novara, dall'assessorato al Turismo della Regione Piemonte, dalla Azienda di soggiorno di Verbania, dalla Federazione italiana canottaggio e dalla Commissione italiana per la canoa.

Il Lago Maggiore, il secondo lago italiano dopo il Garda, gode fama internazionale per migliaia di turisti che partono dal loro Paese,

Germania, Olanda, Belgio, Francia, Svizzera e, adesso, dall'America per trascorrere qualche giorno in questo angolo di paradiso.

Per chi arriva da Milano o Torino il benvenuto lo dà la ciclopica statua del «San-carlone» Borromeo che fu fatta costruire dal cugino, cardinale Federico Borromeo (1697), con una spesa a quei tempi incredibile di mezzo milione di lire.

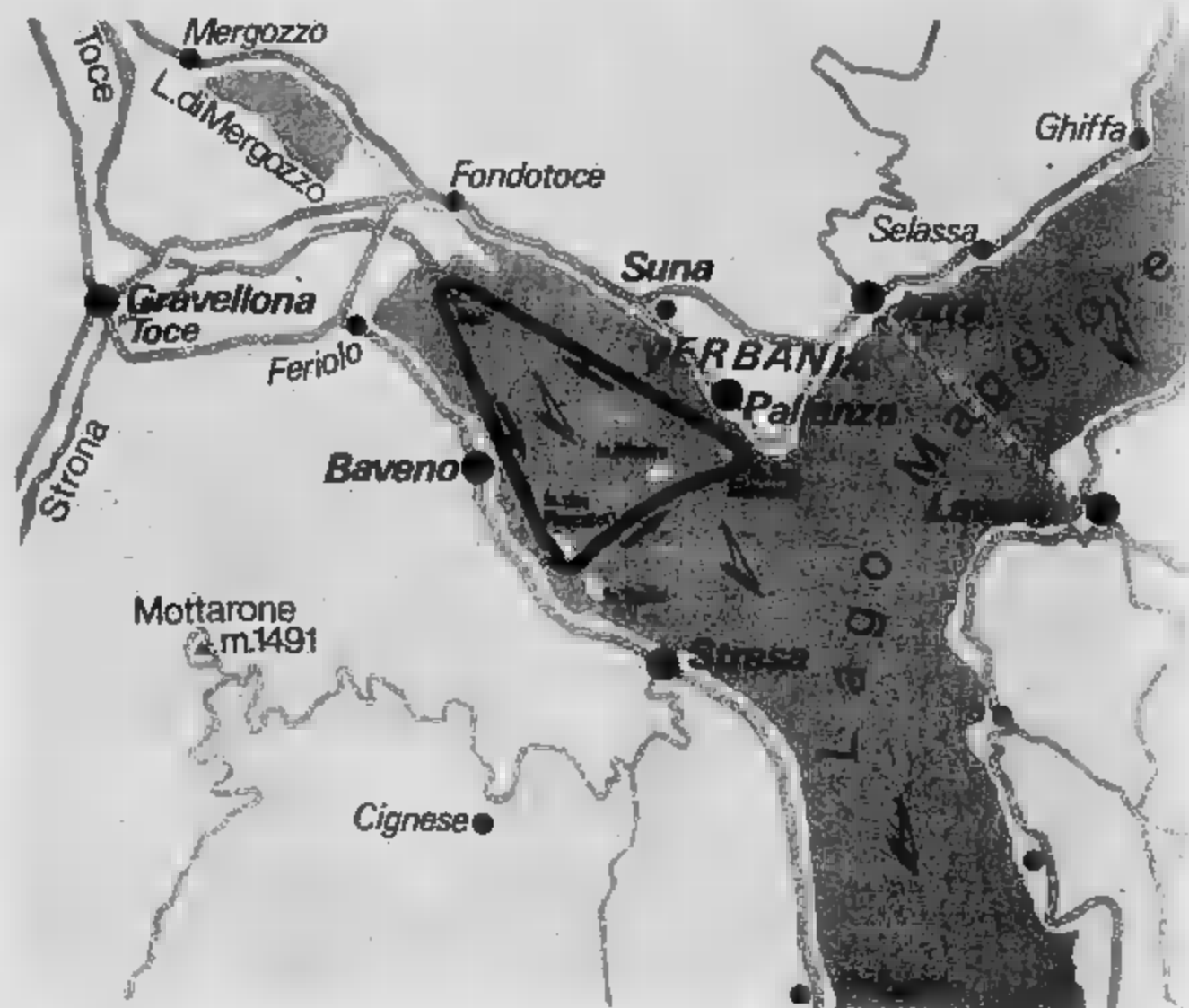
Poi costeggiando le rive capricciose del lago, Meina, Lesa, Solcio, Belgirate, il comune legato ai ricordi gozzaniani Villa Carlotta, «Stresa, bella», Pallanza, Cannero, i suoi castelli che oggi si pensa di ristrutturare, Cannobio, abitati tempo da pescatori che con gli anni si sono trasformati in moderni operatori turistici.

Un angolo di Piemonte così conosciuto all'estero finisce per essere segnato sulle cartine: viaggio degli italiani.

Per questo il Touring Club invita i suoi soci a riscoprire il Maggiore nel modo più autentico: curvi sui remi.

Una tappa fra le più interessanti è quella che porta alle isole Borromee ricche di giardini e di palazzi ottocenteschi, scalinate di granito e di marmo, colonne intarsiate e vasi di fiori sospesi a mezz'aria da catene intrecciate. Dall'isola dei Pescatori parte volontario per prender parte alla guerra del Risorgimento il protagonista «Piccolo mondo antico».

Per informazioni rivolgersi al Touring Club, via Carlo Alberto 57, Torino, telefono 535014 o al Touring di Milano, corso Italia 10, telefono 02 909871.



Viaggio nell'alta valle Arroscia: storia, arte, canestri e cibi genuini

A Rezzo soglia di un grande bosco

Per essersi avvalso dello «Jus primae noctis», nei confronti di una contadina-suddita un feudatario di Rezzo (Alta Valle Arroscia) fu costretto, alcuni secoli or sono, a sfuggire all'ira dei paesani, armati di forconi e zappe, attraverso un passaggio segreto, in fondo a un «trabocchetto» del castello avito. Da allora non ebbe più il coraggio di rientrare.

E' questa una delle leggende che rendono più interessante la visita a Rezzo, gemma dell'Alta Valle Arroscia, nel profondo entroterra di Imperia. Vi si accede dal Piemonte e

dal capoluogo attraverso la strada del Col di Nava, da Albenga, Alassio ed Andora percorrendo la strada dell'Arroscia.

Rezzo (800 metri sul livello del mare) è la porta di accesso ad un grande, fresco bosco dove è ancora possibile trovare la quiete della natura, lontano dalla confusione della costa: più in alto, ai passi di San Bernardo di Conio e della Teglia (m. 1387) si scoprono smisurati panorami sulle montagne e verso il mare.

Ma, in fondo, vale la pena di fermarsi a Rezzo: il paese fu lungo — fin qua-

si agli albori dei tempi moderni — feudo dei marchesi di Clavesana, alleati di Genova.



Ha avuto una lunga tormentata storia di cui si notano i ricordi nei resti del vecchio castello, ricostruito nel 1672 dopo essere stato distrutto dalle truppe del duca Carlo Emanuele III di Savoia durante una guerra con la Repubblica di Genova per taluni diritti di pascolo contestati.

Del vecchio maniero esiste ancora il di difesa cui il ponte levatoio è stato sostituito da un passaggio fisso. Sui del grande portale la pietra lavorata si possono notare (sono queste le «ricerche» che rendono più interessanti le gite) i buchi dove

scorrevano catene che azionavano il ponte.

Sul frontale del portone una scritta «Nec silentio transeunda»: ammoniva i visitatori a non inoltrarsi senza permesso della guardia. I bassifondi erano le cupe prigioni, ora convertite in fresche cantine.

Una parte del castello è ancora abitata: molta intelligenza vi si conserva fedelmente mobili antichi, quadri, attrezzi.

Ma Rezzo offre anche visioni più allegre, tappe più confortanti: fra queste vanto le trattorie dalla buona cucina paesana.

A pochi minuti dal paese il Santuario del Sepolcro che risale al XIV secolo. Recentemente, nel suo interno, sono stati riscoperti metri di affreschi medioevali del pittore Guido da Ranzo.

Infine Rezzo, posto rinomato di villeggiatura casereccia, è dotato anche di riserve di caccia e di pesca gestite. Enti locali cui ci si può rivolgere per avere i permessi di accesso.

Esiste anche un artigianato tipico che produce canestri e cesti fatti con il legno di nocciolo, abbondante nel bosco.

Bruno Viano

La festa ■ Benedetto abate ■ Montecassino L'«amico delle rondini» compie oggi 1500 anni



Oggi, venerdì 11 luglio, il calendario liturgico (che ha sconvolto la tradizione e il calendario dei santi) festeggia san Benedetto, da sempre amico delle rondini e «profeta» della primavera.

La primavera non c'è più, le rondini ne (almeno in città) il santo dal quale augurale presentarsi disciplinatamente all'appuntamento estivo.

Ucciso dal barbaro re degli Eruli l'ultimo imperatore romano, il grande santo umbro raccolse l'eredità della cultura occidentale: il monachesimo, di cui fu interprete originale, dettando quella «Regola» che doveva contribuire in modo determinante all'evoluzione della civiltà medievale. Per questo nel 1864 fu proclamato da papa Paolo VI patrono d'Europa.

Quest'anno la ricorrenza sarà celebrata con particolare solennità dalle comunità benedettine perché oggi scade anche il millecinquecentesimo anniversario della sua nascita.

Benedetto, un patrizio della gente Anicia, a Norcia, nell'Umbria, l'11 luglio del 480. La sua attività, agli albori di quei secoli medioevali, furono definiti «buoi». La data che segna la caduta dell'impero dei Cesari e l'inizio del Medio Evo è infatti il 476. Poco dopo la penisola vedrà scatenarsi la guerra gotica (535-553) e poi arrivare da Nord-Est, il lunedì di Pasqua del 568, Alboino con i suoi longobardi. E' in questi stessi anni che il monachesimo, un fenomeno vitale in Oriente, si diffonde anche da noi.

Ma san Benedetto ne avrà una concezione diversa: non la rinuncia alla vita, ma l'utilizzazione totale di essa nell'esaltazione cristiana alla base della sua originale interpretazione. Nel motto dell'ordine «Ora et labora» è espressa sinteticamente tutta l'impostazione di quello che fu uno dei fenomeni più interessanti ed importanti di tutto il Medio Evo e che non riguardò solo l'Italia.

Il vero monaco (così dice la Regola) non deve essere né superbo, violento, mangiatore, né sonnacchioso, né pigro, né brontolone, casto, mite, zelante, obbediente. Dopo tre anni di penitenza in una spelunca a Subiaco, il giovane divenne priore a Vicovaro, ma i frati, insoddisfatti della disciplina, tentarono l'avvelenamento. Sopravvissuto, emigrò nel napoletano dove a Capua edificò il primo monastero chiuso ai quattro lati come una fortezza.

Via via nei secoli, la regola benedettina rappresentata dalla croce e dall'aratro, si diffuse in ogni parte d'Europa e gradualmente anche monasteri nati da regole passarono ad essa.

Verso il VII secolo, seguendo l'esempio della sorella gemella del santo, Scolastica, alcuni gruppi femminili adottarono la regola benedettina, dando vita a comunità che andarono via via diffondendosi e che accanto a quelle dei monaci da quindici secoli operano nello spirito di una delle più originali concezioni della vita monastica.

San Benedetto morì probabilmente nel 547.

Sette giorni «ricchi» in Valle d'Aosta

Draps, pizzi, legno minerali e «jambon»

Valgrisenche si apre con i «draps», i caldi tessuti di lana e i più famosi «tweeds» inglesi, realizzati con antichi telai dagli artigiani locali. La rassegna si chiuderà il 15 settembre.

A Aosta si svolge la Fiera del legno che è destinata a presentare al pubblico le migliori produzioni artigianali fatte di sculture di notevole pregio artistico. La manifestazione è un'anticipazione della Fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano programmata in agosto ad Aosta.

A Cogne mostra dei pizzi al tombolo che si chiuderà il 31 agosto. Saranno presentati finissimi pizzi, nei quali traspaiono motivi diversi e che, nell'insieme, rispecchiano espressioni della natura, fiori e animali.

Ad Aosta il 12 e 13 luglio mineralogica raccoglie centinaia di minerali, alcuni dei quali rarissimi, presentati da espositori italiani e stranieri.

A Bosses, Valle del Gran San Bernardo, domenica 12 l'Esposizione del «Jambon», il tipico prosciutto locale già sciolto nel Medioevo e servito in occasione di banquete. Prestigio oggi assai apprezzato dai buongustai per le carni aromatizzate con erbe alpine e finissime spezie. Faranno da cornice canti popolari e balletti dei gruppi folkloristici.

Ad Aosta, nella chiesa di Sant'Orso, il 12 luglio serata polifonica con la partecipazione dell'Accademia corale Cantori di Gubbio, composta da elementi, e dal coro polifonico Città di Pordenone.

nella formazione tipica 44 coristi che interpreterà in particolare i capolavori della scuola veneziana e le «Villotte friulane».

A Courmayeur, dal 11 al 13 luglio delle ambasciatrici Italia di 26 Paesi di quattro comitati per l'assegnazione premio internazionale «La donna dell'anno».

Ad Aosta il 15 luglio spettacolo musicale popolare alle 19 piazza Chanoir, con la partecipazione di Veronique Chalot che punta su un tipo di cultura di tradizione come quella celtica che assume toni e aspetti particolari facendo che il diventi poesia.

A Gaby, in Valle Gressoney, proiezione di di montagna il 17 luglio, dedicato in particolare a turisti villeggianti.

Tutta l'alta Val Bormida in una mostra a Cosseria

A Cosseria, domani la XXII mostra mercato dell'alta Val Bormida.

L'iniziativa è nata nel 1958 promossa dal consiglio di valle e ora ereditata dalla comunità montana. Si svolge, a turno, nei comuni del comprensorio ed è importante come espressione di cooperazione tra paesi di una stessa valle.

La scelta operata quest'anno a favore di Cosseria vuole sottolineare il la-

storico dell'avvenimento: proprio a Cosseria infatti ebbe inizio l'ascesa di Napoleone.

Il settore più interessante è quello dedicato all'artigianato della vallata: ferro battuto, lavorazione del legno e del vetro, i rustici vimini.

Notevole spazio è riservato a una mostra fotografica e a una rassegna di oggetti dell'antica civiltà contadina e ad una mo-

stra della scultura valbormidese Guido Bruno.

La mostra mercato verrà inaugurata domani, sabato 12, alle 9,30 un convegno delle Pro Loco dei comuni dell'alta Val Bormida. Nel pomeriggio gara di bocce, presentazione del volume «Valbormida medioevale - Momenti di storia inedita» del prof. Giannino Galbis e a sera ballo liscio.

Domenica apertura ufficiale della mostra alle 10.

Un veliero a Spotorno

All'insegna del «brigantino» si terrà a Spotorno nei giorni 12 e 13 luglio. Prima mostra filatelica interregionale organizzata dal Circolo filatelico e numismatico spotornese e patrocinata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

Perché il simbolo del veliero che caratterizza questa prima mostra e che appare nei manifesti, nei dépliant e nell'annullo speciale postale che sarà utilizzato nei due giorni della rassegna? «E' un patetico riferimento — spiega il presidente del circolo Giuliano Cerruti — a un'epoca che ci sembra lontana dagli inquinamenti del nostro tempo. E' vero di un brigantino era, allora, un fatto importantissimo e per Spotorno significava tante cose».

Spotorno, oltre un secolo fa, era un piccolo borgo di marinai, pescatori e contadini.

Nel 1860 approdarono a Spotorno 133 bastimenti a vela e ne ripartirono 152; nel 1861, ne arrivarono 122 e ne ripartirono 122; nel 1862 si scesero 122 bastimenti in arrivo e 119 in partenza. Non trasportavano soltanto merci ma anche passeggeri che, nel 1862, furono ben 470. Risale però al 1863 la nascita del primo cantiere navale di Spotorno legato al costruttore di prima classe G. B. Cadenaccio di Sestri.

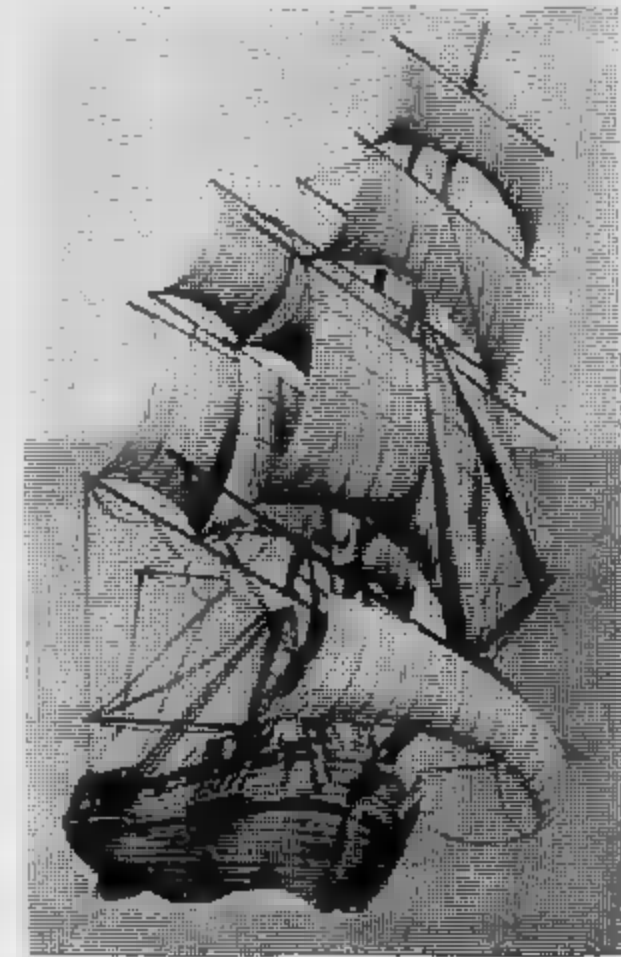
Tre anni dopo — sottolinea Cerruti — scendeva in porto il «nostro» brigantino a pale «Spotorno» e questo, per trent'anni, seguirono decine altri. Poi ai cantieri navali subentrò il turismo che fece di Spotorno il centro balneare che tutti conosciamo.

La mostra verrà inaugurata alle 11 di

sabato e rimarrà aperta sino alle 23 del giorno seguente.

Nella sede della rassegna funzionerà un ufficio postale distaccato munito di annullo speciale rappresentante il brigantino a palo «Spotorno» e ci sarà pure un convegno commerciale.

n. 2.



Una marcia tra le stelle

Domenica prossima si svolge a Stella, il paese natale del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, la 4ª marcia cian-clan, organizzata dalla Polisportiva «Cinque Stelle» in collaborazione con il camping Garamagna.

Stella, tranquilla località di soggiorno estivo ed autunnale a 220 metri sul livello del mare e a 12 chilometri da Savona, è costituito da un insieme di frazioni tutte con «la stella»: Stella San Giovanni, Stella San Martino, Stella San

Bernardo e Stella Giustina.

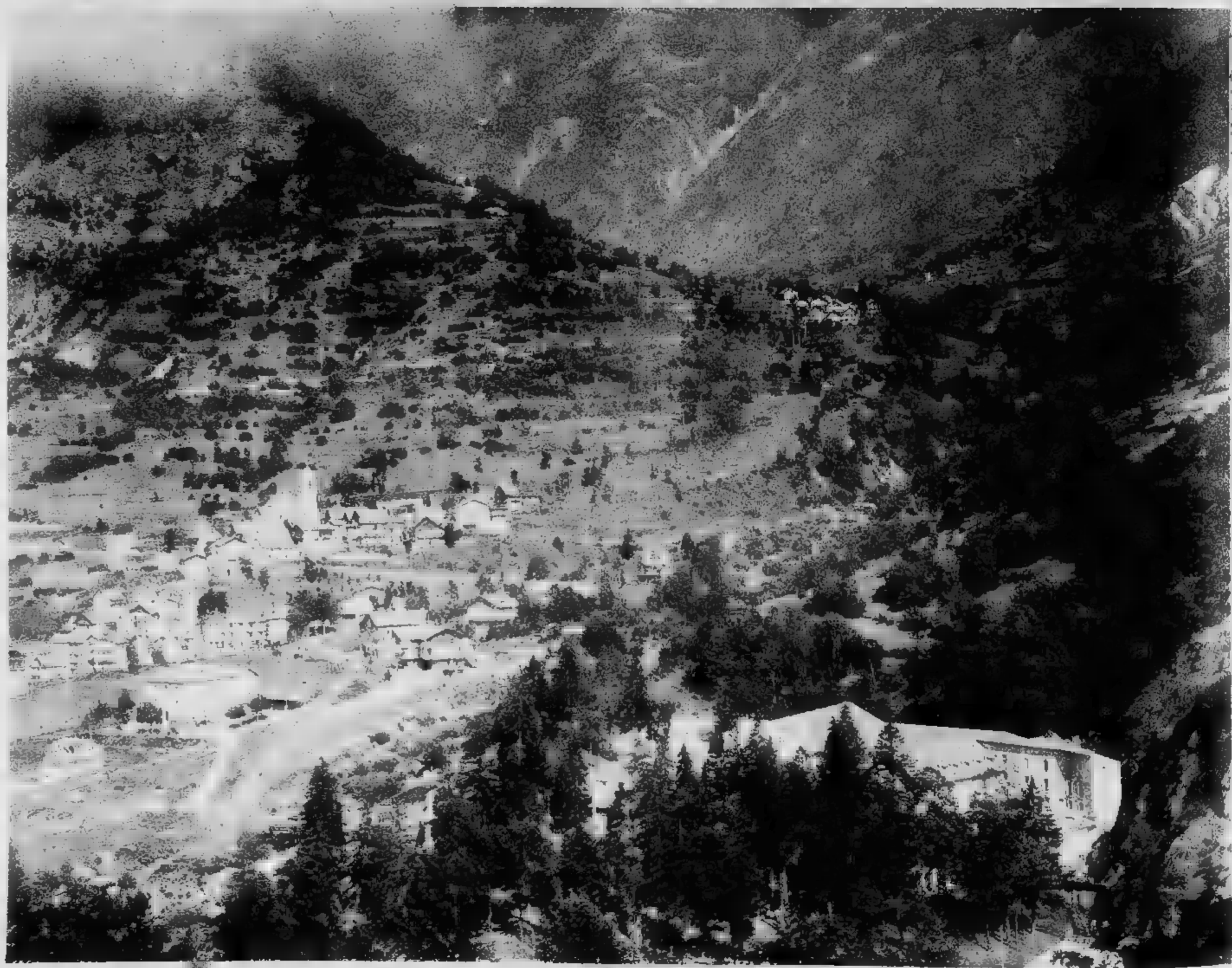
La marcia, di circa 12 chilometri, partirà alle 9,30 dal camping di Garamagna. Il principale posto di rifornimento sarà situato presso la casa natale del Presidente.

VI
voconze

WEEK-END

la ricchezza delle acque termali

Nella provincia di Cuneo un'oasi di



Una visione generale di Vinadio nella verde valle dello Stura e (sopra) aspetti sereni del «bagni»

Le **■ ■ ■ ■ ■** Vinadio, angolo di paradiso nel **■ ■ ■ ■ ■** della provincia di Cuneo, la migliore medicina per chi soffre **■ ■ ■ ■ ■** artrosi **■ ■ ■ ■ ■** di malattie **■ ■ ■ ■ ■** ricambio, hanno guarito i soldati romani quando, **■ ■ ■ ■ ■** fra il secondo e il primo **■ ■ ■ ■ ■** avanti Cristo, stavano combattendo in Piemonte per vincere **■ ■ ■ ■ ■** resistenze di quelle tribù barbare, **■ ■ ■ ■ ■** ribelliose **■ ■ ■ ■ ■** sottomettersi al dominio del **■ ■ ■ ■ ■** e **■ ■ ■ ■ ■** popolo romano». Un capitolo **■ ■ ■ ■ ■** storia forse trascurato **■ ■ ■ ■ ■** quale, **■ ■ ■ ■ ■** chissà, dipende la stessa fortuna dell'impero del **■ ■ ■ ■ ■**.

La fece ~~mentre~~ gli ~~in~~
campamenti e si preparò



I moderni imp

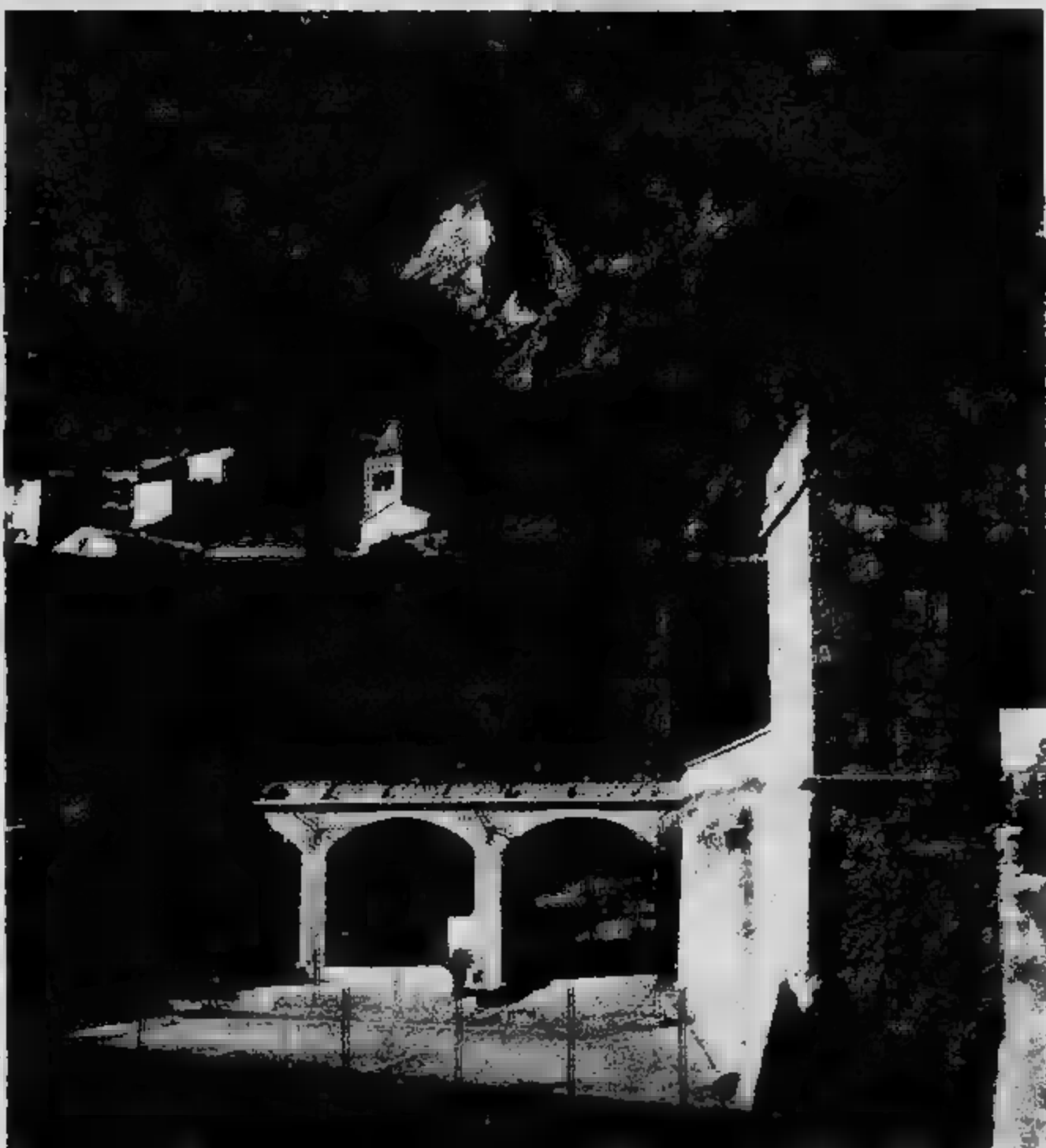
Tuttavia, le sorgenti di

Vinadio: il valico ■ Colle ■ (altezza metri 2351) ■ Italia ■ Francia

Nel secolo scorso le pubblicazioni si contano a centinaia. I cronisti raccontano le vicende di Vinadio (nel Cuneese), perché

Adesso ogni paese, anche il più piccolo, ha un suo al-

Lorenzo Del



I moderni impianti sportivi di Vinadio all'ombra del vecchio forte

Sagre mostre spettacoli gare gastronomia

OGGI 11 LUGLIO

TORINO

Torino — Aperta a Palazzo Reale, la rassegna "Cultura figurativa e architettonica negli anni di Sardegna, 1773-1861" (fino a fine luglio).
 Nella Mole Antonelliana prosegue la mostra "Ricostruzione futurista dell'Universo" (fino a settembre).
 Alla Galleria d'arte moderna, retrospettiva di Theophile Steinlen (fino al 31 luglio).
 presso il via gli spettacoli organizzati dal Comune nei Puntini Verdi; in programma stasera uno show di Alamei Vali, Indiana, al parco Sempione, in via Gottardo 10 e un concerto folk con Michele L. Straniero su uno "Studio di musica popolare" nel parco dell'ospedale psichiatrico di Collegno (alle 21,30). Il biglietto d'ingresso costa 1000 lire.
 Continua a Palazzo Reale la rassegna Sportuono 80. Baseball, softball e skateboard saranno i protagonisti del week-end.
 Per l'Estate ragazzi, ultima replica spettacolo "La valigia... dei lupi" della Compagnia delle marionette Lupi (nei Centri Estivi, alle 10) e "Il lupo, l'ho, te lo posso dare" Teatro dell'Angolo (al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, 10 e alle 15).
 Da oggi a domenica grande olimpiade dei bambini.
 Per la rassegna "Chieri Estate", organizzata Teatro Stabile Torino, dall'Arca della Regione Piemonte, nel cortile del municipio si esibisce il complesso jazz Bebop Circus (alle 21).
 Per il festival musicale segusino nella chiesa di San Giusto concerto di Mozart e Beethoven; direttore G. Dimitrov (alle 21).

ALESSANDRIA

Alessandria — Per la rassegna "Alessandria in estate", prosegue al Comunale "Fantastikon 2", diciannove film del fantastico (fino al 31 luglio).
Acqui — Prosegue la fiera di San Guido, mostra mercato economica del paese, oggi via XX Settembre e nelle vie vicine (fino al 15 luglio).
 Aperta Ca' Veglia la personale pittore e incisore Luciano De Vita (fino al 16 luglio).
 Prosegue la rassegna "Arte e ambiente: la scultura nella realtà urbana" (fino a domenica).

ASTI

Asti — Per la rassegna Asti Teatro 2, palazzo del Collegio, il gruppo Dagide presenta "Gloco", gioco pubblico con figure, oggi a domini (alle 21,30).
 Aperte le rassegne: "Donna e lavoro contadino nelle campagne astigiane" alla Certosa di Valmanera e "Pietre e storia" battistero di San Pietro (fino al 10 ottobre).
 Proseguono le mostre fotografiche: "1915-18, la guerra rappresentata" Pina civica e "Scoprire" colline vino Palazzo (fino al 31 ottobre).

CUNEO

Cuneo — Aperta nell'ex chiesa di Francesco la "Radiografia" un territorio e i beni culturali Cuneese (fino a settembre).

NOVARA

Oggi, domani e domenica grande festa della banda musicale ghiffese.
Omegna — Aperta alla galleria Spriano una mostra omaggio ad Antonio Calderara, 1903-1978 (fino a settembre).
 Per la rassegna "Nuova Estate '80", concerto del sestetto Dollar Brand, in Ranzoni a Intra (alle 21,30). Sempre a Intra aperta personale Anna Comba, alla galleria Corsini.
 A Pailanza prosegue la mostra di grafica dei politici e dei disegni Albi Steiner, al Museo del Paesaggio.
 Alla Villa Kursaal personale di Franco Ferrero (fino a domenica).

VERCELLI

Bielva — Visto il grande successo ottenuto, terza Fiera del mobile di Biella prolunga tutta la settimana promozionale tutta l'estate '80.
 Per la rassegna "Biella estate" spettacolo "Nascere sulla terra" di Levi in piazza (alle 21).
Borgo d'Ale — Serata d'onore del festival teatro organizzato dalla Compagnia Centro.
Candelo — Per il Luglio al Ricetto, oggi spettacolo di prosa "Il gatto" gli stivali.

DOMANI, 12 LUGLIO

TORINO

Torino — Nei Puntini Verdi: Canto Vivo, e Beggar's Band un concerto folk, alla Te-



Una proposta interessante da Bardonecchia: "Estate in sci" ghiacciaio Sommeiller (a 3000 metri). Tutti i giorni sera di domenica sabato successivo e lezioni sulle piste sia ad esperti che ai principianti. Davanti ai campi di sci, il rifugio Ambin. Informazioni a Bardonecchia (0122) 901.363.

In corso Francia 192, notte di film mitologici nel parco Sempione. Un'esibizione "Corpo di" Regio, parco dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco (alle 21,30).
 Si inaugura oggi nell'ex cappella di San Filippo la mostra-dibattito "Panorama e paesaggio: lo sguardo e la conoscenza del territorio chierese".
Nichelino — Ai giardini via Galimberti, duo chitarra e flauto (alle 21).
 Serata folcloristica.
Vallole — Oggi, si festeggia il patrono San Pio.

ALESSANDRIA

Festa e celebrazione parrocchia di Maria montes del 15° Centenario della nascita di San

CUNEO

Cuneo — Diciannovesima edizione la "Ruota d'oro", il nazionale valido per il campionato italiano (Acqui Cuneo, anche domani).

NOVARA

Novara — Grande finale del Premio Cantelli per d'orchestra al Coccia; esibizione del vincitore e ufficiale di premiazione.
Verbania — Oggi, a Pailanza, in piazza Garibaldi, primo torneo verbanese di tennistavolo e gruppo di majorettes di Mortara. chiesa di San Vittore concerto di polifonia sacra e profana, il polifonico di San Vittore.

VERCELLI

Stasera alla Baraggia la sezione biellese Pro presenta una serie di diapositive sull'argomento.
 Per il Luglio in piazza '80, folclore con la banda musicale cittadina e il Corpo delle majorettes di Santhià.
Sordevole — Tutti i giorni sera (alle 21) e le domeniche pomeriggio (alle 16) rappresentazioni della Passione di Cristo.

DOMENICA 13 LUGLIO

Torino — Ai Puntini Verdi: Gipo Farassino, nel parco regionale Mendria (nel cortile del castello, alle 17) e di Paolo Pietrangeli di Collegno (alle 21,30).
Avigliana — Per la "Le Lune" (musica e teatro) Comune di Avigliana, serata dedicata al jazz con il quartetto Art.
Meana — Sagra montana polenta, salsiccia e formaggi.

Dulz — Gran Trofeo Madonna del Cotoivier di marcia in montagna.
Rubiana — Oggi si disputa la seconda coppa d'estate di tennis.
Travesa — Oggi passeggiata di vetture d'epoca.
Venaus — "Giugums naema": giochi all'aperto per tutti.
Villar Pellice — Si apre oggi la mostra mercato dei lavori di artigianato locale (fino al 27 luglio).

ALESSANDRIA

Strevi — Il via oggi il torneo pallone pantolera che fino al 14 agosto.
Vignale Monferrato — Nell'ambito dello stage in danza, "Carmen" di collaborazione con il musica-segusino (alle 21,30).

ASTI

Asti — Per la rassegna Asti Teatro 2, stasera nel cortile di del Michelerio, il gruppo francese Rufus presenta "Les trois cents d'innocence" (alle 21,30).

CUNEO

Raduno d'auto d'epoca Cuneo-Colle della Maddalena. (Pro Loco).
 Mostra estemporanea di pittura. (Pro Loco).
 Festa del Bard, distribuzione di pesce fritto. (Pro Loco).
Somano — Oggi incontro somanesi fuori mura. Trattamenti popolari. (Pro Loco).
Vezza d'Alba — Da oggi grande sagra del pesce con premi per i produttori e sportive (fino al 17 luglio).

VERCELLI

Per il "Luglio al Ricetto" esibizione del Gruppo di danza di Torino con un sacro e profano, dal Medioevo al barocco.
Carassena — Oggi finale terzo torneo regionale notturno per n.c. sui campi da tennis Club Pistocchini.

LUNEDI' 14 LUGLIO

TORINO

Ai Puntini Verdi: concerto di rock e sperimentale col duo Monti-Moscati, alla Tesoriera; film "Il mistero del falco" al parco Sempione; con i Messengers di Kansas City, parco Rignon e folclore col gruppo emiliano di musica popolare, nel parco di Grugliasco (alle 21,30).

ALESSANDRIA

Per la rassegna "Ad Alessandria" Comunale "Ubu" (da A. Jarry). Regia Beppe Randazzo.
Acqui Terme — Serata in piazza con la banda musicale.

ASTI

Asti — Per la rassegna Asti Teatro 2, oggi e domani, nel cortile del Michelerio la compagnia Albert Vidal (Spagna) presenta "Aperitiu" (alle 21,30).

CUNEO

Mondovì — L'Estate monregalese prende il via il torneo di calcio per il campo sportivo di Carassena (alle 20).
 Festeggiamenti popolari a San Luigi. Mostra di pittura e artigianato (fino al 27).

NOVARA

Nel cortile del Museo del Paesaggio a proiezione film "Un dollaro d'onore" Hawks (alle 21,30).

MARTEDI' 15 LUGLIO

TORINO

Torino — Ai Puntini Verdi: film "I magnifici sette" alla Tesoriera; film Camasciata, parco Sempione; concerto Country dei Flying Burrito Brothers, al Rignon e show di Severino Gazzelloni, a Collegno (alle 21,30).

ALESSANDRIA

Spinetta Marengo — Per la rassegna "Ad Alessandria estate", stasera "Chaplin diventa Charlot".

CUNEO

Per l'Estate monregalese stasera in piazza "Amleto" di Shakespeare (alle 21).

NOVARA

Esibizione del complesso di musica segusina, al teatro Coccia.
Verbania — Si inaugura oggi villa di Pailanza, la seconda mostra mercato artigianato dell'Alto Novarese. Durante la sagra: dimostrazioni pratiche lavoro artigianale, filmati, rotonde, e spettacoli vari (fino al 20 luglio).

Sempre a Pailanza, nel parco di San Fermo, concerto di musica di animazione Cantautori del Nord America (alle 20,30).

VERCELLI

Bielva — Appuntamento con il jazz per la rassegna "Jazz in Biella" Lino Petrucci, in piazza (alle 21).
Santhià — Per la "Luglio in piazza 1980", Compagnia Comica presenta "Le mogli spiritose", libero "allegre comari di Windsor" di Shake-

MERCOLEDI' 16 LUGLIO

TORINO

Ai Puntini Verdi: Les Trockadero de Monte Carlo, danza classica in travesti, alla Tesoriera; Deborah Koopman e il suo gruppo, parco Sempione; proiezione de "Il fantasma del palcoscenico" al parco Rignon, in corso Orbassano 200 e recital di Alberto Camerini, parco Grugliasco (alle 21,30).
 Per la rassegna "Le Lune", Choro Coira, allieva Violeta Parra e Hugo Arévalo si esibiscono in un programma canti e sicché cilene.

ALESSANDRIA

Per la rassegna "Valenza Estate '80": il Collettivo Parma presenta "Amleto" di Shakespeare, in piazza 31 Martiri.

NOVARA

Proiezione film "Arriva cavaliere e salvaggio" Pakula, nel cortile del paesaggio di Pailanza (alle 20,30).

VERCELLI

Per la manifestazione Piemonte Estate, organizzata Comune e Regione, il teatro civico "Werther" con Loredana Fumo e Jean-Pierre

IN LIGURIA

SAVONA

Savona — Oggi, per il dell'Unità: al teatro Maschio concerto della Corale alpina savonese (alle 21,15); al Centrale, recital di Ornelio (alle 21,30); nella sala di proiezione "Ero, sarò", documentario Cile (alle 21,45).
 Domani, al teatro Centrale serata in onore Pablo Neruda (alle 21,15); al teatro del Maschio, canzoni dialettali genovesi con "Grifoni" (alle 21,30).
 Domenica Bacigalupo Renato Zero; il musical dell'Unità al Centrale show di (alle 21,30).
Albenga — Oggi domani e domenica Mercatino pulci nel centro storico. Aperta la mostra mercato dell'antiquariato nei saloni dei palazzi rinascimentali centro storico ingauno (fino al 20 luglio).
Albisola — Domani concerto del complesso folcloristico La Graziosa (alle 21).
 Domenica villa Faraggiana inaugurazione rassegna "L'oro di Milano" organizzata dal sindacato orafi di Savona e dall'Azienda di Soggiorno (alle 21).
 Domani teatro esibizione delle corali di Santa Cecilia di Millesimo e Montagne Verdi di Calizzano (alle 21).

Cairo — Concerto del Confusional Quartet di Vanessa, 15 luglio.

Imperia — Domenica sagra gastronomica con specialità locali e musica.
Diano — Stasera nel parco Villa Scarsel concerto banda di Santa Maria; inoltre aperta personale di Ciro Rizzo.
 Domenica, a cura gruppo Diana Sub, immersione della Madonna Carmelo, presso il molo Landini. A Villa Scarsel spettacolo di danze (alle 21).

Loano — Domenica pomeriggio Sagra del crostino (tipico dolce locale) medievale di Borgo Castello.

Domenica concorso ippico (alle 10) e supervigilantissimo con l'orchestra spettacolo di Bruno Lanzotti (alle 21).

Noli — Presso i bagni Hilton stasera sfilata di moda e arte. chiusura dei festeggiamenti di Sant'Eugenio, concorso quiz sagre della gastronomia (dal 26 luglio).

Varazze — Da domenica mostra del vetro soffiato palazzo.

IMPERIA

Sarreme — A partire da oggi, a Portofino, regata velica d'altura "Giraglia" per il campionato internazionale del Mediterraneo.
 Domenica all'auditorium Alfano, nel parco Marsaglia, concerto orchestra sinfonica Sarreme diretta dal maestro Nicola Samale (alle 21,15).
 Lunedì 14 e martedì mercato dei fiori in corso Garibaldi della.

WEEK-END

storia e tradizioni dei paesi del Piemonte

A black and white photograph of a church with a tall bell tower and a dome, set against a cloudy sky. The church is silhouetted against the bright sky, and a tall, thin structure, possibly a crane or tower, is visible in the background.

**Roberto Ferrero**

voconze

A SCUOLA IN SPIAGGIA
giochi, esercizi e letture per le elementari

STORIA

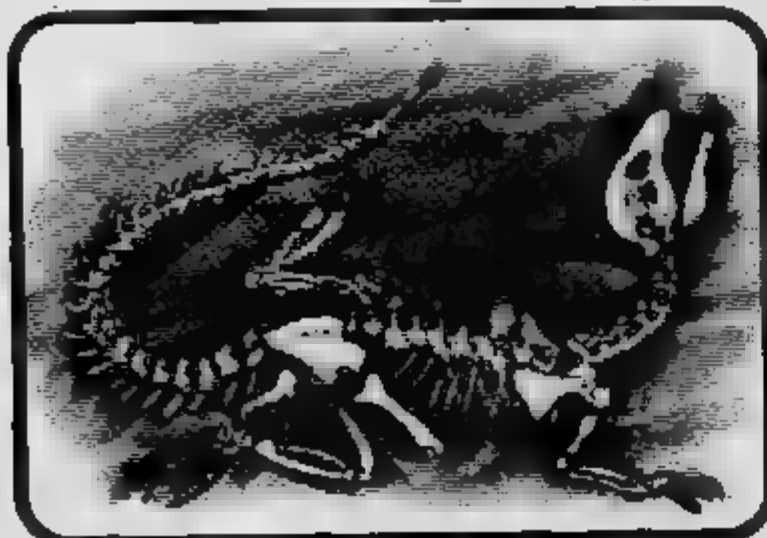


l'orologio della preistoria

Circa 150 milioni di anni fa, strani rettili, i dinosauri, vissero sulla Terra. L'uomo non era ancora apparso, ma noi abbiamo notizie di questi animali grazie agli scheletri rinvenuti nelle rocce.

I resti di animali e piante che vissero milioni di anni fa sono detti fossili. Gli scienziati li studiano per ricostruire la preistoria, cioè il lunghissimo periodo trascorso prima che l'uomo imparasse a scrivere.

E' un periodo lungo, perché la Terra ha circa 4600 milioni di anni. Per aiutarti a seguirne le varie tappe abbiamo inventato un nuovo tipo d'orologio. Qui di fianco puoi imparare a costruirne uno tutto per te.



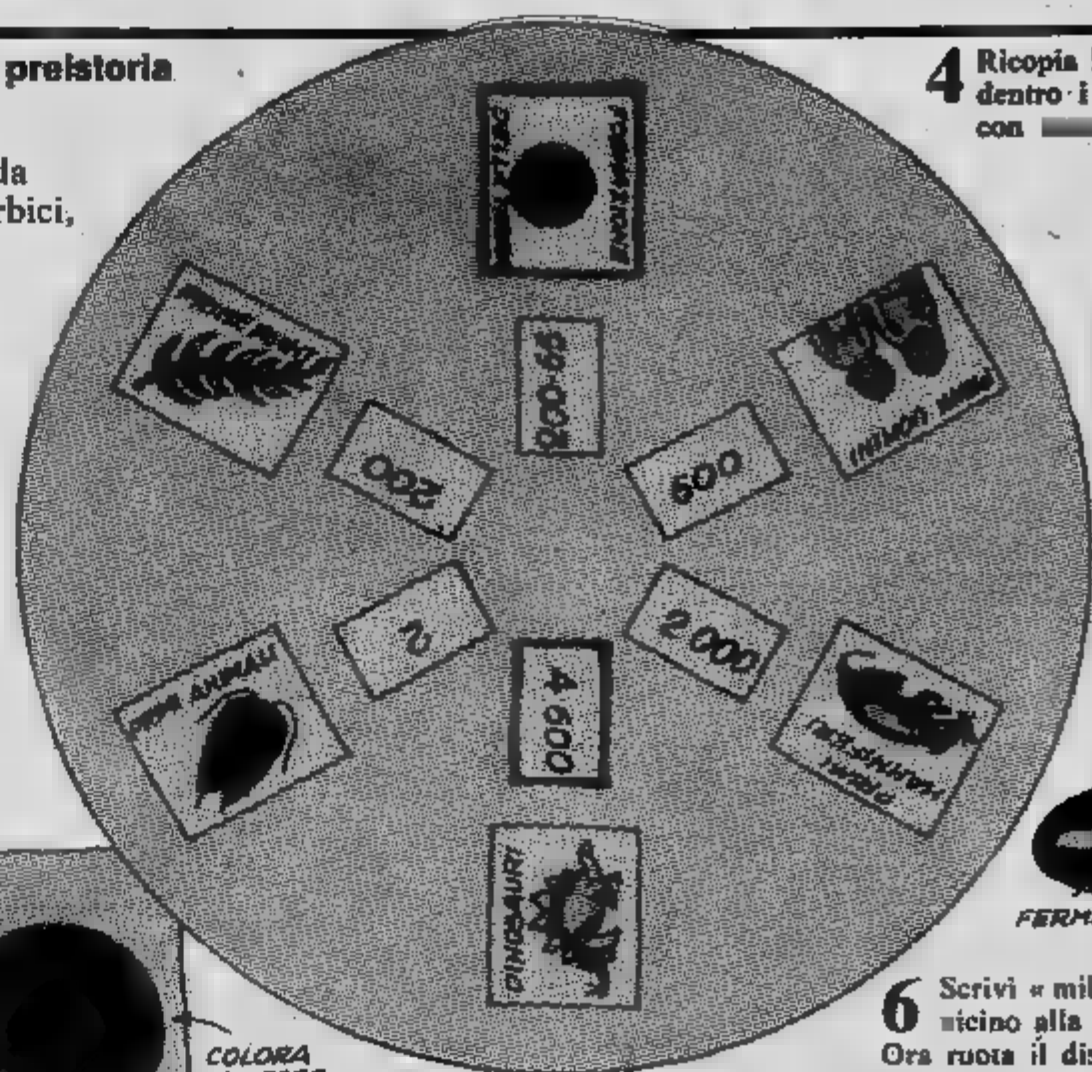
L'orologio della preistoria

Hai bisogno di: cartoncino, carta da ricalco, colori, forbici, un fermaglio.

1 Questo cerchio è il modello del tuo orologio. Ricopialo sul cartoncino, calando bene il centro e tutti i rettangoli.

2 Ricopialo ancora su un altro cartoncino. Ora indica il centro e i due rettangoli dal contorno rosso.

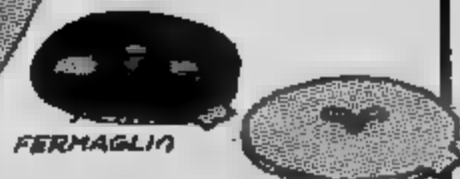
3 Ritaglia i due cerchi. Lascia una piccola linguetta su quello con tutti i rettangoli. Sull'altro, ritaglia i rettangoli per aprirvi due piccole finestre.



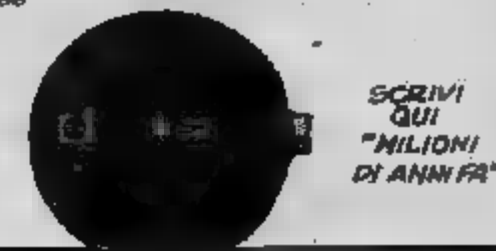
4 Ricopia le scritte e i numeri dentro i rettangoli, seguendo con il modello.



5 Sovrapponi i due cerchi: quello con le finestre va in alto. Uniscili con un fermaglio che farai passare attraverso i buchi praticati nel modello.



6 Scrivi « milioni di anni fa » vicino alla finestra coi numeri. Ora ruota il disco superiore del tuo orologio: nelle finestre leggerai la storia della Terra.



gli artisti delle grotte

Negli scarabocchi disegnati sulla pietra bianca, qualche volta scoprite improvvisamente un'immagine: un fiume, una montagna, un animale in corsa, le nuvole.

Successe così anche 30.000 anni fa! Un cacciatore di bisonti che tracciava, con le dita, qualche tratto sull'argilla di una parete rocciosa della grotta, come se tracciano sulla terra, sulla roccia.

Tutto ad un tratto, il cacciatore crede di riconoscere in queste linee confuse una gobba, una groppa di bisonte; egli sottolinea un tratto, aggiunge qualche altro. Quattro tratti verticali rappresentano le zampe. Un bisonte è disegnato, un bisonte è creato!

Un contorno di roccia, una gobba naturale potranno così evocare con forza la sagoma di un animale. Un tratto colorato, inciso servirà a precisare i rassembramenti; gli altri cacciatori vedranno il disegno, se per magia, questo strano disegno. E, se poco dopo, cattureranno la bestia che appena stata rappresentata, la immagine assumerà una forza sbalorditiva, misteriosa.

Ma anche noi siamo più o meno dotati per il disegno, abbiamo più o meno facilità a riprodurre tale e quale un modello.

E' lo stesso 20.000 o 10.000 anni fa: il cacciatore di Fout-de Gaume, per esempio, riproduce particolarmente i bisonti. Si mette dunque a dipingerli, passa ore a perfezionarli. A sera, i cacciatori della tribù, offriranno dei cosciotti e cervella di bisonte a colui che è diventato un «artista».

Scuole artistiche nascono allora da questa specializzazione: quelle di Lascaux, di Rouffignac, di Niaux (in Francia) e di Altamira (in Spagna) saranno le più prestigiose!



L'artista di Covalanas, in Spagna, disegna accostando una serie di punti a formare profili: è una tecnica tipica del Perigordiano.

A 1.000 metri dall'entrata, nella grotta di Rouffignac, questo uomo sta incidendo un mammut nel calcare duro. Attacca la roccia con un bulino.



Strisciando le mani sulla parete rocciosa della grotta imprugnata d'argilla, i cacciatori scoprono tracce lasciate dalle loro dita.

La piana del Danubio, presso Vienna. I pescatori aurignaziani portano all'accampamento i loro pesci. Una parte sarà l'artista che scolpisce un piccolo blocco d'avorio.



reconze

I GIOCHI D'ESTATE
carte, dadi, scacchi, dama e varietà

DADI BUGIARDI

L'essenza di questo gioco per tre o più persone, è l'inganno.

Occorre. Si può giocare con cinque dadi normali, in cui gli 1 (assi) hanno il valore massimo, ma il gioco risulta molto più serrato qualora si usi dadi da poker. Ogni giocatore ha inoltre bisogno di tre fiches o gettoni.

Le combinazioni delle mani sono come quelle del poker ai dadi. Le mani di pari combinazione vengono confrontate come nel poker ai dadi, ma nei «dadi bugiardi» il dado spalato viene sempre usato per spargiare quando è necessario.

L'ordine di gioco è stabilito da un giro preliminare in cui ogni giocatore lancia un solo dado. Chi ottiene il punteggio più alto, lancia per primo. Il secondo dopo di lui siede alla sua sinistra e così via.

Giochi. Ogni giocatore dispone di tre fiches davanti a sé. Il primo lancia i dadi, ma tenendoli coperti così che l'altro giocatore non veda quanto ha fatto, e dichiara un punteggio, ad esempio «full di regine e nove» (Q, Q, Q, 9, 9). Questa dichiarazione può essere vera o falsa e sta al giocatore alla sua sinistra accettare o meno la dichiarazione. Se vuole, il dichiarante può anche dichiarare un valore inferiore a quello effettivo.

1) Se il giocatore alla sua sinistra pensa che il dichiarante menta, e lo sfida, tutti i dadi vengono scoperti. Se il dichiarante ha effettivamente mentito, deve mettere una fiche nel piatto; ma, se il valore del lancio è uguale o superiore a quello dichiarato, tocca allo sfidante pagare. In ogni caso tocca ora allo sfidante lanciare i dadi.

2) Se il giocatore a sinistra dello sfidante accetta la dichiarazione, raccoglie i dadi. A questo punto può lanciarne alcuni, tutti o nessuno, ma deve dire esattamente quanti ne lancia. Poi, tenendo i dadi coperti, fa la sua dichiarazione che deve essere più alta della dichiarazione che ha accettato (ma non è necessario che si tratti di una combinazione superiore; è sufficiente la stessa combinazione di valore superiore).

Anche la sua dichiarazione può essere accettata o vista dal giocatore alla sua sinistra e così il gioco prosegue facendo il giro del tavolo. Quando un giocatore ha perso tutte e tre le fiches è fuori gioco. La partita continua finché tutti i giocatori, eccetto uno, sono stati eliminati. Chi rimane è il vincitore e raccoglie tutto il piatto. L'inizio del gioco ruota sul giocatore sulla sinistra dopo ogni partita.

NAVE, CAPITANO

GIUOCO DI CIURMA

Può essere praticato da un numero qualsiasi di persone. Si impiegano cinque dadi.

Scopo. I giocatori cercano di far uscire 6 (nave), 5 (capitano) e il 4 (motore) in quest'ordine entro tre lanci.

L'ordine di gioco è sta-

bilito da un giro preliminare in cui ogni giocatore lancia un solo dado. Chi ottiene il punteggio più alto tira per primo. Il gioco si svolge in senso antiorario.

Giochi. Ogni giocatore depone una puntata stabilita nel piatto. Ognuno a turno ha la facoltà di tirare i dadi non più di tre volte. Se esce un 6 e un 5 al primo lancio, il giocatore può mettere da parte questi dadi. Col secondo lancio fa rotolare gli altri tre dadi nella speranza di fare un 4. Ma se fa 6 e 4 al primo lancio, solo il 6 può essere messo da parte e occorre rilanciare i quattro dadi rimanenti per cercare di ottenere un 5 e un 4. Se il giocatore fa 6, 5 e 4 nei primi tre lanci, i rimanenti due dadi (la ciurma) vengono conteggiati a suo credito. Ma se fa 6, 5 e 4 col primo o secondo lancio, può, se vuole, sfruttare i rimanenti lanci per cercare di migliorare il totale dei dadi della ciurma. Il piatto va al giocatore che durante il giro raggiunge il punteggio più alto. Una parità annulla tutti i punteggi e occorre giocare un nuovo giro.

L'inizio del gioco è di un giocatore alla sinistra dopo ogni partita.

VENTUNO

È analogo al Ventuno che si gioca a carte. Può partecipare un numero indeterminato di giocatori.

Occorre: un dado e una scorta di fiches o gettoni per ogni giocatore.

Scopo. I giocatori cercano di fare 21 senza «sballare» (cioè evitando di fare un punteggio superiore a 21).

Giochi. Ogni giocatore mette una fiche nel piatto. A turno ognuno lancia i dadi quante volte cercando di fare un punteggio il più vicino possibile a 21. Se per esempio un giocatore coi primi quattro lanci fa 4, 6, 2, 6 (totalizzando quindi 18 punti), sarà probabilmente più sicuro «stare» con quel numero piuttosto che arrischiare un quinto lancio che potrebbe portarlo al di là del 21. Se il totale supera 21, il giocatore «sballa» e viene eliminato da quel giro. Spesso i giocatori stabiliscono in precedenza un limite al di sotto del quale non è possibile stare, per esempio 16. Quando tutti i giocatori hanno tirato i dadi, chi ha fatto 21 o il numero più vicino ad esso, raccoglie il piatto; poi si comincia un nuovo giro. L'inizio del gioco ruota ad ogni giro di un giocatore sulla sinistra.

TRENTASEI

Questo è un gioco per un qualsiasi numero di partecipanti; si usa un dado solo.

L'ordine di gioco è determinato da un giro preliminare in cui ogni giocatore lancia un solo dado. Comincia chi ha ottenuto il punteggio più basso, poi chi è dopo di lui nell'ordine e così via. Ogni giocatore depone nel piatto una puntata stabilita.

Scopo. I giocatori cercano di raggiungere un punteggio di 36 punti. Chi supera i 36 punti viene eliminato. Vince e aggiudica il piatto il gioca-

Tiriamo i dadi

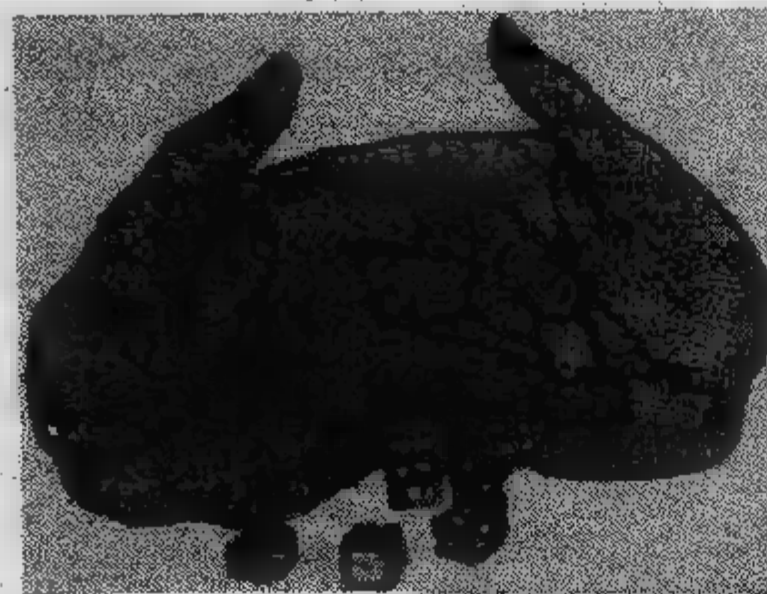
Trantasei
Giocatore 1



Giocatore 2



Giocatore 3



Foglio segnapunti per lo Hooligan

Numeri-punto	K	J	P	T
1	2	4	1	
2			6	4
3	12	9	3	9
4	12			16
5		10	25	15
6	6	24	18	24
H	20	20		

da «Giochi da tutto il mondo» ed. Fabbri

tore che ottiene il punteggio più vicino a 36.

Giochi. A turno ogni giocatore lancia una volta un dado, totalizzando il suo punteggio un giro dopo l'altro. Avvicinandosi al fatidico 36 può decidere di «stare», specialmente se ha punti o più.

ASSI

Giochi per un numero qualsiasi di partecipanti. Si gioca di solito per aggiudicarsi un piatto e vince chi lancia l'ultimo punto con l'ultimo dado.

Ogni giocatore ha cinque dadi e bussolotto.

L'ordine di gioco è determinato da un giro preliminare in cui ogni giocatore cerca di ottenere la più alta mano di poker. Il valore dei numeri, nell'ordine, è il seguente: 1 (al-

to), 6, 5, 4, 3, 2 (basso). Il giocatore con la mano di valore più alto è il primo a lanciare. Gli altri giocatori, quindi, si dispongono in senso orario in base alle mani ottenute.

Giochi. Il primo giocatore lancia i dadi e trasferisce al centro del tavolo gli 1 che sono usciti. Se ci sono dei 2, questi passano al giocatore alla sua sinistra e gli eventuali 3 passano a quello alla sua destra. Poi continua a tirare finché non esce un 1.

Se, quando è vicino a 15, il giocatore fa un lancio che lo porta al di là di questo limite, il lancio conta e rilancia. Alcuni lanci hanno valore particolare. Tre numeri-punto in un solo lancio («grande buck» o «generale») valgono 15 punti. Un giocatore che fa uscire questo punteggio ritira immediatamente dal gioco indipendentemente dal punteggio già accumulato. Tre simboli uguali, che non siano però il numero-punto, contano

dadi, eccetto uno, sono stati trasferiti al centro del tavolo. Il giocatore che lancia l'ultimo asso con quel dado.

VENTIQUATTRO

Si può giocare con qualsiasi numero di giocatori. Il meglio è in sei o.

Occorre: 1) cinque dadi; 2) fiches (o gettoni) che rappresentano unità puntate.

Scopo. Ogni giocatore cerca di ottenere un punteggio totale di 24 punti o più.

L'ordine di gioco è stabilito da un giro preliminare in cui chi ottiene il punteggio più alto è il primo a tirare. Segue il secondo nell'ordine e così via.

Giochi. Il primo giocatore lancia tutti e cinque i dadi. Se fa 1, 2, 3, 4, 5, 6 «stare» con quel punteggio, ma se vuole può rilanciare quattro dadi. Può continuare i lanci per cercare di migliorare il suo totale («stare») ma ogni volta che rilancia deve lasciare un altro dado sul tavolo. Se fa 24 non vince né perde. Se non riesce a fare 24, paga a ogni altro giocatore la differenza tra il suo punteggio e 24. Se fa più di 24, la differenza tra il suo punteggio e 24 rappresenta il «punto». Per esempio, ha ottenuto 26, avrà un punto di 2. A questo punto rilancia tutti e cinque i dadi (ma solo una volta) e per ogni 2 che compare raccoglie due fiches da ogni altro giocatore. (Se il suo punto è 6, naturalmente raccoglie 6 fiches per ogni sei che compare).

BUCK DICE

Giochi per un numero qualsiasi di partecipanti; si usano tre dadi.

Preliminari. L'ordine di gioco viene stabilito da un giro durante il quale ogni giocatore lancia un solo dado. Tirerà poi per primo chi fa il punto più alto. Il fatto di un punto basso lancia il dado per determinare un numero-punto per la prima partita.

Scopo. I giocatori cercano di fare «buck» o «game» (esattamente 15 punti). Raggiunto questo punteggio il giocatore si ritira dal gioco che continua finché non rimane un giocatore solo: quello che ha perso.

Giochi. Ogni giocatore raccoglie a turno tre dadi e continua a lanciarli finché non esce il numero-punto. Ogni uscita vale un punto. Se, quando è vicino a 15, il giocatore fa un lancio che lo porta al di là di questo limite, il lancio conta e rilancia.

Alcuni lanci hanno valore particolare. Tre numeri-punto in un solo lancio («grande buck» o «generale») valgono 15 punti. Un giocatore che fa uscire questo punteggio ritira immediatamente dal gioco indipendentemente dal punteggio già accumulato. Tre simboli uguali, che non siano però il numero-punto, contano

come un «piccolo buck» e valgono cinque punti.

Alcuni giocatori seguono la regola che quando il giocatore si aggiudica 13 punti, continua a lanciare solo due dadi; quando sono raggiunti i 15 punti, si serve di un dado solo.

Continuazione del gioco. L'inizio del gioco ruota a sinistra di un giocatore dopo ogni partita. Anche il diritto di determinare il numero-punto ruota allo stesso modo così che si tratta sempre del giocatore che sta alla destra di chi inizia il gioco.

HOOLOGAN

Giochi. Hooligan è un gioco a bussolotto. Partecipano un numero qualsiasi di persone. Vince il giocatore che ottiene il punteggio più alto.

Preliminari. A parte il giro preliminare per determinare l'ordine di gioco, occorre preparare un foglio segnapunti. Il foglio deve avere una colonna divisa in sette sezioni segnate con 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 (Hooligan) cui possano registrare i punti di ogni giocatore.

Il gioco. Consiste in sette giri; ogni giocatore lancia i dadi a turno. Un turno consiste di tre lanci. Dopo un primo lancio, ciascun giocatore dichiara quale dei numeri sul foglio segnapunti (compreso l'H) intende ottenere (ad esempio il suo numero-punto). Se non l'ha fatto in precedenza, deve tirare per ottenere H durante l'ultimo lancio. L'Hooligan consiste in una scala (1, 2, 3, 4, 5, oppure 2, 3, 4, 5, 6) e 20 punti. Vuole, un giocatore può evitare di dichiarare un numero-punto dopo il primo lancio. In questo caso raccoglie tutti i cinque dadi, li rilancia e quindi dichiara il suo numero-punto; questo conta come secondo lancio così che gli rimane a disposizione solo un altro lancio in quel giro. Se dichiara il numero-punto dopo il primo lancio, mette allora da parte tutti i dadi che portano quel numero, poi fa un secondo lancio coi dadi rimasti. Di nuovo vengono messi da parte i dadi con quel numero e coi rimanenti dadi fa un terzo ed ultimo lancio.

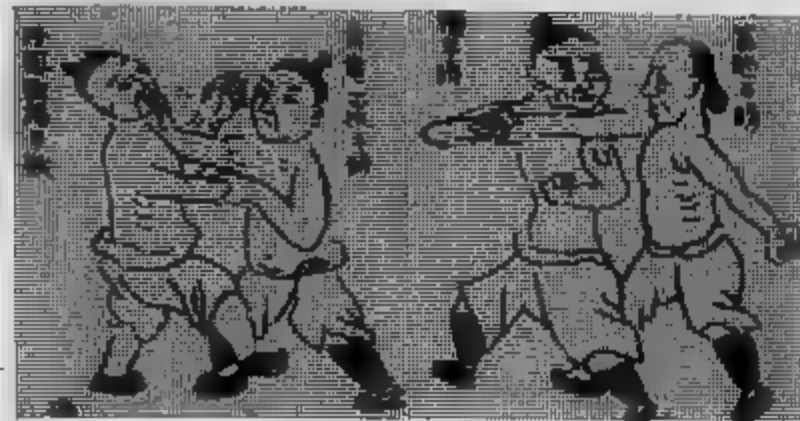
Il suo punteggio è determinato moltiplicando i numeri-punto che ha fatto per il numero-punto stesso. Per esempio si tirasse per far uscire i 3 e ne ottenesse 3, il suo punteggio sarebbe 12.

Se un giocatore ottiene il massimo cinque numeri-punto al primo o al secondo lancio, conteggia questi punti, poi fa il lancio o i lanci che gli rimangono in quel giro cinque dadi, mettendo da parte dopo il primo lancio tutti i dadi che portano il numero-punto se si tratta di due lanci. I numeri-punto fatti durante questi lanci vengono aggiunti ai cinque ottenuti col primo lancio. Un giocatore ha solo un giro a disposizione per cercare di ottenere ogni numero-punto. Per ogni giro deve sceglierne uno diverso. Le partite ad Hooligan sono dirette da un banchiere. I giocatori giocano contro il banco e devono pagare per entrare nel gioco.

Il kung-fu è sempre di moda, ci sono già riedizioni cinematografiche

Gli strappa un occhio, che bello!

I colpi più micidiali



Artiglio dell'aquila



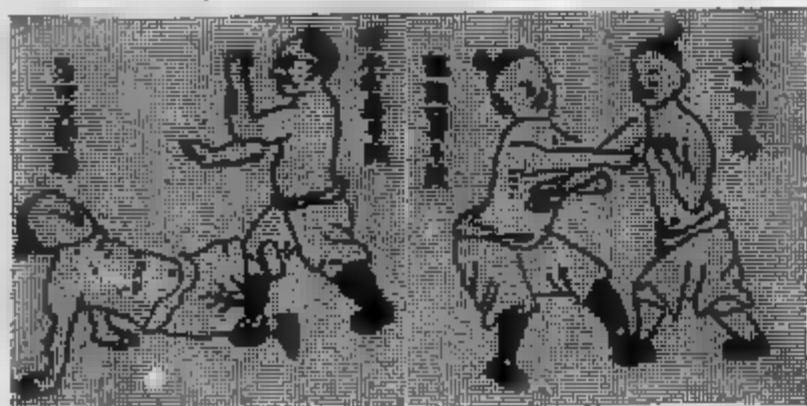
Colpo del leopardo



Mano a coltello



Lotta di draghi



Lee (l'attore-campione) al culmine della notorietà in una classica scena di lotta kung-fu

Com'è forte la macchina dello spettacolo e com'è corta la gittata della memoria!

Il filone violento kung-fu ha esaurito in cinque anni, tra il '74 e il '79, il ciclo vitale ed eccolo subito riproporsi nelle riedizioni con la patina della nostalgia. A Torino (Nazionale) e nelle altre città italiane è ricomparso *Cinque dita di violenza*, il capostipite d'una serie che nel momento di massimo richiamo calamitava in una grossa città almeno gli spettatori di cinque-sei sale prima visione e di sette-otto sale periferiche.

Cinque dita di violenza presenta schemi, figure e lusioni che diverranno caratteristiche, poi rapidamente ripetitive e ancora, fastidiose. I critici snobbarono altrettanto rapidamente le opere artigianali di Hongkong e relegarono Bruce Lee nel limbo dei fenomeni da baraccone. Avevano ragione perché con il kung-fu il cinema piano dello stile faceva un passo indietro ma forse erano tutto giustificate motivazioni dell'assenteismo.

■ diceva che i Cheng e gli Hang, nomi ripetuti l'usualità del marchio fabbrica, non fossero registi di film d'avventure ma propagandisti brutalità allo puro. Invece in tutti questi filmetti ■ notava un preciso manicheismo con i buoni che ■ no tecniche micidiali in nome dell'amore oltraggiato o della libertà concitata (la stessa ■ con intenti moralistici, non avviene anche nel western?).

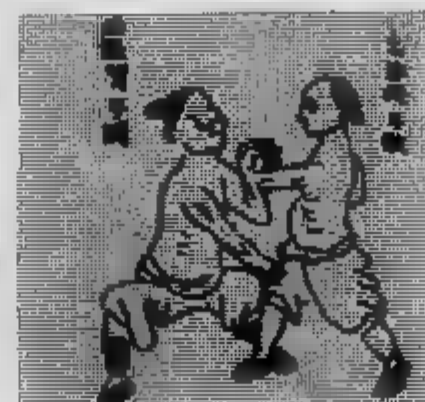
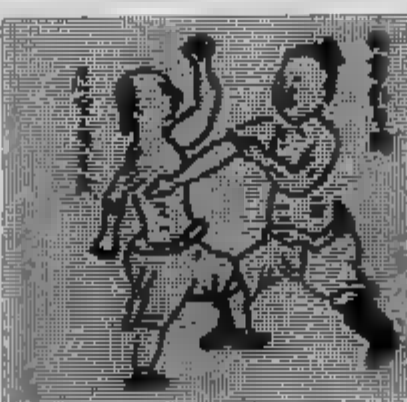
■ predicava che l'iterazione delle lotte ■ colpi suscitava la noia. Tuttavia certe riprese al rallentatore ■ certi colpi mirabolanti si rivedevano ■ - quindici volte perché ideati ed sperimentati alla svelta da registi, tecnici e attori scritturati a cottimo e portati di conseguenza a perfezionare un preesistente successo (non a rinnegarlo).

Davano particolare fastidio le prediche ■ sociologi da strapazzo, che puntavano il dito sui feriti registrati ■ tanto in tanto nelle ■ scoppiate all'uscita dal cinema specialisti. Forse nella ■ giornata allo stadio o all'osteria accadeva ■ peggio ma

nessuno parlava di ■ i calciatori in area o ■ versa- ■ per terra i liquori.

Piuttosto era da colpire ■ mentalità esclusivamente mercantile dei produttori ■ Hongkong, i quali giravano ■ ritmo vertiginoso trascurando ■ veridicità narrativa e di-

menticando ■ tutele legali. Non è un'esagerazione dire che Bruce Lee, l'eroe ■ filone scomparso giovane e stanco, fu portato sull'orlo del tracollo da una vita dispendiosa passata negli studi ■ tra la violenza e nelle pensioni tra ■ solitudine.



L'attrice-lottatrice Yang Pan-pan

I Run Run Brothers, fratelli cinesi che nel ■ anglicizzato esprimevano ■ inconscio desiderio di arrivare («run» significa «correre»), hanno fatto i miliardi senza mai ammodernare gli studi né premiare i collaboratori. Lo sappiamo tutti ma ■ curioso ■ verificare oggi ■ queste ingenuità e manchevolezze si trovasse già nel primigenio *Cinque dita di violenza*.

Alcuni sfondi, ■ sfondi banali come un ■ di cinta ■ un frutteto non ■ o un castello, sono clamorosamente finiti. Per esprimere il terrore che suscita l'eroe positivo Lio Leh depositario della tattica omicida della palma d'acciaio, il regista ■ trova di meglio che illuminare le mani con un riflettore. Se mancano alcune inquadrature alla durata canonica dei 90 minuti s'inserisce una canzone tipica nella solita taverna ■ avanti ■ il cronometro.

I modelli sono vari e impensati. Dal cinema americano ■ ecco un cattivo gelido e fiacido che stringe convulso alcune palline d'acciaio come il «capitano» Humphrey Bogart ne *L'ammutinamento del Caine*; dal cinema giapponese, i guerrieri in nero che praticano il judo contro i gladiatori buoni né più né meno che i «ro-nin» infedeli contro i loro samurai nei film di Akira Kurosawa.

I Cheng ■ gli Hang avrebbero potuto ■ più ma le condizioni sociali e culturali di Hongkong ■ lo permettevano. Una volta che un film ■ kung-fu arrivò sullo schermo ■ magico di Cannes, si capì che era un'eccezione e che la decadenza s'avvicinava.

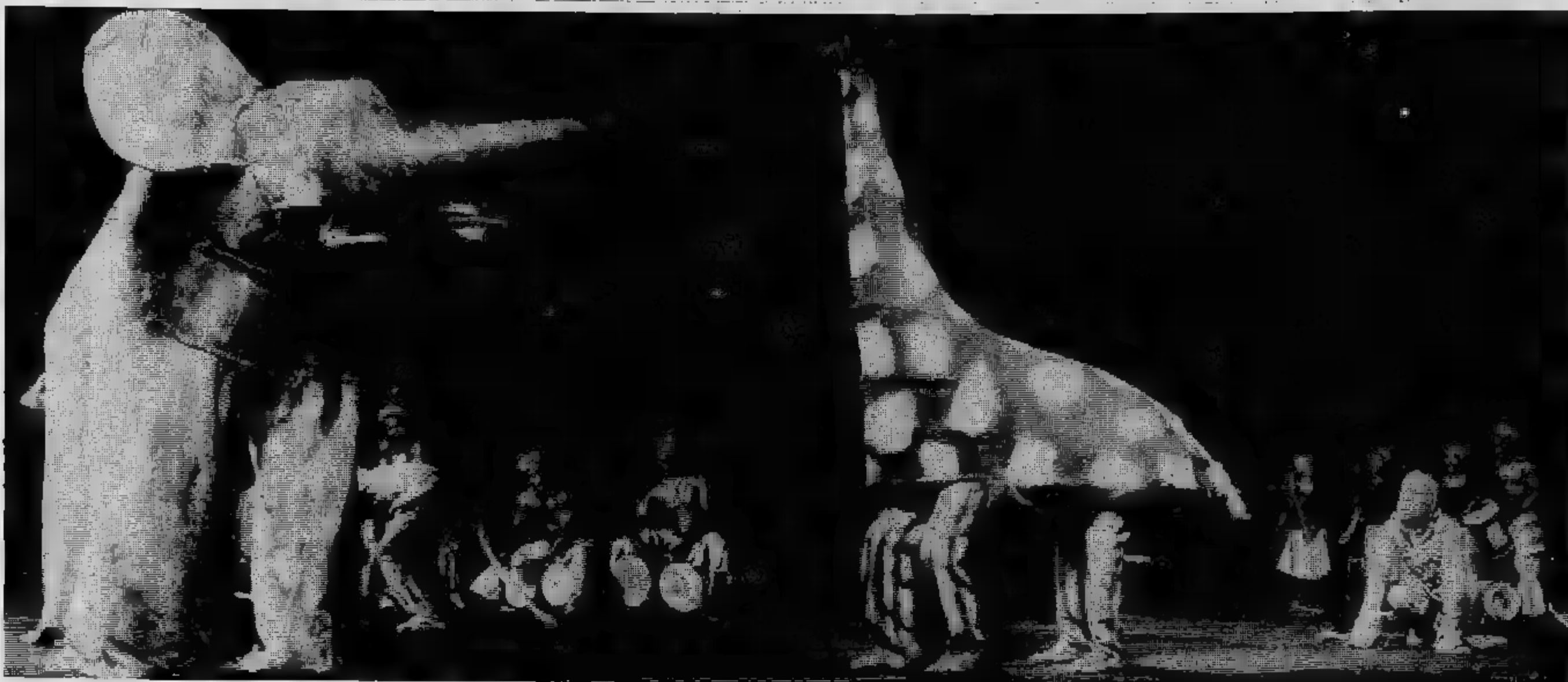
Moriva Bruce Lee. I Run Run Brothers allargavano ad altre attività il giro d'affari. In Europa e in America si divideva ■ spontaneità brutale del kung-fu con l'umorismo nero e con il misticismo ■

Gli occhi strappati con le mani, che nel '74 stupivano e piacevano, rientrano cinque ■ dopo nelle orbite tra i fischi ■ i lazzi di platee triviali.

Una pausa ■ poi? Oggi vedere una vecchia pellicola di kung-fu rischia di costituire una snobistica operazione degli specialisti in revival.

Piero Perona

Successo del Complesso Nazionale dello Zambia ai Puntì Verdi La magia africana scaccia la pioggia



Ogni sera incombe sugli spettacoli all'aperto l'incubo della pioggia, ma a cambiare il paesaggio autunnale a inventarsi una torrida estate è venuto il Complesso Nazionale dello Zambia, che si esibisce in scatenate danze Makishi e Nyau, riscaldando per così dire, prima il parco Collegno, poi Teso-

Questo complesso di suonatori, danzatori e cantanti è sorto nel 1964, in occasione dell'indipendenza dello Zambia, ed ha il preciso scopo di mantenere vive, e rappresentare, le più schiette tradizioni popolari della cultura del proprio Paese. La danza per questo popolo, è un culto quasi religioso. I caratteri delle danze, che sono viste ieri sera a Collegno, erano tutti simbolici. Molti riti magici sono delle percussioni, tamburi variopinti costruiti quasi a contatto con il corpo dei suonatori, che esprimono in perfetta sincronia con gli instancabili danzatori mascherati, misteriose cerimonie di iniziazione maschile.

I della ragazza dello Zambia, accompagnati dal ritmo dei tamburi, una melodia quasi omofona, ma che ha presupposta dietro di

sé una complicata polifonia, inneggiavano a visioni oniristiche. Gli armonici di questi suoni, non sono soltanto i chiaroscuri, ma sono che sfumano, appena intuite, silenziose; talvolta precise come un sillogismo, arbitrarie e imprevedute. La musica del Complesso Nazionale dello Zambia, nell'insieme omogeneo con la danza, forma un gesto molto vicino al gno; difatti, oltre le numerose maschere, il complesso, nella seconda parte dello spettacolo, ha usato simbolismi rappresentati da animali.

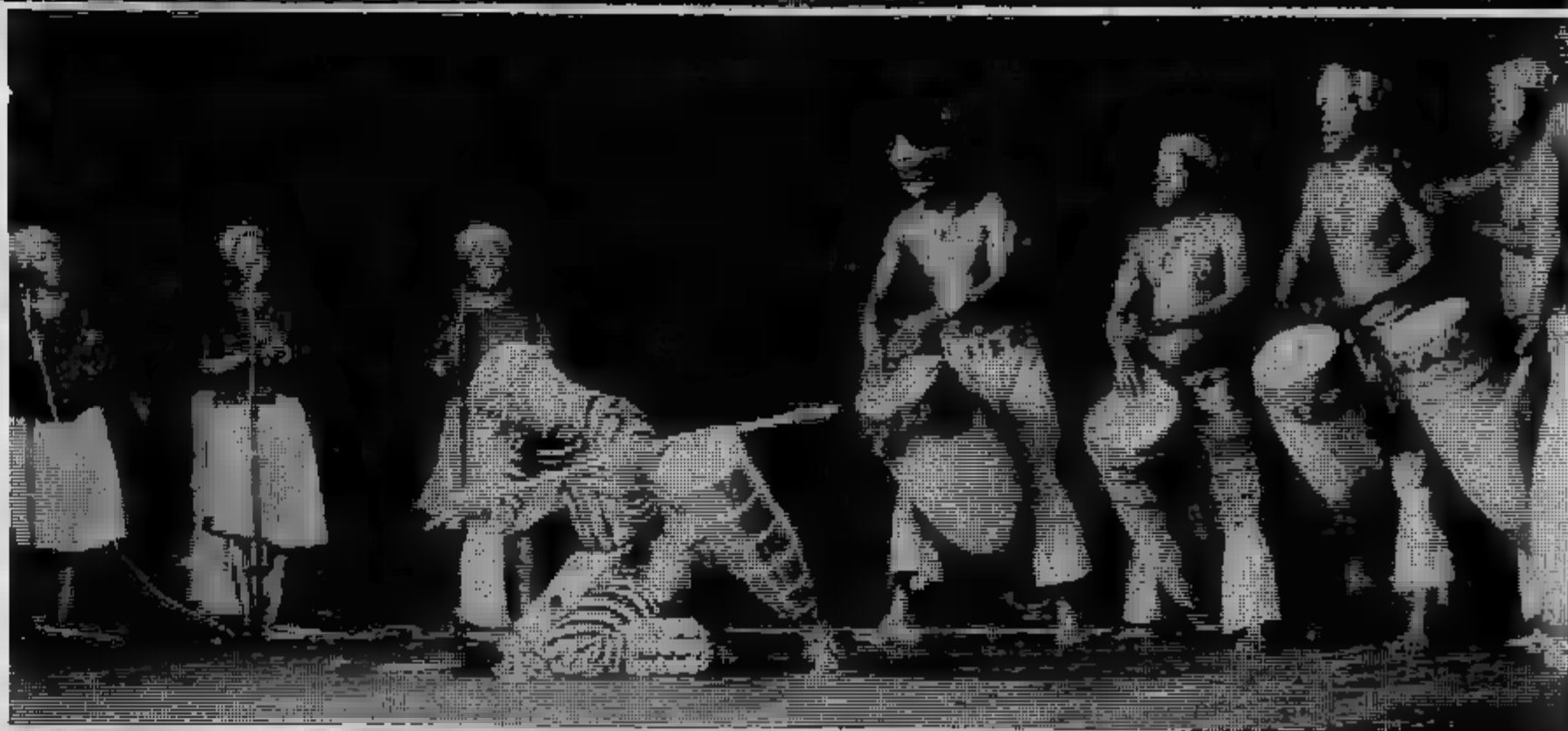
La scimmia «Katoyo» ha un significato denigratorio di derisione, l'elefante simbolo di dignità e regalità, il bufalo è simbolo di coraggio, la giraffa rappresenta la grazia, il danzatore sui trampoli infine, rappresenta l'autorità.

La musica delle danze sembra annidata tra le mani dei percussionisti, e quando palpano lo strumento esso diventa parte del loro corpo, in una comune di gesti quasi ossessivi. Si può assistere ad una sorta di solfeggio parlato in dialetto bantu, che ha affascinato la platea, ma purtroppo, oltre al puro divertimento, la sola conoscenza, di fuori queste culture musicali magiche, molto distanti e imperscrutabili. Successo cordiale parte un pubblico meroso.

Secondo



(Servizio fotografico di Enrico Milone)



Inquietante tesi tedesca al Festival della fantascienza di Trieste

Verso una società dominata dai medici?

Niente paura è solo un film

I cortometraggi a Trieste
***Dal regno animale
(ma con cattività)***



TRIESTE — La sezione cortometraggi del Festival triestino ■■■■ fantascienza, è ■■■■ sinora contraddittoria ■■■■ presenza di animali diversi. ■■■■ emblematiche, si direbbe anche inquietanti, capaci ■■■■ svegliare qualcosa nella nostra coscienza. Già si è ad esempio riferito sui leoni che ■■■■ immagini «telesive» nel film americano il Veldt ricavato ■■■■ Bradbury, si materializzano per devastare ■■■■ porzione di mondo reale (az- ■■■■ due persone). Altri animali, raffigurati attraverso l'invenzione grafica e il soffio vitale dato a essi ■■■■ cinema di animazione, sono gli uccelli del ■■■■ short cecoslovacco Un bizzarro uccello di M. Jagr (realizzato dallo studio ■■■■ al maestro scomparso del cinema «Passo uno» boemo, Jiri Trnka), e i pesci dello ■■■■ short jugoslavo Occhio ■■■■ di Josko Marusic.

Ci toccano direttamente entrambi. Il primo è un uccello mai visto a darci una lezione ■ civiltà. Ci dimostra che andando di questo passo, cioè facendo scomparire sempre nuove specie ■ volatili, verrà il giorno in cui tutti i piumati saranno soltanto un ricordo dei libri zoologici. Una paternale, insomma, che può suonare, oggi, decisamente come anticaccia e che avrebbe potuto diventare pretesto per pubblicizzare uno ■ referendum di Marco Pannella.

Il secondo, collocato in un di pescatori toni dimessi e illividiti ci ha rammentato certe pagine di Verga, suona in- un incubo. Praticamente ripeté l'adagio: non a me ciò che non vorresti capitate te. E' versione dei pesci, che escono dal quando i pescatori vil-
faggio vanno con le loro barche largo, per uccel-

dere donne e bambini e portarseli poi negli abissi. **Allegoria?** Certamente. Con un fondo ecologico riferito ■■■ smodata cacc- ■■■ di ciò che il ■■■ può offrire, che rischia un totale esaurimento, oppure, anche, una rivolta ■■■ pesci per l'offesa inquinante che l'uomo compie nei confronti del loro territorio. Tesi rovesciabile co- ■■■ un guanto, dai toni comunque minacciosi.

L'altro giorno nel settore dei film a soggetto di lungometraggio avevamo visto una pellicola francese davvero spassosa nella sua gratuità: La notte dei braccati ■ un certo Jean Rollin, ambientato in un quartiere nuovo di Parigi denso di grattacieli, abitato ■ persone, in prevalenza giovani donne, che ■ fuga di veleno chimico ■ una industria ha reso tocche di cervello. Cioè, in ■ processo irreversibile, con la memoria vacillante, sempre più lacunosa. Ebbene, la fantastica ■ di sceneggiatori ■ regista ■ che soprattutto la donna (falsa meno dell'uomo), soprattutto ■ giovane, una volta investita ■ tali radiazioni, è portata automaticamente ■ denudarsi.

Con esibizioni, quindi, anatomicamente tanto più gradite quanto più gradevoli ■ le silhouette ■ gruppo ■ figurette chiamate ■ fingere davanti ■ cinepresa ■ deambulazioni di chi non connette più. La fantascienza, a Trieste, ■ anche da questi involontari divertimento.

■ di tutto riposo,
rinfrescanti addirittura
■ le giornaliere porzioni
di angoscia che lo scherm
mo mammuth di San Glu
sto traversa nell'immensa
platea all'aperto ■ piene
mani, alternando famelic
ciclopì marziani a ■
noidi anfibì, erotoman
usciti dalle profondità ■
rine. **Piero Zanotto**

TRIESTE — La profezia inquietante si è unita alla cronaca nel film della Repubblica Federale Tedesca presentato ieri al Festival della fantascienza.

Si tratta di *Fleisch* (Carne) di Rainer Erner, un regista che si è posto in luce negli scorsi anni con le produzioni televisive e che nel 1979 ha vinto l'Asteroido d'oro Festival triestino con il film *Plutonium*, in cui presentava allarmate ipotesi sull'uso delle centrali atomiche per produrre segretamente bombe nucleari. Un elemento che ricorre nelle pellicole di Erner è l'impotenza del cittadino dello Stato nei confronti delle organizzazioni multinazionali: né la polizia né gli organi preposti ai controlli, sono in grado di porre fine a un'eventuale attività illegale che coinvolga grandi industrie come in *Plutonium*, o gli interessi personali allotocati, come nell'odierno *Fleisch*.

Il nuovo ■■■ di Erner si apre su un'immagine più allarmante di tutti i mostri e i vampiri della fantasia: un'autoambulanza insegue ■■■ uomo e lo raggiunge; ■■■ no due infermieri che immobilizzano il fuggiasco e gli iniettano un sedativo. L'uomo perde conoscenza e viene ■■■ posto su una barella; le porte dell'autoambulanza si chiudono dietro ■■■ lui. E non si tratta di un maiale ■■■ mente, ma di una persona ■■■■ ■■■■ tranquilla. ■■■ un ■■■■ qualsiasi. Nel film, il rapito è un giovane studente, Mike, in viaggio di nozze nel Nuovo Messico. Lui ■■■ la moglie Monica si sono fermati in un motel, e nella notte ■■■ giunta l'autoambulanza. Monica ■■■ riuscita ■■■ fuggire, ed è convinta ■■■ il motel faccia da paravento ■■■ un'organizzazione che rapisce giovani uomini ■■■ donne; ■■■ quale scopo ■■■ rapisce, ■■■ si sa.

Con l'aiuto ■ alcuni amici, Monica riesce a scoprire che l'ambulanza fa ■■■■ ad un ospedale famoso per i trapianti. Grazie a documenti falsi, i rapiti entrano nell'ospedale come ■■■■ fossero deceduti in un incidente stradale ■■■■ se, prima ■■■■ morire, ■■■■ autorizzato il prelievo dei loro organi. La ragazza ■■■■ si ■■■■ in ■■■■ con la polizia, ma la ■■■■ polizia non ■■■■ modo ■■■■ agire, di fronte ■■■■ silenzio dei medici e ■■■■ documenti da loro presentati. ■■■■ Monica non resta che ■■■■ un baratto: riavrà il marito, ■■■■ dovrà lasciar cadere la ■■■■. E il commercio degli organi continuerà.

Con ■ sue visioni ■ ospedali dove infermieri ■ medici sono l'autorità suprema, il film ricerca l'atmosfera ossessiva ■ *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, inserendovi in modo efficace gli spunti fantastici, ■ ■ ■ dell'ottimista recitazione di Jutta Speilmann. Con l'ungherese *La forza* e il francese *La mort en direct*, il film ■ Erner si presenta come un serio candidato ai ■ premi di quest'anno.

L'attesissimo **La mort en direct** ■■■ proiettato questa sera. I nomi del regista ■ dell'interprete, Bertrand Tavernier ■ Romy Schneider, lo hanno proposto fin dall'inizio del Festival come il momento di massimo interesse ■■ rassegna triestina ■■ è già parlato di questo ■■ nel l'ambito ■■ una manifestazione ■■ collaterale ■■ Festival, il convegno «Fantanticon», de



Una drammatica scena di «La carne» ■ Rainer Erner (Rep. Fed. Tedesca)

dicato ai rapporti tra la narrativa fantastica e il cinema-grafo.

Lo scrittore D. G. Compton, autore ■ romanzo *L'occhio insonne*, da cui ■ ■ il film ■ Tavernier, ha parlato della ■ collaborazione con il regista francese. E' stato Tavernier, ha spiegato, ■ voler ambientare a Glasgow il film. («Glasgow è la

più brutta città del mondo; i
laboristi hanno buttato giù
case vecchie; i con-
servatori le hanno più ri-
costruite») mentre è lo
stesso Compton a chiedere
che la sceneggiatura fosse
affidata a soliti colla-
boratori del regista («Anch'io
scrivo sceneggiature, ma
c'è il rischio di
un romanzo, preferisco che

si tratti del romanzo di un'altro*).

Il convegno ha anche presentato ■ interessante ■ documentario sull'attività ■ Roger Corman, il regista ■ film orrorifici americani degli Anni 60, che da tempo ■ passato all'attività di produttore ■ scopritore di talenti come Scorsese, Coppola, Carradine, Peter Fonda. Sullo sfondo di una parete su cui spiccavano gli Oscar assegnati alle pellicole di Fellini, che Corman distribuisce in America, il «re» degli indipendenti di Hollywood spiegava le componenti dei suoi film di successo: «Sesso, certo, ■ le nudità che si possono presentare dipendono dal tipo di film, ma soprattutto azione ■ poi ancora azione. Dialoghi brevi, perché ■ cosa da intellettuali. Troppi dialoghi fanno scappare via la gente». E i registi che lavorano ■ per lui confermavano: «Ci ■ girare i film in quattro settimane, ci dà pochi soldi, non ci lascia fare alcun mutamento al copione. Ma ci dà l'occasione per emergere». Alcuni di questi registi continuano ad ■ simili «occasioni» ■ dieci anni, e sono ancora fermi a Corman.

Riccardo Valla

Altro Cinema Europeo

I libri di oggi allo Zeta d'essai: **Das Ende ■■ Regenbogens** («La fine dell'arcobaleno») di Uwe Friessner, con Tomas Kufahl, Slavica Rankovic, Henri Lutze. Drammatico, ■ colori, Germania Fed., minuti 107, anno 1979.

Jimmi, piccolo malfattore che campa rubacchiando ■ gestendo puttanelle, trova ospitalità in ■ sodalizio di studenti berlinesi, dove si ■ amico che gli offre un onesto lavoro. L'aver trovato un posto non soddisfa del tutto Jimmi, inclinato per istinto a oziare e commettere furti: uno dei quali, a danno ■ nonna di un'amichetta, ha conseguenze drammatiche.

La comacchia ■ **crati** di Paolo Isaia e Antonello Proto, ■■ gli ultimi terremotati di Toscana — Film inchiesta ■ 16 mm, bianco e nero, Italia, minuti 114, anno 1979.

Da otto anni in una baraccopoli allestita ■ Toscana dopo il sismo del 1971, un gruppo di terremotati vive un'esperienza incredibile per l'impossibilità di trovare sistemazione migliore. Questo perché disinteressi di natura politica e interessi speculativi ■ alla base della mancata spinta dei partiti nell'accelerare la soluzione dei problemi della ■ sinistrata.

DU Parc
un giardino nel cuore di Torino
Minishow a sorpresa ■
ROMY

LE CACCHINI
Tutte le orchestre
MUSICAL
STUPINIGLI - Prenot. tel. 00.02.561

DANCING CAPRICE
Allegro tel. 44.734 - Tutte le sere
RENZO GALLO
Direzione Carlo Ceruti

SPORT UOMO
TORINO 80

Palazzo a Voia
via Vercellina

8.00-12.30 - 14.00-22.00

• **Animazioni sportive per i dilettanti**
• **Grande torneo di Ping-Pong**
• **SPORTUOMO Torino 80**
ore 17.00

• **Glieta del Basket e del Softball**
• **Dimostrazioni e spettacoli cinematografici**

Apertura L. 1.000 (200 ragazzi)

OGGI "GRANDE PRIMA" AL CENTRALE

LA VIOLENZA ESPLODE NELLE CARCERI!

Così la critica:

... In questo film non c'è una sola interpretazione che non meriti una candidatura all'Oscar...

... Sarà premiata come una rara opera d'arte...

esecuzione al braccio 3

Con: Bruce Davison - José Perez - Regia: R. M. Young

Causa violentissime scene di violenza è severamente vietato ai minori di 18 anni

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — Un concerto domani, di Luigi Falt con la partecipazione di Gino Negri. Regia di Sandro Spina. Trio strumentale di Napoli (Laurent-Claude Masi, flauto; Ferdinando Caccaviello, violoncello; Fiorella Caccaviello, pianoforte). Musiche di Carl Maria von Weber e George Gershwin. (c)
- 13,30 Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)
- 13,55 Roma: Tennis. Coppa Davis - (c)
- 18 — La grande parata, rassegna di cartoni animati con la collaborazione di José Pantieri (c)
- 18,15 Fresco, fresco, una proposta per l'estate di Corrado Biggi a cura di Dante Fascio - Wattou, Wattou, cartone animato - Woodbina: In aiuto di Sandy, telefilm, con Don Pascoe, Lutz Hoostraate, Bindi William e Sonia Hofmann. Regia di David Baker (c)
- 19,45 Telegiornale - glomo dopo (c)
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Tam tam, attualità del TG 1, a cura di Nino Criscenti (c)
- 21,30 Peter Watkins e il mondo, un programma a cura di Renata Mezzera, presentato da Sergio Borelli.
- 23,30 Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)

Rete due

- 13 — TG 2 Ore tredici
- 13,15 Tra scuola e lavoro (Situazioni regionali), a cura di Donato Goffredo, Gabriele La Porta e Sandro Meliciani. Seconda regione: Campania. Regia di Roque Oppedisano (replica) (c)
- 17 — Lettere a zio George, della serie «I telefilm di Alfred Hitchcock», con Robert Culp, Stubby Kaye, Patricia Barry. Regia di Robert Stevens
- 17,45 Zum il defino bianco, un cartone animato di René Borg (terzo e quarto episodio) (c)
- 18,15 Piccole risate, comiche prodotte da Kay Arnold (c)
- 18,30 Dal Parlamento (c) - TG 2 Sportsera (c)
- 18,50 Noi supererol, un appuntamento con... Aquaman e Superman (c)
- 19,15 George e Mildred: Per roulotte in meno, telefilm, con Yootha Joice, Brian Murphy, Norman Eshley, Sheila Fearn e Nicholas Owen (c)
- 19,45 TG 2 Studio aperto
- 20,40 strada, telefilm, con Stevens Keats, Dori Brenner, Anne Archer, Alan King, Ray Milland, Eli Wallach, Jack Gifford. Prodotto e diretto da Richard Irving (prima puntata) (c)
- 21,40 L'arte di far ridere, un programma di Alessandro Blasetti. Testi di Maurizio Costanzo (prima puntata)
- 22,30 variable, settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua (c)
- 23,15

Rete tre

- 19,05 Questa sera parliamo di... con Sara Tafari (c)
- 19,15 Pupi dei fratelli Napoli e Orlando Roncisvalle (replica) (c)
- 19,20 Ragazze di un paese con fabbriche, a cura di Gabriella Bruschich Guagnini (prima puntata) (c)
- 19,50 Ritratto di scienziato: Maurizio Viotto (c) - L'avventura di un oggetto: Lampadina (c)
- 20,05 Lingue elementari, un programma di Maria Paola Turrini Grillo. Quinta puntata: Quando iniziare lo studio (replica) (c) - Questa sera parliamo di... (c)
- 20,40 Dalla XXXIV edizione della Sagra Umbra: A-Ronne, documentario a cinque attori e una poesia di Edoardo Sanguineti. Musiche di Luciano Berio - Laborinus II, per voci femminili, speaker, attori, strumenti e nastro magnetico su testi di Edoardo Sanguineti. Musiche di Luciano Berio. Direttore d'orchestra Marcello Panni. Regia teatrale di Luca Ronconi. Regia televisiva di Giulio Salinas a cura di Lucia Laurentis (c)
- 22,10 TG 3
- 22,25 Pupi dei fratelli Napoli e Catania (replica)

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 11 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni
per la Gazzetta della Repubblica - Parte 2'

TV ESTERE

Svizzera

- 14 — Tennis: Torneo di - Ciclismo: Tour de France (c)
- 19,10 Programmi per i ragazzi (c)
- 20 — Telegiornale (c)
- 20,10 Il Cantone Svitto (c)
- 20,40 Telefilm. Serie «Una moglie per papà» (c)
- 21,10 Il regionale - Telegiornale (c)
- 21,45 di «Reporter» (c)
- 22,50 (Giallo, Francia '69), con R. Hossein, E. Martinelli. Regia di S. Gobbi (c)
- 0,20 Prossimamente cinema (c)
- 0,30 Telegiornale - Tour de France (c)

Capodistria

- 19,30 Uppra meja. Confini aperti (c)
- 20 — L'angolino dei (c)
- 20,15 d'incontro (c)
- 20,30 Cartoni - Tutto oggi (c)
- 21 — «Là dove i corvi» (Dramm., Giappone, '75), con T. Nakadai, T. Tamba. Regia di H. Gosha - Il capo del clan dei Sabai provoca il naufragio una nave che trasporta oro l'imperatore del Giappone... (c)
- 22,30 Locandina - Canale 27 (c)
- 23 — Sceneggiato: «Le evasioni celebri» (c)

Montecarlo

- 16,45 Montecarlo news (c)
- 17 — Telefilm: «Il fantastico mondo di Mr. Monroe» (c)
- 17,30 Parliamo e cantiamo (c)
- 18 — Cartoni animati (c)
- 18,10 Un peu d'amour, et... (c)
- 19,15 Telefilm. Serie «Lucy e gli altri» (c)
- 20 — Il Buggzzum, quiz (c)
- 20,30 Telefilm. Serie «Center» (c)
- 21,35 «La gatta griffa» (Spion., Francia, '60), F. Arnoul, H. Kay. Regia di H. Decoin - Dora, detta la «gatta» nel gergo del tempo di guerra, viene accusata di tradimento e condannata a morte da un tribunale resistenza, ma non muore... (c)
- 23,35 (Comm., Italia, '40), con A. Valli, A. Mattoni. Regia di M. Neufeld.

IL MEGLIO ALLA RADIO



UNO (FM 92,1)

- 14,30 La voce dei poeti di Leone Piccioni. 5ª puntata «Salvatore Quasimodo».
- 15 — Barbara Marchand presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra di-spoteca.
- 15,30 Errore - Incontri radiofonici pomeridiani
- 16,30 Fonostera. Segmenti, percorsi e dinamiche sonore in una proposta di laboratorio a cura di Armando Adolgo e Pinotto Fava
- 17 — Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi Big Pop - Combinazione
- 18,25 Su fratelli, compagni... I socialisti fra cronaca e storia. Originale radiofonico in 29 puntate di Antonio Casanova, Patrizia Masi, Gliberto Visintin. 6ª puntata
- 20 — Operazione fantasia La di Filippone Colonna, con Sergio Fantoni, Silvia Moneili, Sergio Ciulli, Italo Dall'Orto

20,25 Musica, colori, sapori e racconti imbarcati da riva all'altra del caro vecchio mare nostrum.

21,03 Daniel Oren

23 — La telefonata Sandra Milo

DUE (FM 95,6)

- 5 — presenta Tempo d'estate. Un confronto in fra generazioni. Oggi Mario Verdone (padre), Luca Verdone (figlio). Programma a cura di Luciana Corda
- 15,45 I racconti della galassia. Il pianeta sorprese. Episodi fantascientifici di Ceserani
- 17,55 Storie d'ascelebristi viste e narrate da Stefano Reggiani
- 18,35 a Palazzo Labia. Dal Salone del Tiepolo Concerto pianista Alexander Lonquich
- 19,50 D.J. Special. Dischi ad origine controllata e presentati da Massimo Catalano
- 20,30 «Le smanie della villeggiatura». Tre atti di Carlo Goldoni, Lilla Brignone, Nando Gazzolo, Regia di Guglielmo Morandi

TRE (FM 98,2)

- 13 — Pomeriggio musicale. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
- 17 — Le idee. «Il bestiario» di Sandro Cappelletto e Andrea Guarnieri. 3ª trasmissione
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Marco Diani
- 21 — Nuove Agglomeramenti e riletture di Gianfranco Zaccaro
- 22 — Interpreti e confronti di Emilio

TV REGIONALI



Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — Mattinata allo studio 2
- 11 — Mille maglie
- 12 — Telefilm: «Riccardo Cuor di Leone»
- 12,30 TV flash
- 12,45
- 14,30 Cordialmente -
- 16 — Disegnare la musica
- 16,30 Disegni animati: «Don Chuck il castoro»
- 17 — Cacciavite
- 17,15 Le storie Franco
- 17,30 Telefilm: «Ricerca vivo o morto»
- 19 — TV flash
- 19,30 Stasera con...
- 19,45 Disegni animati
- 20,20 Viva la gente!
- 24 — Film

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 18 — Informazioni stasera
- 18,05 Il tennis insegnato dai campioni (R)
- 18,30 Boy music. Musicale (1ª parte)
- 19 — Disegni animati: «Don Chuck il castoro»
- 19,30 Corriere d'informazione Tv
- 20 — A tu per tu con il sindaco di Milano
- 20,30 Film: «Il ritorno di Ringo» (Western, '65)
- 22 — Film: «Il mito dell'uomo»
- 23,30 Film: «Al Tropicano» (Cancro) (Poliz., '72)
- 1 — Accadrà domani
- 1,10 Buonanotte con Play Boy

Videovercelli Canale 37-60

- 18,15 Film: «Spionaggio frontiere» (Comm., '63)
- 19,45 Videovercelli notizie
- 20 — Telefilm
- 21 — Telefilm
- 22 — «Il cigno dagli artigli di fuoco» (Giallo, '73)

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 12 — Film: «I cavalieri dell'illusione» (Avv., '54)
- 13,30 Telefilm: «Simon Templar»
- 14,30 Film: «I cavalieri dell'illusione»
- 20 — Telefilm: «Simon Templar»
- 21,15 «Superclassifica Show»
- 22 — Documentario: «L'Italia vista dal cielo»
- 22,45 Telenotte
- 0,30 Buonanotte con...

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 17 — Ragazzi duerree
- 18 — Disegni animati
- 18,30 Mondo liscio
- 19,30 Speciale casa
- 20 — A tutto dancing
- 21,30 Film
- 23,30 Documentario

Telestudio T. Canali 24-45-47

- 13,30 Il villaggio sommerso, romanzo sceneggiato. Quinta puntata (c)
 14,30 D'Amico (c)
 15,30 Pomeriggio con noi (c)
 15,45 **FILM** Charles's Angels: Angeli a primavera, telefilm (c)
 16,45 Cartoni animati (c)
 17,30 Ciao ciao: La pantera (c) cartoni animati (c)
 18 — **FILM** L'Icona d'oro, cartoni animati (c)
 18,30 Fai il legno, bricolage (c)
 19 — Mondo selvaggio, documentario (c)
 19,30 Summertime, consigli utili per l'estate (c)
 19,45 (c)
 20 — Buonanotte bambini (c) Birdman e il Galaxy Trio, cartoni animati (c)
 20,40 **FILM** tutti inquilini, di Mario Mattoli, con Aldo Fabrizi, Anna Maria Ferrero, Enrico Viarisio, Peppino De Filippo. Commedia — Perlo amministrate condominiale tenta di requisire ad una cameriera l'appartamento che ha ereditato, la scusa di un vecchio debito con l'amministrazione. Aiutata dal portiere del palazzo, due vecchi coniugi e da un avvocato, la ragazza si difende
 22,30 Grand Prix, settimanale di automobilismo sportivo (c)
 23,30 **FILM** Film
 1,30 La calda pelle, di Jean Aurel, con Anna Karina, Elsa Martinelli, Michel Piccoli. Commedia 1965 — Due episodi: giovane timido corteggia una falsa ingenua; ragazza dai facili costumi accetta corteo di un dentista dongiovanni, pronta a prendersi gioco di lui alla prima occasione

Tele Europa 3 Canale 58

- 13,20 Signorine guardate i marinai, commedia musicale
 15 — Speciale case (c)
 15,45 Speciale casa (c)
 16,15 **FILM** I conquistatori del sette mari, di Edward Ludwig, con John Wayne, Susan Hayward, Dennis O'Keefe. Bellico 1950 — Costruttore edile su un'isola Pacifico deve organizzare la difesa degli operai dai continui attacchi dei giapponesi. Le cose, almeno sulle prime, non vanno come dovrebbero
 17,45 Charlotte, telefilm
 18,15 Tony e il professore, telefilm (c)
 19,15 Klondike, telefilm (c)
 19,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agp (c)
 20,30 **FILM** Il fantastico mondo di Monro, telefilm (c)
 20,30 Tre per Brown, di Elmut Hashley, Heinz Ruhmann, Marie Sebalt. Giallo 1961 — Malgrado i continui inviti della polizia a lasciar perdere i delitti e le ammonizioni del suo vescovo, un prete continua ad occuparsi di omicidi da detective dilettante risolvendo uno seguito all'altro tre casi (c)
 22 — Tony e il professore, telefilm (c)
 23 — **FILM** I pantofole, telefilm (c)
 23,30 **FILM** I caldi amori, di Grisha Dabat, con Francoise Brion, Catherine Deneuve, Bernadette Lafont. Drammatico 1967 — Giovane squattrinato in cerca di denaro per pagare l'automobile che ha distrutto capita nella di un miliardario dove tre coppie malassortite ammazzano a noia con reiterati tradimenti

Rete Manila 1 Canale 44

- 13 — Can, commedia musicale (c)
 15 — Tanta voglia di (c)
 16 — **FILM** L'implacabile caccia, di Jacques Pointre-naud, con Roger Hanin, Lila Kedrova, Francis Blanches. Avventuroso 1968 — Pilota francese arrestato in Paese sudamericano per l'omicidio di un baro viene liberato alcuni rivoluzionari che in cambio gli chiedono di essere trasportati tremila chilometri lontano ed aiutati nel recupero di un tesoro (c)
 17,30 Tanta voglia di (c)
 19,30 **FILM** Il pietrificata, di Emimmo Salvi, Gordon Mitchell, Eleonora Bianchi, Ivo Payer, Pamela Tudor. Avventuroso 1965 — Su consiglio di una strega, una schiera di predoni vichinghi dà l'assalto alla foresta incantata dove un guerriero e la regina delle Walchirie custodiscono il favoloso tesoro del Nibelunghi
 21,30 **FILM** Crash, che botte, strippo, strappo, strappo, di Bitto Albertini, Borgese, Lo Lish. Avventuroso 1974 — Un agente segreto americano, due ladri spensierati e due esperti di kung-fu Hong Kong debbono sgominare la banda che dirige il traffico della droga (c)
 23,30 Nel gente, folklore regionale (c)
 24 — Mi manca un venerdì, spogliarello e canzoni. Replica (c)

TV PRIVATE

La redazione garantisce del programma in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.



Tele Vox Canale 28,5

- 17 — **FILM** Il problema energetico
 17,30 Dialogo con i telespettatori, filo diretto
 18 — Di Pietrantonio
 19 — Giochi a premi
 19,45 Orizzonte europeo
 20,30 **FILM** Gli ultimi, di Mario Costa, con Toni Ucci, Vittorio Congia, Aldo Giuffrè, Totò, Franchi e Ingrassia. Commedia 1965 — In cinque episodi raggiunti, tradimenti, imbrogli, seduzioni e truffe proprie ai danni intraprendenti playboy nazionali
 21,30 Piemonte, folklore regionale

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 13 — Re Artù i cavalieri tavolo rotondo, cartoni animati (c)
 13,30 **FILM** Police Surgeon: Il testimone, telefilm (c)
 14 — **FILM** Squadra d'emergenza: Un errore del computer, telefilm (c)
 15 — **FILM** L'innocente Casimiro, di Carlo Campogalliani, Ermilio Macario, Lea Padovani, Lauro Gazzolo, Enzo Billotti, Alberto Sordi. Commedia — Timido professore di liceo viene accusato a torto di aver sedotto collegiale. Per serie di equivoci i genitori lei però lo accolgono in casa loro precettore rendendosi involontari artefici e complici del loro amore
 16,30 **FILM** Guglielmo Tell, telefilm
 17 — **FILM** L'ombrellone, di Dino Risi, con Enrico Maria Salerno, Milo, Jean Sorel, Lello Luttazzi, Raffaele Pisù. Commedia 1966 — Ingenuo romano, raggiunto la moglie in sull'Adriatico, nonostante i dinieghi di lei capisce che la donna si assiduamente corteggiata da qualcuno al quale sembra essere sul punto di cedere. Rinunciando al meritato riposo si in cerca del misterioso spasimante (c)
 18,30 Re Artù i cavalieri della tavola rotonda, cartoni animati (c)
 19 — Programma musicale (c)
 19,50 Informasera, giornale televisivo (c)
 20,30 **FILM** Police Surgeon: Il gioco bowling, telefilm (c)
 20,30 Squadra d'emergenza: L'inferno, telefilm (c)
 21,30 **FILM** I nostri vita, di Jean Gasc, Albicocco, con Brigitte Fossey, Alain Noury. Drammatico — Per anni ed anni un giovane insegue un sogno d'amore e di felicità, ostacolato in questo dalle proprie debolezze che potrebbero distruggere ogni cosa in un momento (c)
 23,10 (c)
 23,20 Speciale ore undici (c)
 24 — **FILM** Una città chiamata bastarda, di Robert Parrish, con Robert Shaw, Telly Savalas, Stella Stevens, Fernando Rey. Avventuroso 1972 — Messico: a dieci anni dalla rivoluzione (che ha solo sostituito i vecchi tiranni altri ancora più feroci), un colonnello dell'esercito regolare torna al paese nato per cercare stanare il capo dei nuovi fermenti di rivoluzione che si nasconde dietro ad un romantico soprano (c)

Videogruppo Canale 57

- 13 — **FILM** nemici guardo io, western (c)
 15 — **FILM** alla sopravvivenza (c)
 15,30 **FILM** Monty Nash, telefilm (c)
 16 — **FILM** La donna più bella del mondo, di Robert Z. Leonard, con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Tamara Lees. Commedia 1956 — Bellissima trasterverina sostituisce per una sera sulle scene sua madre indisposta. Un principe ne innamora l'aiuta a diventare una stella del varietà. Anni dopo, a Parigi, raggiunto l'apice della carriera, lei lo ritrova, mentre lui, che non l'ha riconosciuta, scommette gli amici di riuscire a conquistarla (c)
 17,45 **FILM** Cartoni animati
 18,30 **FILM** Speciale casa (c)
 19 — **FILM** animati
 19,45 La città domanda, filo diretto col sindaco (c)
 19,45 Videonotizie
 20 — **FILM** Nick Verlaque, telefilm (c)
 21 — **FILM** I sogni muoiono all'alba, di Indro Montanelli, Mario Craveri, con Ivo Garrani, Aroldo Tieri. Drammatico 1962 — La lunga notte, tra il 3 e il 4 novembre 1956, di cinque giornalisti italiani in un albergo di Budapest nell'attesa di notizie sulle drammatiche trattative che si svolgono fra gli insorti ungheresi ed i sovietici
 23 — Attualità (c)
 23,30 Playboy festival, spogliarello, musica e cabaret (c)
 0,40 **FILM** Telefilm

G. R. P. Canali 42-66

- 14 — Listino prezzi della valori (c)
 14,20 **FILM** Il stanco, di Fernando Cerchio, con Renato Rascel, Tino Buazzelli, Lauretta Masiero. Comico 1953 — Un peone diventato ricchissimo all'improvviso deve guardarsi dalle trame della fidanzata in combutta con bandito texano
 15,55 **FILM** Agenzia Rockford: Le mie scuse, signor Rockford, telefilm (c)
 16,55 **FILM** Grp flash (c)
 17 — **FILM** Indovina che è, quiz (c)
 17,15 **FILM** Pane, burro e zucchero, programma per i più piccoli a cura di Maurizio Introna (c)
 18,10 **FILM** Ante, il ragazzo giapponese: lo sono un lapone, telefilm (c)
 18,45 **FILM** Candy Candy, cartoni animati (c)
 19,15 **FILM** Grp flash - Almanacco storico (c)
 19,40 **FILM** Il mondo organizzazioni internazionali (c)
 20,15 **FILM** L'incompiuta, quiz (c)
 20,35 **FILM** Dottor Kildare: Misericordia a morte, telefilm (c)
 21 — **FILM** Enciclopedia giramondo (c)
 21,30 **FILM** Agente speciale Hunter, telefilm
 22,30 **FILM** è il destino, di Ferdinando Baldi, con Narciso Parigi, Lyla Rocco, Luigi Tosi. Commedia 1957 — Giovane cantante, saputo che la contessina che ama è costretta dal padre a sposare per interesse un miliardario, emigra in Brasile e successivamente a New York dove diventa ricchissimo a famoso.
 24 — **FILM** Grp (c)
 0,15 **FILM** Grp lontani, di Gordon Douglas, con Alan Ladd, Anthony Caruso, Virginia Mayo, Edmond O'Brien. Western 1957 — Ex sudista divenuto allevatore di bestiame si scontra ripetutamente col losco concorrente che dapprima lo costringe a vendere la mandria a prezzi irrisori, e poi contrasta il suo progetto di fondare una cittadina
 0,50 **FILM** I giorni di sabato (c)
 2 — **FILM** I giorni della galassia, di Ishiro Honda, con Akira Kubo. Fantavventuroso 1972 (c)

Tele Subalpina Canale 46

- 17,30 **FILM** Reverendo colt, di Leon Klimowsky, con Guy Madison, Richard Harrison, Maria Monterrey. Western 1971 — Bounty killer abbandona la pistola si fa prete. I compaesani non dimostrano molta fiducia nelle sue intenzioni ed esigono clamorosi attestati della sua buona (c)
 19 — **FILM** Speciale (c)
 19,10 **FILM** animati
 19,30 **FILM** Un pieno di film, di Marcel Camus, con Bourvil. Commedia 1971 — Durante la seconda guerra mondiale un oste francese desideroso innanzitutto di tenersi fuori dai guai ed evitare fastidi è scambiato dagli inglesi per un del controllo spionaggio e spedito ad uccidere Rommel (c)
 21,30 **FILM** favore toccate le modelle, di Paul Martin, con Peter Alexander, Ingeborg Schöner. Commedia musicale 1950 — A bordo di un transatlantico sarto cantierino uno steward imbroglione vengono scambiati fra loro. Il primo è costretto ai lavori pesanti, mentre il secondo la spassa le splendide modelle
 23 — **FILM** del dottor Mabuse, di Werner Klinger, con Gert Fröbe, Senta Berger. Poliziesco 1968

**Al cinema in compagnia
divertirsi è **LEADER** insieme**

CINEMA
CINTURA

BORGARO
Royal: Sesso e pazzia.
CARMAGNOLA
Margherita: Fuga dall'inferno.
CASALE
Roma: Killer commando.
CINE
Catalano: Quella sporca dozzina.
Italia: Sybil.
CUORONNE
Parona: Manos.
LANZO
Catalano: Peter Pan.
MONCALIERI
Italia: Massacro degli uomini violenti.

NICHELINO
Superga: La poliziotta fa carriera.
ORBASSANO
Moderno: Excitation star.
PINEROLO
Italia: Porno nude look.
Hollywood: Liquiritia.
Primavera: Le porno cuginette.
Rit: Fuga dall'inferno.

PIOMBASCO
San Giorgio: Sexy manie di una moglie.
SETTINO
Beccaria: Portiere di notte.
Garibaldi: Quello strano desiderio.
Moderno: Pano e cioccolato.
SUSA
Catalano: Zombi cioccolati.
VALPERGA
Ambra: La moglie in calore.
VENARIA
Supercinema: Le goditrici.
VEROLENGO
Italia: La pretora.

Concerto al Regio
Routine
dei Solisti
Veneti

Ieri sera sul palcoscenico del Regio per la stagione sinfonica estiva sono arrivati i Solisti Veneti. Si tratta, come tutti sanno, di un celebre complesso di strumentisti ad arco che in anni di assidue lavoro sotto la direzione di Claudio Scimone hanno conquistato fama mondiale. All'iniziale repertorio vivaldiano e barocco sono venuti via via aggiungendosi alcuni lavori di autori contemporanei scritti appositamente per questo complesso d'archi dotato di una prodigiosa omogeneità di suono.

Il programma di ieri sera rispecchiava questa duplice tendenza proponendo come entrée un «Divertimento» di Haydn impostato sull'effettismo dell'eco. Pochi strumenti in scena eseguono le loro frasi e altri strumenti dietro le quinte replicano con tono più flebile. Niente più di un giochetto grazioso al quale seguiva il «Triplum» per violino, clavicembalo e archi di Luciano Chailly. Il compositore milanese è un musicista eclettico, ma in questo lavoro la varietà degli spunti s'avvicina pericolosamente ad un disordinato trovarobato tra le ipotesi compositive contemporanee. Seguivano le «Variazioni 2» di Domenico Guaccero il cui fragile significato veniva simpatematicamente illustrato dal direttore Scimone. Chiusa la parentesi contemporanea, ma i Solisti Veneti suonano anche dei capolavori di Donatoni o di Bussetti, è arrivato il momento di Vivaldi.

Grande attesa del pubblico e ascolto appassionato di tre concerti e di una ouverture del «Prete rosso». A questo punto la cronaca deve registrare il successo vivissimo, ma il critico si dissocia. I Solisti Veneti assomigliano ora solo vagamente allo splendido complesso di qualche anno fa, tirano avanti con una grigia routine e quella celebre compattezza di suono è andata ormai da molto tempo a farsi benedire. Peccato per i solisti Piero Toso, Nane Calabrese e Massimo Marin che suonano ancora con indubbio fervore e che hanno pienamente meritato gli applausi. Enzo Restagno

Il recital della Identici
Senza novità

Piccolina, pallida, vestita di nero, sovente col dito puntato per accusare, Anna Identici è tornata a cantare a Torino, ieri sera al Parco Sempione, dopo anni che non metteva piede nella nostra città. Accompagnata da due buoni strumentisti (chitarra, basso, armonica, flauto traverso) non ha riproposto novità rispetto al suo repertorio di qualche anno fa.

Anzi, la sua evoluzione artistica sembra essersi fermata a modi poetici e musicali datati almeno 1975. Le oltre 1500 persone sedute nel fresco umido della platea hanno mostrato però di gradire il revival seguendo l'intero concerto con molta attenzione, anche se molti applausi sono scattati per motivi politici specialmente da parte delle donne: «... chi l'ha detto che proprio l'uomo è il più forte?» è stato un refrain salutato con entusiasmo.

Quasi tutto il recital è un collage di storie di donne; con la prima parte composta da pezzi scritti recentemente (non dalla Identici che canta ma non scrive le sue canzoni) mentre la seconda comprende canti popolari ormai sentiti in tutte le salse da «Nebbia la valle», «Gli scarriolanti», «Le otto ore», «Quando saremo a Reggio Emilia» fino ad una chiusura retorica con «Bella ciao». Sempre incredibili le doti vocali della cantante milanese, tuttavia in parte mortificate da una scelta di repertorio non eccessivamente stimolante.

lante, con testi che rasentano spesso l'invettiva ottocentesca, mascherata con una prosa contemporanea. Graditi anche parecchi supporti melodici, mentre si è sentita la mancanza di una più sostanziosa strumentazione in più di un brano. F. S.

Marlene Jobert
ha due gemelle

Parigi — Si apprende da buona fonte a Parigi che l'attrice francese Marlene Jobert ha dato alla luce due gemelle, Eva e Joan. Il parto è avvenuto all'ospedale parigino «Saint-Vincent di Paul». La mamma e le bambine sono in buona salute.

Ai Punt Verdi
Alarmel
dall'India

Stasera al Sempione, per i Punt Verdi, recital della danzatrice indù Alarmel Valli. Eseguirà Bharatanatyam con accompagnamento di voce e strumenti originali (arhi, nattuvangam, mridangam e flauto).

Châlet
VALENTINO Tel. 659.330
Stasera esibizione Rock acrobatica
I VASCONI
Orchestra I MAX NEGRI

TESORIERA
SENTIERI SELVAGGI
di J. Ford
con John Wayne
e Nathalie Wood

SEMPIONE
ALARMEL VALLI
danzatrice Indiana

COLLENO
STUDIO DI
MUSICA POPOLARE
con Michele L. Straniero
Concerto folk

ore 21,30
Ingresso L. 1000

GFP
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi
24 ore su 24
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
lo spettacolo continua
20,35
Dottor Kildare
«Misericordia o morte»
Telefilm
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
lo spettacolo continua
21,00
Enciclopedia
Giramondo
Fatti e avvenimenti
spettacolari
Irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
lo spettacolo continua
21,30
Agente speciale
Hunter
«Mal d'Africa»
Telefilm poliziesco
Irradiamo su tutto il Piemonte



I fatti della politica



Disegno di D'Arina da Il Lavoro

Misure anticrisi

Una pioggia di critiche e di polemiche sui tre decreti presentati ieri al Senato per la loro conversione in legge — afferma *Paese Sera* — Si tratta delle misure fiscali (Iva, aumento della benzina e autotassazione), le misure per i punti di crisi e quelle per l'istituzione del fondo di solidarietà, finanziato con il prelievo dello 0,50 sugli stipendi dei lavoratori dipendenti. Soprattutto su questo terzo provvedimento ieri si sono registrate prese di posizione di segno opposto ma tutte volte alla richiesta di tramutare il decreto in disegno di legge per consentire un ampio dibattito in Parlamento e l'approfondimento del significato politico di questo istituto. Da martedì prossimo le due commissioni parlamentari che esamineranno i decreti in sede referente, lavoreranno a ritmo serrato, si prevede fino a Ferragosto. Evidentemente il governo è consapevole che sui decreti si aprirà una battaglia di emendamenti e non vuole arrivare alla scadenza dei sessanta giorni e far decadere i provvedimenti senza riuscire a farli diventare leggi dello Stato.

Consiglio nazionale dc

Con una relazione di oltre cento cartelle l'on. Piccoli aprirà oggi i lavori del consiglio nazionale della dc che vede le due componenti del partito, la maggioranza preambolista e la minoranza di sinistra, ferme sulle rispettive posizioni — annuncia *Il Tempo* — Nonostante le larghe aperture della segreteria, che saranno ribadite oggi nella relazione di Piccoli, l'area Zac non è disposta a collaborare per una gestione unitaria del partito. Quella degli amici di Zaccagnini appare una posizione rigida perché parte dal presupposto che si possa in qualche modo ridiscutere una linea politica sancita da un congresso senza una nuova asse nazionale. L'area Zac, ha detto Bodrato al termine di una riunione tenutasi mercoledì scorso, è disposta ad aprire un discorso con la maggioranza soltanto se quest'ultima «imposterà la discussione su basi nuove che rappresentino un obiettivo superamento del preambolo uscito dal congresso».

Il consiglio nazionale della dc — commenta *Avvenire* — cade in un momento politico particolare, caratterizzato dal contrastato dibattito sulle misure economiche del governo e dall'accentuata polemica fra comunisti e socialisti che vede i primi, per la gran parte, marciare a grandi passi — anche a prezzo di un contenzioso assai aspro con la Cgil — verso i luminosi «Anni 50» e i secondi, imballanziti dal successo elettorale, riproporre — con un'ambi-

zione non commisurata ai meriti e alla passata coerenza — il loro partito come forza centrale dello schieramento politico italiano. Il cn della dc si svolge, inoltre, quasi alla vigilia del dibattito parlamentare sul cosiddetto caso Cossiga, un «caso» che il pci ha montato a freddo, in campagna elettorale — come ieri ricordava il sen. Bartolomei — e che si vorrebbe ancora sfruttare, specie da parte comunista, per far cadere il governo.

Si apre oggi il consiglio nazionale della dc con una relazione del segretario Piccoli che affronterà — nota *l'Avanti!* — tutta la problematica sul tappeto: dal giudizio sul governo Cossiga («un governo che garantisce la governabilità») alle misure economiche, ai rapporti con gli altri partiti (specie quello stabilito con il psi e i «passi indietro» del pci anche nel recente comitato centrale), all'esame dei risultati elettorali e alla politica delle giunte locali, per concludere con i rapporti interni tra le componenti della maggioranza e quelle di minoranza (l'area Zac e gli andreottiani).

«I comunisti sono il problema di fondo della società italiana», ha detto Flaminio Piccoli all'assemblea dei senatori dc, e la questione comunista sarà certamente — afferma il *Corriere della Sera* — uno degli argomenti centrali della sua relazione al congresso nazionale scudocrociato che si apre oggi. Alle minoranze di Zaccagnini e Andreotti, pronte a dare battaglia per mettere in difficoltà una segreteria che considerano «inadeguata», Piccoli risponderà, ancora una volta, con la politica della «mano tesa». Il segretario non condivide le preoccupazioni di coloro che temono una decadenza elettorale della dc o un'insidia di forze emergenti come quella socialista ma, sostiene, «se questi pericoli esistono, possono essere meglio superati da un partito impegnato in un grande sforzo unitario».

Incontro psi-psdi

Bettino Craxi, segretario del psi, e Pietro Longo, segretario del psdi, si sono incontrati ieri. È il primo colloquio — rileva la *Repubblica* — dopo le polemiche che hanno accompagnato la formazione di questo governo (da cui il psdi è rimasto escluso) e ha avuto all'ordine del giorno soprattutto il problema della formazione delle giunte: socialisti e socialdemocratici, infatti, sono in moltissimi casi essenziali sia per formare giunte di sinistra che con la dc.

Alla vigilia di due appuntamenti parlamentari di grande rilievo — il dibattito sul caso Cossiga-Donat Cattin (fissato per il 23 luglio) e l'esame dei provvedimenti economici del governo — il segretario del psi Bettino Craxi e quello del psdi Pietro Longo hanno avuto stamane — riferisce il *Giornale nuovo* — un lungo e cordiale colloquio, destinato a segnare una svolta nei rapporti tra i socialisti e i socialdemocratici e, probabilmente, anche nell'assetto dell'intera situazione politica.

Vertenza magistrati

Il provvedimento che riguarda gli aumenti retributivi ai magistrati — porterà in media 400 mila lire in più nella busta paga — non è stato ancora presentato ma già sono cominciate le polemiche — rileva *Il Messaggero* —. Riguardano soprattutto il mancato varo, in sintonia con i miglioramenti economici, delle riforme urgenti che erano state chieste durante il periodo più vivace della protesta. Domani gli organi direttivi dell'associazione magistrati devono decidere se sospendere lo sciopero e lunedì si pronunceranno i giudici romani. Molto dipenderà dai risultati degli incontri che ancora si stanno svolgendo in queste ore al ministero di Grazia e Giustizia e che hanno per oggetto l'attuazione delle misure di sicurezza e provvedimenti legislativi su depenalizzazione e competenza del pretore.



Disegno di Vairo da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

Quali governi locali?

Nell'articolo «Quali governi locali?» pubblicato dal suo giornale nell'edizione del 30 giugno u.s., Luciano Borghesan accredita al sindacato un «sostegno nei confronti di partiti (della sinistra)» come, a suo giudizio, risulterebbe dal documento distribuito nella fase elettorale.

La questione sta in termini assai diversi, e spiace la superficialità che nell'occasione sfoggia il redattore, poiché è noto che il rapporto di autonomia dei partiti è un punto di grande delicatezza ma fondamentale per tutta la linea «politica» del sindacato di intervento sui grandi temi della società, senza il presupposto della autonomia tutto ciò non avrebbe possibilità di esprimersi, come del resto la tendenza verso la unità sindacale, e si tornerebbe al vecchio sindacalismo, frantumato e legato a questo o quel partito.

Il documento citato rappresenta il contributo unitario delle organizzazioni sindacali torinesi per il dibattito della collettività sui problemi della città, richiamando le proposte che il sindacato ha negli anni costruito su problemi come la sanità, i trasporti, la rilocalizzazione industriale, l'assetto del territorio ecc. Si è voluto con questo contribuire a mettere al centro del dibattito e delle scelte dei cittadini alcuni problemi reali e le indicazioni che noi abbiamo dato, perché fossero confrontate con altre proposte e per evitare che — come in parte è avvenuto — si discutesse più di Caltagirone e dell'Afghanistan che dei problemi della città. Non spetta al sindacato, infatti, indicazioni di voto esplicite o implicite, né esprimere pareri sulla composizione delle giunte, come del resto dice il documento che le confederazioni hanno diffuso.

Questo il senso della nostra iniziativa, che dunque non risulta affatto di appoggio elettorale a qualche partito: così, infatti essa è giudicata dai tre quotidiani cittadini del 30 e 31 maggio u.s. ai quali è stata presentata. Che ci siano stati tentativi di strumentalizzarla, di leggerla con l'ottica di parte, è comunque un fatto che non può essere confuso con la volontà autonoma ed unitaria del sindacato torinese.

Il segretario generale
Franco Gbeddo

P.S. — A puro titolo di informazione, gli iscritti alla Federazione Cgil, Cisl, Uil sono, nella nostra provincia 300.000. Sostenere, come fa l'articolo, che «in genere gli iscritti al sindacato hanno già la tessera di un partito» è una tesi assai arida, se si conoscono i dati delle adesioni ai partiti.

Dal documento della Federazione Cgil, Cisl, Uil distribuito durante la campagna elettorale:

1) «Abbiamo espresso giudizi positivi per tutti gli accordi che con la giunta abbiamo realizzato (che non sono stati pochi)». 2) «Abbiamo maturato un giudizio positivo sull'attenzione posta da questa giunta in merito ai rapporti con il sindacato, che non può essere messa in discussione per il fatto che su alcuni problemi ci siamo trovati in disaccordo».

Non è «un discorso di sostegno» — seppur indiretto, a pochi giorni dal voto — nei confronti dei partiti che facevano parte della giunta? I. B.

Preti e celibato

Sulla solitudine del prete e il caso di un professionista che dopo una giornata di duro lavoro può rinfrancarsi nella pace e nell'amore di moglie e figli, il dott. Falavigna, controbattendo testualmente così: «Un medico che ha lavorato tutto il giorno può anche tornare a casa e non trovare soddisfazione nella moglie e nei figli, così da uscire di nuovo con una scusa e andare a consolarsi con l'amica. Nello stesso modo un sacerdote può chiudere la sua giornata in una

solitudine esteriore, mentre la sua anima può essere piena di consolazione e di gioia a motivo del bene che ha fatto». Francamente questo parallelo fra medico e sacerdote, valido forse sotto l'aspetto morale, mi sembra fornito di scarsa logica sotto l'aspetto concettuale. Io lo correggerei in questo modo: «Un medico che ha lavorato tutto il giorno può anche tornare a casa e non trovare soddisfazione nella moglie e nei figli così da uscire di nuovo con una scusa e andare a consolarsi con l'amica. Nello stesso modo un sacerdote può chiudere la sua giornata in una solitudine esteriore e non trovando nessun calore nella deserta canonica va a consolarsi con la vedova del farmacista». Che ne dice, dott. Falavigna? Non le sembrano più corrispondenti così i termini del confronto? E guardi che io scrivo questo senza ombra di ironia, o tanto meno di indignazione. Il celibato dovrebbe essere una libera scelta e non una legge istituzionale.

Francesco Braglia

Caccia e lavoro

Vorrei tranquillizzare la lettrice che alcuni giorni or sono invel contro i radicali che hanno chiesto un referendum contro la caccia ed un altro contro le centrali nucleari. Che il primo possa produrre disoccupazione anche fra chi fabbrica «vestiario e scarponi» mi sembra improbabile, poiché nessuno vieterà ai cacciatori di compiere salutari passeggiate ecologiche (visto che proclamano sempre di amare la Natura...); che altra disoccupazione possa derivare a chi fabbrica fucili e cartucce, potrà anche accadere, ma si tenga conto che la nostra industria armiera esporta i due terzi della produzione, e che del terzo venduto in Italia una parte apprezzabile riguarda armi di difesa, da tiro a segno, da tiro al piattello, ed armi per polizia ed esercito, oltreché riproduzioni di armi antiche; e poi, ragionando come quella lettrice, dovremmo forse non auspicare che si smetta di avvelenare la terra solo perché c'è chi fabbrica antiparassitari e diserbanti?

Per quanto riguarda le centrali nucleari, i radicali hanno chiesto garanzie sulla loro ubicazione: forse la gente non è ancora bene informata sui rischi, grossi e reali, che tali centrali comporterebbero specialmente per chi le avesse sotto casa... Speriamo che nessuno debba mai sperimentarli, ma nel frattempo converrebbe risparmiare la tanta energia elettrica che si spreca, e converrebbe anche non dolersi troppo di aver meno centrali nucleari di altri Paesi.

A.D.M.

I viaggi del Papa

Che il Papa viaggi per il mondo e voglia rendersi conto di persona delle situazioni reali, senza intermediari, penso sia cosa buona e segno di un processo di aggiornamento nella Chiesa che ha preso il via dal Vaticano II. Ma che i viaggi siano come quelli di un «capo di Stato» e con tutto l'apparato che caratterizza i «Grandi», questo suona offesa al Vangelo. Un bellissimo discorso rivolto ai lavoratori o ai poveri viene smentito dalla cornice in cui si presenta il discorso.

Come sempre i fatti contano più delle parole. Se è «vicario di Cristo» dovrebbe, a mio avviso, ispirarsi al modo con cui Gesù si presentò ai suoi contemporanei: «figlio dell'uomo, in tutto e per tutto uguale a noi tranne che nel peccato». Se peccato è anche la violenza e l'ostentazione di potenza, allora quando il Papa si presenta alla povera gente con tutta la sua badatura medievale è più uguale ai «potenti» che ad un normale «figlio dell'uomo». Sorvolando sui miliardi che costano i viaggi concepiti e organizzati in questo modo.

Luigi Pranzini

Da un settimanale all'altro



da
«Panorama»
Come
è vecchia
la vital

Gli australiani — scrive *Panorama* — lo chiamano Polo Nord: un'arida distesa di terra isolata e inospitale lungo la costa occidentale del continente, abitata solo da minatori e da pochi scienziati. E' lì che tra miniere di ferro e di bauxite i ricercatori dell'università della California hanno trovato, intrappolati nelle rocce, i resti fossili di cinque microrganismi risalenti a tre miliardi e mezzo di anni fa: le più antiche tracce di vita mai scoperte sulla Terra.

Le prime tracce dell'esistenza dei microfossili erano state individuate nelle rocce di granito provenienti dall'Australia, nel febbraio scorso,

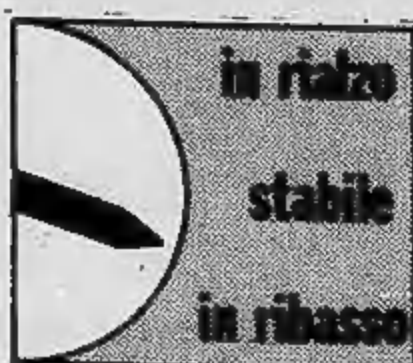
da un ricercatore dell'università della California, Stanley Awramick. Ma prima di annunciare la scoperta a Los Angeles la settimana scorsa, gli scienziati hanno preferito aspettare i risultati dei molti e accurati esami a cui le rocce e i resti fossili hanno dovuto essere sottoposti.

Il più impegnativo è stato quello che doveva stabilire, senza possibilità di dubbio, l'età dei microfossili. Per evitare errori, campioni dei microfossili sono allora stati distribuiti a cinque diversi gruppi di ricerca australiani e americani che hanno usato i più avanzati metodi di misurazione dei radioisotopi.

La complessità e la varietà delle forme di vita scoperte inducono oggi a pensare che le prime e più semplici forme di vita siano nate sulla Terra molto prima di tre miliardi e mezzo di anni fa. Anche se i fossili australiani sono per il momento unici, gli scienziati si sono infatti detti convinti, sulla base di analisi chimiche comparate, di poterne trovare altri ancora più antichi in altre zone della Terra. Innanzitutto in Sud Africa, dove sono state raccolte e sono sotto esame rocce di tre miliardi e mezzo di anni fa. E poi in Groenlandia, dove esistono quelle che sono ritenute le rocce più antiche esistenti sulla Terra: tre miliardi e ottocento milioni di anni.

Mercato
fiacco

TORINO — L'ultima seduta della settimana presenta nel mercato azionario ulteriori segni di debolezza e di contrazione degli affari, accentuando la sensazione che la Borsa continui a vivere alla giornata, malgrado d'umore molto capriccioso. Caso esemplare è quello della Montedison, fatta oggetto fino a ieri di acquisti massicci a prezzi rapidamente crescenti e oggi regredita quasi al colpo ai livelli della scorsa settimana. Sulla scia della Montedison perdono terreno principali nomi del listino, dall'Ilva alla Sip, alla Stet, ai bancari. Sono deboli anche gli assicurativi, fatta eccezione per la Latina, che prosegue un imperterrito rialzo, con un progresso dell'1,7 per cento per l'azione ordinaria, ormai prossima a quota mille, e addirittura di quasi il 20 per cento per l'azione privilegiata: questo aumento riflette il rialzo registrato dal titolo a Milano nella seduta precedente.



Del titoli guida soltanto le Fiat appaiono stabili, rimanendo peraltro molto al margine del mercato e pressoché intrattate. Anche fra i titoli locali le variazioni sono di minima entità. Nel settore del reddito fisso si nota una netta prevalenza dell'offerta con prezzi conseguentemente riflessivi.

FIXING: Fiat ord. 1710, priv. 1515; ultimo fixing generali, domanda 59.106, offerta 59.100. Diritti Olivetti a pagamento 185; diritti Cir a pagamento 1195; chiusura Cir risp. 12.050; chiusura Magneti Marcelli risparmio 569; chiusura Pozzi Ginori risp. 103.

MILANO

Prevalente assestamento in Borsa. La settimana operativa si è conclusa con una riunione piuttosto incerta dominata dall'offerta, senza interventi particolari del denaro che ha preferito stare da parte considerando anche la vicinanza delle scadenze tecniche per la prossima settimana.

Di conseguenza hanno prevalso numerosi alleggerimenti in quasi tutti i settori, e anche i grossi valori assicurativi, tra cui le due Fondiaria, si sono oggi scesi a livelli più calmi. Analogamente, per le due Fiat, per Montedison, mentre la Visco è apparsa più resistente. Dopo un durante povero di scambi, il mercato ha ripreso vigore nella compilazione del listino.

In sintesi, si è avuto anche qualche lieve recupero nel finale su assicurativi e bancari e su pochi altri valori; ma il grosso della quota ha concluso l'ottava in fase riflessiva. Si ha l'impressione che molti alleggerimenti si dovranno registrare anche nei primi giorni dell'ottava, prima delle scadenze tecniche.

Ecco le quotazioni:

Abellie 22.000; Aedes 5460; Alivar 8501; Alleanza 22.505; Anic 6,25; Assicuratr. 35.400; Autos. To-Mi 1129; Bastogi 555; Bco Roma 14.820; Beni Imm. or. 549; Beni Imm. pr. 540; Binda 1180; Breda 1190; Brionchi 1689; Burgo or. 7280; Burgo pr. 5700; Caffaro 457; Cantoni 8300; Carlo Erba or. 2883; Carlo Erba pr. 2818.

Cascami 5700; Cementir 1458; Ciga 3789; Cir 11.300; Cogef 1995; Comit 16.200; Comp. Milano or. 11.110; Comp. Milano pr. 10990; Comp. Toro or. 13.130; Comp. Toro pr. 9125; Cond. Acqua 188,50; Credit 1765; Cucurini 2580; Dalmine 100,50; De Ferrari 1840; E. Marelli 310; Eridania 7201; Eternit 392; Falk or. 3389; Falk pr. 3540; Fiat or. 1701; Fiat pr. 1511.

Finmare 54; Finsider 64; Fisac 2000; Fond. Incendio 10.040; Fond. Vita 37.000;

Generalfin 609; Generali 59.450; Gilardini 4250; Gim 4900; Ginori 95; Ili pr. 2837; Ili 3950; Ilva 1443; Imm. Roma 64,50; Iniziativa 14.200; Interbanca 16.710; Invest 2230; Isvim 4760; Italcable 7888; Italcementi 22.300.

Italgas 829; Italia Ass. 17.750; Italsider 323; La Centrale 10.650; Lepetit or. 31.500; Lepetit pr. 30.000; Linificio 1195; Magneti M. 460; Magna 2405; Marzotto 1616; Mediobanca 49.650; Metalli 4005; Mira Lanza 16.975; Mondadori pr. 3420;

Montedison 145,25. Olcese 50; Olivetti or. 1885; Olivetti pr. 1545; Pacchetti 84,25; Pertusola 1475; Perlier 2585; Pierrel 822; Pierrel e C. 2135; Pirelli S.p.A. 752; Rinascente or. 145,25; Rinascente pr. 121,25; Risanamento 13,888.

Saffa 6420; Sai 18.050; Saroni 828; Sifa 1036; Silos 3145; Sip 1087; Sme 2330; Stampati 8690; Standa 1560; Stet 1185; Tecnomasio 330; Tosi Franco 29.000; Trafflerie 880; Un. Manifat. 24.300; Viscosa or. 770; Viscosa pr. 550; Westinghouse 18.700.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-7	11-7	Titoli	10-7	11-7
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	82	82	A.F.S. 7% 70	66 50	66 50
Edil. Scot. 5,50% 68	83	83	" 10% 75 II	67 30	67 30
" 5,50% 69	80	80	P.S.Agr. 6% Sp VII	66 50	66 50
" 6% 70	79	79	" 7% II	65 70	65 70
" 6% 71	76	76	ICP vent. 6%	71 50	71 50
" 6% 72	73	73	" 7% I	68	68
" 6% 75/80	74	74	imi XXVI 6%	72 20	72 40
" 6% 76/81	76 50	76 50	" XXXI 7%	73	73
" 10% 77/87	83	83	" XXXIII 7%	70 20	70 20
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	" XXXVII 7%	65 80	65 80
" 1/8/80	89 55	89 55	" XLII 8%	66 50	66 50
" 1/12/80	90 70	90 70	" IL 10%	75	75
" 1/3/81	90 70	90 70	levermer 7% 71 XIX	75 30	75 30
" 1/5/82	90 30	90 30	" 6% XII	81 70	81 70
" 1/7/81	90 70	90 70	Torino Aem 5,50% 60	81	81
" 1/7/82	90 40	90 40	" 5,50% 62	81	81
B.T.N. 5,50% 1982	85	85	S. Paolo 5%	85	85
B.T.Q. 10% 1981	87 20	87 20	" 6% conv.	86	86
" 12% 1982 I	86	86	" 7%	81	81
" 12% 1982 II	84 70	84 70	S. Paolo 6%	81	81
" 12% 1983	83	83	" 6% ex 5%	81	81
" 12% 1984 I	82 50	82 50	" 6%	81	81
" 12% 1984 II	82 50	82 50	" 7%	81	81
" 12% 1987	82	82	" 9%	81	81
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 66 II	76 40	76 40	Banco Napoli 6%	65 20	65 20
" 6% 69 II	67 05	67 05	Cr. F. Sicilia 6%	85	85
" 7% 73	63 55	63 55	Cr. I. Sar. 6% 69	84 90	84 90
Enel 74 indicizz.	131	131	" 7% 70	84 90	84 90
" 10% 75 II	82 65	82 65	C. R. P.P.L.L. 6%	59 70	59 70
" 77 ind. II	114 00	114 25	M. Paschi 6%	85	85
" 12% 78 I	82	82	F. Piem. V.A. 6%	61	61
" 12% 78 II	82	82	Fiat 5,50% '60	—	—
" 6% 64	88	88	Olivetti 5,50% '62 II	—	—
L.R.I. 6% '65	84 40	84 40	Cedini 5,50% '62	—	—
Autostrade 6% '63 I	71 20	71 20	Viscose 6% '64	—	—
" 6% '65	67 50	67 50	Rumancia 5,50% '62	—	—
" 7% 72	75	75	Città Milano 10% '75	87	87
OO.PP. 6%	54 90	54 90	Riv. 5,50%	69 70	69 70
" 7%	55 30	55 30	Lancia 5,50% '62	—	—
" 8% Auto 75	55 50	55 50	Tor. Sav. 5,50%	99	99
" Int. St. 6% IV	55 50	55 50	OBLIG. CONVERTIBILI		
" Int. St. 7% IV	55 50	55 50	M. Olivetti 12%	181	181
" Anas 6% 66	55 40	55 40	M. Sip 7%	81 05	81 05
" 7% 72 I	55	55	M. Viscosa 7%	102	102
" Autostr. 7% II	55 80	55 80	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '66 I	76	76	Ilva 7% 73/88	81	81
" 6% '67	72 80	72 80	S. Paolo It. 12%	136	136

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI				FINANZIARI			
Alivar	8500	8500		Gilardini	4240	4240	
Eridania	7330	7330		Graciano	1220	1220	
Rio	400	400		Olivetti ord.	1995	1880	
Imm. Agr. Vitt.	12700	12700		Olivetti priv.	1545	1550	
Romana Zuccheri	—	—		Westinghouse	19300	19300	
ASSICURATIVI				MINERARI ED ESTRATTIVI			
C. Ass. Mi ord.	11500	11100		Dalmine	110	103	
C. Ass. Mi priv.	11000	11000		Fornara	498	419	
Comp. Latina ord.	825	940		Helsider	322	322	
Comp. Latina priv.	600	715		Talco Grafite	32000	32000	
Generali	98700	53200		TESSILI			
RAS	140500	140500		Cantoni	4400	4300	
SAI	16180	16150		Fiat ord.	2021	2015	
Toro Ass. ord.	13700	13200		Snia Visc. ord.	785	785	
Toro Ass. priv.	9675	9200		Snia Visc. priv.	509	525	
BANCARI				DIVERSI			
B. Comm. Italiana	18000	18000		Acque Potabili	900	900	
Banco di Roma	13200	13200		Ciga	3915	3900	
Credito Italiano	1875	1790		Cir	11500	11400	
Interbanca priv.	17350	16900		Pacchetti	87	86	
Mediobanca	50100	49700		OBLIG. CONVERTIBILI			
CARTARI - EDITORI				B.I.I. 7% 73/88	170	170	
Burgo ord.	7900	7900		G.M. 6% 73/88	119	119	
Burgo priv.	5900	5900		M.C. Er. 7% 73/88	81 10	81 10	
Carl. Ital. Riunite	227	227		M.S. Vite 7% 73/88	100 75	100 75	
CEMENTI - CERAMICHE				M.S. Spir. 7% 73/88	83	83	
Pozzi Ginori ord.	87	87		M. Mont. 7% 73/88	142	139 50	
Pozzi Ginori risp.	183	183		M. Oliv. 12% 79/89	184	184	
Eternit ord.	367	367		Met. Ital. 6% 73/88	144	144	
				Mira L. 12% 77/82	103 75	103 75	
				RI Stet 7% 73/88	81 90	81 90	
CHIMICI				MECCANICI - AUTOM.			
Anic	7	7		Castagnetti	1110	1090	
Italgas	830	828		FIAT ord.	1705	—	
Liquigas ord.	—	—		FIAT priv.	1515	—	
Liquigas priv.	—	—					
Liquigas risp.	—	—					
Mira Lanza	17000	17000					
Montedison	150	144 50					
Paramatt	1268	1270					
Pierrel	833	833					
Rumancia	—	—					
Saffa ord.	8450	8400					
Saffa risp.	5900	5870					
SALAG	1370	1360					
Schiapparelli	590 50	590					
COMMERCIO							
Rinascente ord.	151	149					
Rinascente priv.	122	122					
Sise Genova	3080	3080					
COMUNICAZIONI							
Alitalia priv.	1130	1130					
Autosir, To-Mi	1145	1145					
Italcable	8000	7980					
NAI	152 50	152 50					
SIP	1055	1077					
Torino Nord	75 25	75 50					
ELETTRICI							
M. Marelli	499	499					
E. Marelli	329	329					

A Levaldigi i corsi per diventare piloti di pallone Cuneo: dopo 12 ore di volo «patente» per mongolfiera

LEVALDIGI — Chissà quanti hanno nel proprio cassetto dei sogni il desiderio di poter compiere un volo in mongolfiera, da dove osservare, sospesi a mezz'aria, il paesaggio che si fa sempre più piccolo, come i personaggi del «Giro del mondo in ottanta giorni» di Gulliver o come fece nel lontano 1785 Vincenzo Lunardi, che fu il primo uomo a volare in Inghilterra a bordo di una mongolfiera. Questo sogno è ora realizzabile grazie all'Aereo Club di Cuneo Levaldigi, che instancabile promotore di iniziative sempre nuove, ha aperto, primo in Italia, una scuola di volo con

mongolfiera. Da sabato hanno preso il via i corsi per la formazione di piloti; primi allievi sono due giovani cuneesi: Paolo Contegiacomo di Ceva e Giovanni Aimo di Mondovì, che in possesso già del brevetto di pilota a motore ed esperti deltaplanisti, vogliono ora cimentarsi, per primi, in questa specialità. A far loro da maestro è arrivato dall'Inghilterra, non essendovi in Italia istruttori di questo sport, Tom Sage, che vanta seicentocinquanta ore di volo. Si consegue il brevetto dopo aver superato l'esame alla presenza di un istruttore,

anche lui proveniente dall'Inghilterra, prima però è necessario aver effettuato dodici ore di volo e un primo volo solitario.

La mongolfiera, acquistata con otto milioni dall'Aereo Club, è stata costruita negli stabilimenti della «Cameron» di Bristol, che è una delle più importanti ditte del settore di tutto il mondo. Essa è costituita da un pallone alto 25 metri, con una superficie di 1100 metri quadrati e da una navicella in vimini, a bordo della quale si trovano le bombole e gli strumenti di volo. La capienza è di quattro persone. La novità interessante di questo aerostato

è che, anziché essere riempito di gas (idrogeno e elio), viene alimentato con aria calda generata da un bruciatore di gas liquido che si trova a bordo, e ciò conferisce alla mongolfiera maggior sicurezza.

Ogni giorno, condizioni meteorologiche permettendo, si effettuano due esercitazioni: una al mattino, intorno alle sette, ed una alla sera, verso le diciannove, approfittando della relativa calma dell'aria a queste ore. «E' un'esperienza del tutto nuova — commentano i due giovani cuneesi — entusiasmante e nello stesso tempo avventurosa. Si è, infatti, in completa balia del vento e sconosciuto è il luogo d'arrivo». La destinazione dipende dal vento. Al pilota non resta che regolare il volo in altezza alla ricerca delle correnti più favorevoli e governarne il decollo e l'atterraggio.

Nel mese di gennaio, alla presenza di un controllore del registro aeronautico italiano, la mongolfiera «I silos» (questa è la sua «targa»), è atterrata una prima volta vicino a Marene, una seconda nei pressi di Bra. Nei giorni scorsi si è coperta, con l'atterraggio vicino a Caraglio, una delle distanze maggiori.

Per ora è ancora prematuro parlare di un utilizzo della mongolfiera per il trasporto di turisti, può invece, essere presa in considerazione, e diverse ditte si sono già dimostrate interessate, la possibilità di utilizzare la superficie del pallone a scopi pubblicitari.

Pier Paolo Luciano

Vercelli: han rubato i teschi del cimitero per pratiche magiche?

VERCELLI — Stanno per essere individuati i «profanatori» del cimitero sconsacrato di Larizzate? Parrebbe di sì: i vigili urbani, che si occupano delle indagini, sarebbero sulle tracce di un gruppo di giovani che erano soliti frequentare il vecchio camposanto. La loro identificazione permetterà di risolvere il giallo della bara bruciata e delle ossa sparse fra i cespugli: semplice vandalismo macabro o rito satanico?

Il piccolo cimitero, intanto, dopo essere rimasto dimenticato per vent'anni e più, è diventato meta di frotte di curiosi alla ricerca di emozioni inconsuete. Il vialetto sterrato, lungo un centinaio di metri, che dalla statale per Trino porta al cancello rugginoso ha tutti i crismi per servire da sfondo a un film dell'orrore. Nella folta vegetazione non è facile aprirsi la strada fino al cimitero. Ci si trova di fronte a muri scrostati, dai quali spuntano le guglie e i pinnacoli delle vecchie edicole funerarie. Il grande cancello in ferro è il limite invalicabile per i curiosi: è chiuso a chiave. Dentro si intravede una folta vegetazione spontanea, che ha coperto molte tombe.

Da più di due decenni non si fanno sepolture a Larizzate. I morti degli abitanti della frazione vengono tumulati nel cimitero di Billiemme, a Vercelli.

E' stato proprio da una di queste cripte che qualcuno ha tolto la bara, rompendola, bruciandola, sparpagliando le ossa nell'erba alta dei vialetti del cimitero. Per entrare questo qualcuno ha scavalcato la cancellata. E' per questo che gli inquirenti sono propensi a credere che lo scempio sia opera di un gruppo di giovani: l'operazione, infatti, richiede notevole agilità. E che i profanatori fossero più d'uno è provato dal sentiero che i passi dei violatori del cimitero hanno segnato in mezzo alla vegetazione.

Mentre proseguono le indagini, sul posto si è recata, ieri, un'equipe guidata dall'ufficiale sanitario di Vercelli, Dino Bardoneschi, col compito di recuperare le ossa sparse qua e là e di accertare se per caso altre cripte siano state violate.

Gli abitanti di Larizzate sembrano dar credito soprattutto all'ipotesi della macabra ragazzata da parte di qualche giovane alla ricerca di emozioni singolari (e di singolari souvenir, dato che sembra siano stati trafugate alcune ossa e forse un teschio).

Di stregoneria preferiscono non parlare. Eppure solo pochi mesi fa, durante la «mostra delle fatture», i responsabili del Centro di ricerche parapsicologiche «Horus» ammonivano: «Nel Vercellese le pratiche di magia nera sono molto diffuse, le «fatture» sono in aumento». E pare che le ossa umane siano uno degli «ingredienti» per affatturazioni fra le più pericolose. «Pericolose, però — dice Aldo Orsello, del Centro Horus — anche per chi le fa, perché se si ritorcono non lasciano scampo».

Dario Corradino

Per avere un'alternativa alla Torino-Savona Il Ponente sollecita a completare la «superstrada» da Imperia a Ormea

IMPERIA — La terribile sciagura, con sei morti, sull'autostrada Savona-Torino ha prodotto anche ad Imperia, in tutto il Ponente ligure, vivissima impressione. Non pochi, a questo punto, si propongono di prendere in considerazione, per gli spostamenti in Piemonte, la statale del Col di Nava, che è stata rettificata in molte curve e, soprattutto, da circa un mese, ha in funzione il primo tratto della «superstrada» che dovrà sostituire questa vecchia arteria. Per ora la superstrada va da San Lazzaro Reale fino all'altezza di Calderara: una decina di chilometri soltanto ma che hanno tuttavia eliminata la scalata del Colle San Bartolomeo. Nel solo tratto fra Imperia e Pieve di Teco la scelta di tale «superstrada», sulla quale non si paga pedaggio, significa il risparmio di una ventina di minuti e, soprattutto l'eliminazione del pericolo connesso con le molte curve in salita e discesa del Colle.

Per creare una vera «alternativa» alla Sa-

von-Torino, però, l'Anas dovrà ora realizzare i tratti mancanti di questa «superstrada». A mare è prevista la costruzione di una nuova strada che si svilupperà lungo l'argine destro del torrente Impero. Il percorso più impegnativo e costoso sarà, però, quello montano, da Calderara e Pieve di Teco, fino ad Ormea. Un tracciato che comporta lo scavo di una lunga galleria sotto il colle di Caprauna ma che, quando sarà stato compiuto, eliminerà completamente, il giro e la scalata del Col di N

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +26 - ieri max +27 min +14

SITUAZIONE: sull'alta la pressione atmosferica si mantiene intorno al valore normale. Le nostre regioni continuano tuttavia ad essere interessate da un flusso di aria instabile. **TEMPO PREVISTO:** (fino alle 18 di oggi) su tutte le regioni da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. **TEMPERATURA:** senza notevoli variazioni.

In Italia

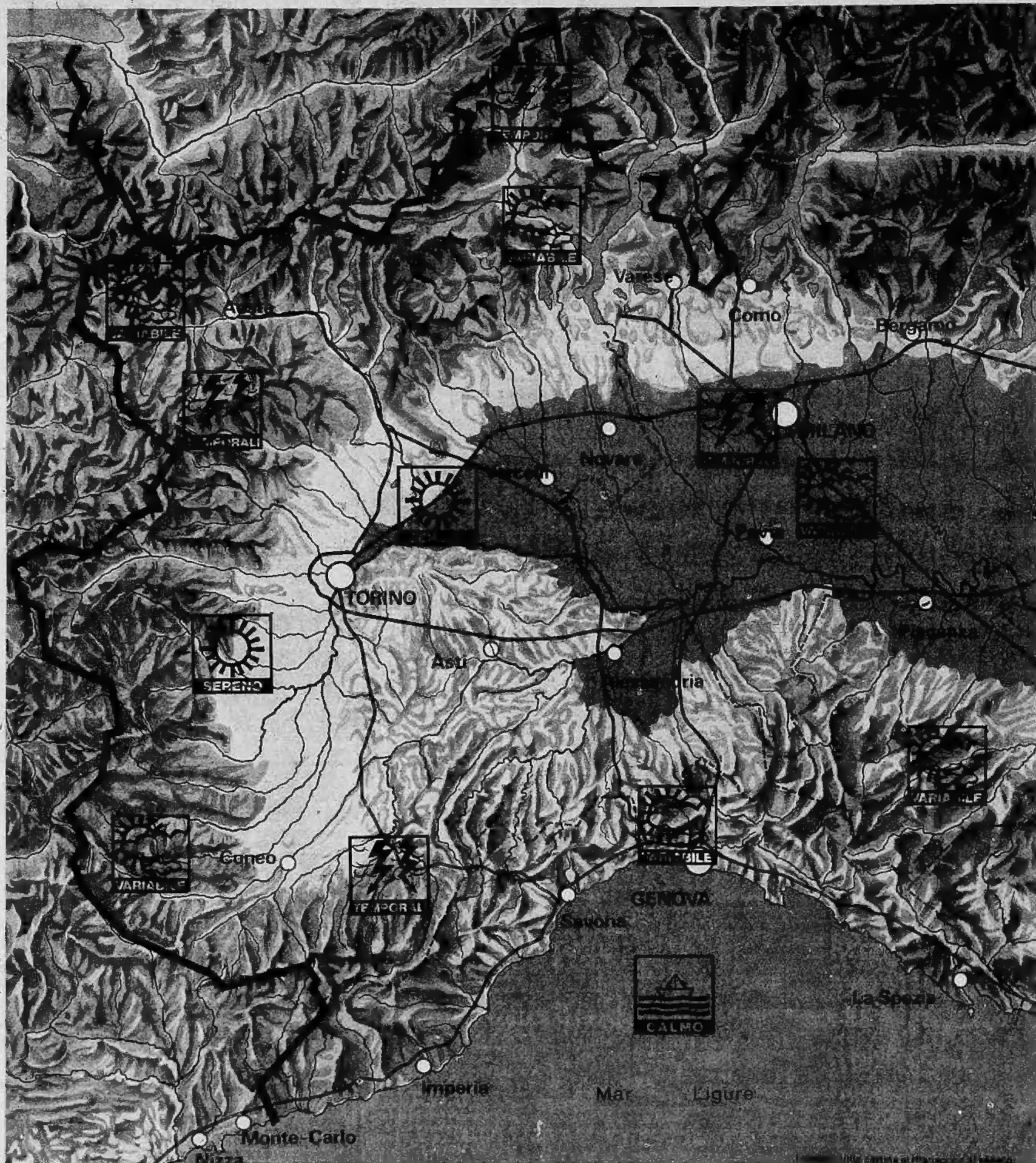
Bolzano	+8 +24
Verona	+15 +26
Milano	+12 +26
Firenze	+14 +24
Bologna	+14 +27
Roma	+19 +23
Napoli	+19 +26
Reggio C.	+21 +29
Palermo	+25 +26

All'estero

Aosta	+11 +22
Alessandria	+15 +27
Asi	+13 +25
Cuneo	+13 +22
Novara	+14 +26
Vercelli	+15 +23
Biella	+11 +21
Genova	+15 +22
Imperia	+15 +23
Savona	+15 +23

All'estero

Atene	+22 +34
Bangkok	+28 +33
Belgrado	+22 +30
Berlino	+14 +19
Bruxelles	+7 +16
B. Aires	+5 +15
Il Cairo	+22 +35
Dubino	+14 +17
Ginevra	+11 +16
Lisbona	+16 +26
Madrid	+7 +20
Montreal	+14 +23
Mosca	+16 +24
New York	+20 +31
Oslo	+14 +22
Parigi	+12 +16
Sydney	+9 +17
Tokyo	+21 +27
Vienna	+16 +24



CHE TEMPO FARA': INSTABILE, MA... VERSO IL BELLO

L'ondata di maltempo che ha investito essenzialmente le regioni settentrionali si sta smorzando definitivamente sulle regioni meridionali. La pressione atmosferica sale rapidamente ma più per effetto termico che per quello dinamico, questo vuol dire che siamo in presenza di aria fredda il cui processo di trasformazione comporterà l'innescio di moti verticali dell'aria e quindi l'insorgenza di nubi

temporalesche.

Il ritorno alla normalità dovrà necessariamente avvenire attraverso una fase di variabilità che si esalterà nelle ore centrali della giornata.

In dettaglio ecco le nostre previsioni: per oggi su tutte le regioni settentrionali si alterneranno nuvole e sole con una prevalenza di quest'ultimo nelle ore del mattino e di nuvole nelle ore centrali del

pomeriggio con possibilità di temporali locali sulla pianura padana e sulle zone alpine. Dalle prime ombre della sera il cielo tornerà sereno.

Domani il tempo si presenterà più stabile verso il bello. Gli annuvolamenti pomeridiani saranno meno frequenti e dovrebbe essere scongiurata la possibilità di temporali.

Per domenica una debole perturbazio-

ne proveniente da Nord-Ovest riporterà condizioni di variabilità, specie al mattino e nel primo pomeriggio, con una debole possibilità di brevi piogge sulla Liguria e temporali isolati sia sulle zone alpine che in pianura. Nell'ultima parte della giornata tornerà il bel tempo.

La temperatura tenderà generalmente ad aumentare.

Carlo Rodi